

## Schedina

## Totocalcio

|                         |     |   |
|-------------------------|-----|---|
| Atalanta-Genoa          | 1-0 | 1 |
| Bari-Foggia             | 1-3 | 2 |
| Cagliari-Fiorentina     | 4-0 | 1 |
| Cremonese-Ascoli        | 3-1 | 1 |
| Juventus-Lazio          | 1-1 | X |
| Roma-Milan              | 1-1 | X |
| Sampdoria-Napoli        | 1-1 | X |
| Verona-Parma            | 1-0 | 1 |
| Cosenza-Brescia         | 3-1 | 1 |
| Palermo-Bologna         | 2-1 | 1 |
| Reggina-Ancona          | 1-1 | X |
| Civitavecchia-Pistoiese | 0-0 | X |
| Cerveteri-Turris        | 1-2 | 2 |

## QUOTE:

|             |                |
|-------------|----------------|
| Ai punti 13 | L. 318.905.000 |
| Ai punti 12 | L. 10.273.000  |

## Risultati

## Totip

|           |                   |   |
|-----------|-------------------|---|
| 1ª corsa: | 1° Narisso'       | 1 |
|           | 2° Nadir Lb       | 2 |
| 2ª corsa: | 1° Meineliebe     | X |
|           | 2° Ladonez        | 1 |
| 3ª corsa: | 1° Miki di Jesolo | X |
|           | 2° Litosao        | 2 |
| 4ª corsa: | 1° Mentone        | X |
|           | 2° Leo Gen        | 2 |
| 5ª corsa: | 1° Owen Salt      | X |
|           | 2° Bonola         | X |
| 6ª corsa: | 1° Pippa's Place  | 2 |
|           | 2° Modit          | 1 |

# IL PICCOLO del lunedì

## SPECIALE

# Sport

## ARREDAMENTO CASA

**olivieri**  
GORIZIA

## ARREDAMENTO UFFICIO

## CALCIO

SERIE A / IL DIAVOLO PAREGGIA ALL'OLIMPICO, LA JUVE SI SALVA IN EXTREMIS

# Milan come un orologio



a

|                     |     |
|---------------------|-----|
| Atalanta-Genoa      | 1-0 |
| Bari-Foggia         | 1-3 |
| Cagliari-Fiorentina | 4-0 |
| Cremonese-Ascoli    | 3-1 |
| Inter-Torino        | 0-0 |
| Juventus-Lazio      | 1-1 |
| Roma-Milan          | 1-1 |
| Sampdoria-Napoli    | 1-1 |
| Verona-Parma        | 1-0 |

|            |    |
|------------|----|
| Milan      | 43 |
| Juventus   | 39 |
| Napoli     | 32 |
| Torino     | 30 |
| Sampdoria  | 29 |
| Parma      | 29 |
| Inter      | 28 |
| Roma       | 28 |
| Lazio      | 27 |
| Atalanta   | 27 |
| Genoa      | 26 |
| Foggia     | 23 |
| Fiorentina | 22 |
| Cagliari   | 20 |
| Verona     | 19 |
| Bari       | 17 |
| Cremonese  | 15 |
| Ascoli     | 13 |

b

|                    |     |
|--------------------|-----|
| Avellino-Casertana | 0-0 |
| Cesena-Fiorenza    | 2-1 |
| Cosenza-Brescia    | 3-1 |
| Lucchese-Modena    | 1-0 |
| Palermo-Bologna    | 2-1 |
| Pescara-Lecce      | 2-0 |
| Reggina-Ancona     | 1-1 |
| Taranto-Messina    | 3-1 |
| Udinese-Padova     | 0-0 |
| Venezia-Pisa       | 1-1 |

|           |    |
|-----------|----|
| Ancona    | 35 |
| Brescia   | 34 |
| Pescara   | 34 |
| Reggina   | 32 |
| Pisa      | 31 |
| Udinese   | 31 |
| Cosenza   | 31 |
| Bologna   | 30 |
| Cesena    | 29 |
| Padova    | 27 |
| Lucchese  | 27 |
| Messina   | 26 |
| Piacenza  | 26 |
| Taranto   | 25 |
| Palermo   | 24 |
| Venezia   | 24 |
| Modena    | 24 |
| Avellino  | 24 |
| Lecce     | 23 |
| Casertana | 23 |



Il romanista Rizzitelli, autore del gol del pareggio, in un'azione in cui è riuscito a farsi largo tra quattro giocatori rossoneri. Il Milan, ancora imbattuto in campionato, sta ormai stracciando tutti i record. Con questo pareggio ha anche guadagnato qualcosa in media inglese sulla Juventus.

Milan e Juve sono avvolte in un elastico. Strappa, tira e tendi ma i punti restano sempre gli stessi e la corsa allo scudetto è un film dal finale già visto. I rossoneri, che ne sanno una più del Diavolo, subito in vantaggio sulla Roma con mini-Marco, erano saliti a cinque punti.

La Juventus soffriva duro la Lazio di Zoff che dopo avere rintuzzato tutti gli affondaggi sarebbe passata in vantaggio con Riedle. Una splendida intuizione di Carnevale ha consegnato al destro ravvicinato di Rizzitelli la palla del pareggio e lo stesso ha fatto Baggio con Schillaci evitando la prima sconfitta interna alla Madama in bianconero.

Sul terreno di casa Trapattoni aveva sempre fatto bottino pieno, fatta eccezione per l'incontro col Milan. Il punto strappato dalla Lazio consuma un altro litro di speranza per la fuoriuscita di casa Agnelli. Mentre Milan e Juve inscenavano il gioco delle emozioni il campionato della salvezza marcava risultati fondamentali. La Cremonese ha respinto l'aggancio dell'Ascoli, aprendo la via con un contestato rigore di Dezotti. Il Bari ha pagato il giorno della verità del Foggia che d'un colpo ha ritrovato il risultato e i gol di cui avvertiva la mancanza.

Curioso che le due sfide sparpaglie e le due sfi-

de scudetto siano terminate con lo stesso score (3-1 a Cremona e Bari, 1-1 a Roma e Torino). Significa che il torneo cerca altro: il gusto malizioso della coincidenza: perché se la partita tricolore è chiusa da un pezzo, con il turno di ieri dobbiamo dire lo stesso della partita-salvezza.

Resta un solo margine

## UDINESE Va ancora in bianco

UDINESE — Ancora una prova scialba per l'Udinese che non riesce a vincere dal 19 gennaio scorso. Contro il Padova dell'ex Mazzia i friulani non sono andati oltre ad uno sterile pressing, nella prima parte della gara, e ad alcune conclusioni dalla distanza di Sensi, senza dubbio il migliore in campo, nella ripresa. Per il resto l'Udinese di Fedele è ancora in fasce, insicura in difesa, approssimativa a centrocampo e praticamente evanescente in attacco dove Balbo appare la brutta copia di se stesso. In queste condizioni anche un pareggio potrebbe essere considerato un risultato utile, ma i friulani, per sperare di risalire in «A», dovranno ingranare altre marce già a partire dalla prossima trasferta a Lecce.

di dubbio, legato al Verona. Gli scaligeri hanno battuto d'orgoglio il Parma mantenendo le distanze dal Cagliari che si è sfogato sulla Fiorentina, una squadra che non ha niente altro da raccontare. C'è un punto di differenza fra le due squadre, cioè pochissimo a otto turni dal termine. Il match migliore con tutta probabilità è stato giocato a Genova. Ha sbloccato il risultato padovano ma la Sampdoria è riuscita ad evitare una sconfitta pericolosa. Mercoledì c'è l'appuntamento cruciale con la Stella Rossa in cui verrà decisa la finalista di coppa Campioni.

A Bergamo abbiamo invece visto una partita dimezzata. Il Genoa, rapito dalla splendida avventura continentale, non ha reagito neppure allorché è andato sotto, colpito dalla rete di Caniggia. La sfida in campionato fra Milan e Juventus forse non era neppure cominciata; tuttavia domani la rivediamo sulla ribalta di coppa Italia. Rossoneri e bianconeri guidano la classifica e restano in ballo nella seconda manifestazione nazionale: due indizi che costruiscono una prova: mercoledì non saranno in campo davanti al televisore. Tocca al Genoa e al Torino incrociare formazioni mitiche del tenore di Ajax e Real Madrid.

TENNIS / DOPO LA SCONFITTA DI CANE', BATTUTO ANCHE IL «DOPPIO»

# Il Brasile passa in vantaggio

Camporese e Nargiso hanno ceduto al quinto set - Oggi i singolari decisivi

## TENNIS / «DAVIS»

## Francia eliminata dalla Svizzera

NIMES — La Svizzera centra il risultato storico in Coppa Davis qualificandosi per la prima volta per le semifinali. A Nimes la maratona tennistica tra Hlasek e Champion, conclusa al quarto set col punteggio di 6/3 4/6 7/6 7/5 dopo oltre quattro ore di gioco, si è conclusa con un bagno di folla: i numerosi tifosi svizzeri sono infatti scesi in campo portando in trionfo Hlasek. A settembre, alla ripresa delle ostilità, gli elvetici affronteranno in semifinale la vincente tra Brasile e Italia.

La Francia, menomata dagli infortuni di Forget e Leconte, non è riuscita nel miracolo. Al suo esordio come titolare di singolare in Davis, Champion nel terzo set ha battuto via sei set-point e anche nel quarto poteva chiudere col servizio a disposizione sul 5/3. E nei momenti cruciali Hlasek, nonostante già provato da oltre otto ore di gioco delle prime due giornate, ha messo a frutto la sua lunga esperienza in Davis.

Intanto a Lund la Svezia ha concluso con un clamoroso «cappotto» il suo quarto con l'Australia (l'ultimo 5-0 con i «canguri» risale all'85 a Malmoe). La squadra svedese, quattro volte vincitrice dell'insalatiera e dall'83 sette volte finalista, torna così in corsa per vincere di nuovo il trofeo dopo le delusioni degli ultimi due anni.

Negli ultimi due singolari Edberg ha battuto Masur per 6-4 7-6 (7-4), mentre Bergstrom ha avuto la meglio su Fromberg con il punteggio di 6-4 7-5. Gli svedesi dovranno ora affrontare in semifinale, fuori casa, gli statunitensi o i cecoslovacchi, che dopo la vittoria di Korda su Sampras sono sul 2-2.

MACEIO' — Il Brasile conduce sull'Italia per 2-1 dopo lo svolgimento del doppio. Cassio Motta e Fernando Roese hanno battuto Omar Camporese-Diego Nargiso in 5 set, col punteggio di 6/1 6/2 5/7 3/6 6/3 (durata dei set 34', 37', 50', 38', 50'). Oggi si svolgeranno (con inizio alle 9 locali, 14 italiane) gli ultimi due singolari. Scenderanno per primi in campo Omar Camporese e Jaime Oncins; a seguire si disputerà l'incontro fra Paolo Canè e Luiz Mattar.

Brasile e Italia erano sul risultato di parità (1-1), dopo che Jaime Oncins aveva battuto Paolo Canè in cinque set, con il punteggio di 7-6 (7-4), 4-6, 5-7, 7-5, 6-3 (la durata dei set è stata di 91', 58', 77', 74' e 37', per un totale di 5h35'). L'incontro — che sarebbe dovuto cominciare alle 9 — a causa della pioggia è cominciato alle 15.35 ed è terminato alle 23.20 locali, quando in Italia — per effetto dell'ora legale erano le 5.20 di domenica mattina. Il gioco effettivo è stato di 5h35', ma nel corso del terzo set c'è stata un'interruzione per pioggia di due ore.

La giornata di sabato si è chiusa male per gli italiani. Non soltanto perché Canè è stato battuto al ter-

mine di un incontro interminabile (ma spettacolare), dal tenace Oncins (22 anni, numero 76 mondiale), ma per uno spiacevole episodio, Canè e Panatta hanno in realtà subito un'altra sconfitta, non presentandosi alle rituali interviste del dopo-incontro. Oltre alle critiche dei giornalisti brasiliani ed italiani, Canè si è preso anche una multa di 2000

dollari.

Ma veniamo al doppio. Camporese e Nargiso, hanno subito per due set la schiacciante superiorità di Motta e Roese, ma si sono ripresi grazie ad un cendimento psicologico dei due brasiliani, soprattutto del primo che era andato a servire per il match nel terzo set, sul punteggio di 5-4. I primi due set non hanno avuto storia, gli ita-

liani, soprattutto Nargiso, hanno tardato ad entrare in partita, commesso vari errori, lasciato l'iniziativa ai brasiliani. In particolare i due italiani hanno risposto male ai servizi non devastanti ma precisi degli avversari, bravi anche a conquistare la rete. Nel primo set (34') Nargiso ha ceduto il servizio al secondo gioco, e Camporese lo ha imitato al quarto. Bra-

siliani veloci a 5-0. E vincenti per 6-1. Scambi rapidi e pochi errori.

Panatta ha deciso allora che a battere per primo nel terzo set (50') andasse Camporese, che ha messo subito a segno un punto, portando l'Italia per la prima volta in vantaggio. Ed è stata in qualche modo la svolta della partita, perché il doppio italiano ha ripreso quota sino a pareggiare il conto sul 2-2.

L'Italia ha cominciato bene anche il quinto set. Roese ha avuto un altro passaggio a vuoto al terzo gioco e ha concesso il break. Il break decisivo è arrivato al sesto gioco quando Camporese ha perso il servizio. Gli italiani hanno sprecato due palle per fare il punto e rimanere attaccati ai brasiliani, che hanno messo a segno la seconda delle palle break concesse dal bolognese. Gli italiani non sono più riusciti a rimontare anche se al settimo gioco Roese ha concesso altre due palle break con errori non forzati. Qualche emozione l'ha concessa Motta nel gioco finale, ma Camporese e Nargiso non ne hanno saputo approfittare. Il set si è chiuso sul 6-3 e con esso la partita vittoriosa per i brasiliani.

## sci / A SESTOLA IL CAMPIONATO ITALIANO Tomba, suo anche il tricolore

Albertone ha preceduto Pesando e Senigalliesi

SESTOLA — Alberto Tomba ha vinto anche il titolo italiano di slalom gigante maschile. Sulle nevi di Sestola-Monte Cimone nella gara che, sulla pista Nord Funivia nove, ha concluso i campionati assoluti di sci, ha preceduto Luca Pesando e Alberto Senigalliesi. Con questa vittoria, la sesta in gigante quest'anno, Tomba ha conquistato il suo sesto titolo tricolore.

Nella prima manche, Tomba è sceso con il pettorale numero cinque. Ha sciato in scioltezza

mostrandosi a suo agio sulla neve un po' dura della pista (345 metri di dislivello con 47 e 46 porte nelle due manche). Suo il miglior tempo davanti a Sergio Bergamelli che, al termine di un'ottima prova ha accusato un ritardo di soli 35 centesimi e ha a sua volta preceduto di 60 centesimi il fratello Norman.

La seconda manche è stata però fatale ai fratelli di Bergamo. Sergio è caduto fuori pista alla penultima porta dove

era arrivato con un tempo che gli avrebbe garantito la medaglia d'argento dietro a Tomba e Norman ha commesso un paio di errori ed è finito quarto. Tomba nella seconda manche è sceso con il tempo di 1'08"84, mentre Luca Pesando, che nella prima parte della gara aveva accusato un ritardo di oltre un secondo, ha guadagnato la seconda piazza con soli 10 centesimi di ritardo dal carabiniere bolognese nella seconda manche.



## Stop a Cantù

Questi i risultati della 29.a giornata (14.a di ritorno) del campionato di serie «A» maschile di basket. A/1: Robe di Kappa Torino-Philips Milano 94-107; Scavolini Pesaro-Knorr Bologna 88-85; Filanto Forlì-Il Messaggero Roma 83-109; Glaxo Verona-Benetton Treviso 96-112; Clear Cantù-Stefanel Trieste 87-85; Phonola Caserta-Baker Livorno 68-72; Fernet Branca Pavia-Ranger Varese 81-80; Ticino Siena-Pallacanestro Trapani 84-81. Classifica: Scavolini punti 44; Knorr, Benetton e Philips 42; Clear 36; Il Messaggero 34; Stefanel, Phonola e Robe di Kappa 28; Baker 26; Ranger e Glaxo 22; Branca 20; Pallacanestro Trapani e Ticino 18; Filanto 14.

**sicuro**

IL PROFILATTICO ULTRARESISTENTE.

DA



in farmacia.



DOPO IL GOL DI SIMONE SEMBRAVA TRAMORTITA MA...

# La Roma ritrova il suo orgoglio

Per una volta i giallorossi sono stati spinti da un tifo finalmente compatto

## Serie A

| RISULTATI           | SQUADRE | P | TOTALE |   |   |   |  | CASA |   |   |   |  | FUORI |   |   |   |  | RETI | MI |
|---------------------|---------|---|--------|---|---|---|--|------|---|---|---|--|-------|---|---|---|--|------|----|
|                     |         |   | G      | V | N | P |  | G    | V | N | P |  | G     | V | N | P |  |      |    |
| Cremonese-Ascoli    | 3-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Cagliari-Fiorentina | 4-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Bari-Foggia         | 1-3     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Atalanta-Genoa      | 1-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Juventus-Lazio      | 1-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Roma-Milan          | 1-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Sampdoria-Napoli    | 1-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Verona-Parma        | 1-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Inter-Torino        | 0-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| PROSSIMO TURNO      |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Fiorentina-Atalanta |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Lazio-Bari          |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Parma-Cagliari      |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Foggia-Fiorentina   |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Ascoli-Inter        |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Torino-Juventus     |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Napoli-Roma         |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Milan-Sampdoria     |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Genoa-Verona        |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |

21 RETI: Van Basten (Milan).  
13 RETI: R. Baggio (Juventus).  
12 RETI: Careca (Napoli).  
11 RETI: Batistuta (Fiorentina), Riedle (Lazio).  
10 RETI: Balzano (Foggia), Aguilera e Skuhravy (Genoa), Sosa (Lazio), Zola (Napoli).  
8 RETI: Platt (Bari), Fonseca (Cagliari), Shalimov e Signori (Foggia), Vialli (Sampdoria).

### MARCATORI



Tiro a rete di Rizzitelli, vanamente contrastato da un nugolo di avversari.

L'Olimpico si veste a festa per ospitare la regina della «A». Il Milan trova il gol in apertura con una sciabolata di Marco II Simone (che poi s'infortuna) su assist di Marco I Van Basten. La Roma sembra sotto choc, ma nel secondo tempo ritrova il suo orgoglio, spinge il Milan nella sua metà campo, segna il pareggio con Rizzitelli e prosegue la sua corsa verso la Uefa. Il Milan riesce a mantenere inalterato il vantaggio sulla Juve.

### 1-1

MARCATORI: nel 3' Simone; nel 24' Rizzitelli. ROMA: Zinetti, Garzya, Carboni, Piacentini, Aldair, Comi, Haessler, Bonacina, Voeller (40' st Pellegrini), Rizzitelli (12' Tontini, 13' De Marchi, 15' Salzano).

MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Donadoni, Costacurta, Baresi, Evani, Rijkaard, Van Basten, Fuser (19' st Albertini) Simone (38' st Massaro). (Antonioli 13' Gambaro, 16' Sereina).

ARBITRO: Lanese di Messina.

NOTE: angoli: 5 a 2 per la Roma. Cielo sereno, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Ammoniti Comi per proteste e Rossi per scorrettezze. Spettatori 62.079.000 per un incasso di lire 2.268.000.804.

ROMA — Mezzo Milan e mezza Roma, totale 1-1. L'Olimpico si veste a festa per ospitare la regina del campionato, che recita il suo ruolo di leader per un tempo trovando il gol in apertura con una sciabolata di Marco II Simone su assist prezioso di Marco I Van Basten. La Roma, ebbra come dopo una sbornia e in palese complesso d'inferiorità, vaga annichilita per il campo lasciandosi soggiogare dalla zona Sacchi che Capello ha impercettibilmente variato. Troppo grande la distanza di gioco, troppo bravi gli interpreti di un modulo memorizzato perché ci sia partita, pur in una giornata non particolarmente ispirata.

Ma nella ripresa la Roma ritrova l'orgoglio e, spinta da un tifo una volta tanto compatto, stringe il Milan nella sua metà campo, raggiunge il pari con Rizzitelli su apertura del nuovo entrato Carnevale. Gli ultimi spiccioli di partita non contano: il Milan si tiene stretta la sua imbattibilità mantenendo inalterato il vantaggio

sulla Juventus (che perde una lunghezza in media inglese), la Roma evita un rovescio che psicologicamente la tramortirebbe e prosegue la sua corsa per la zona Uefa. Insomma, la partita non è mai in equilibrio e, pur senza offrire squarci straordinari, si snoda piacevole. Rijkaard e Donadoni presiedono la metà campo avendo a fianco Evani e Fuser: l'olandese è continuo anche se non eccezionalmente ispirato, mentre l'azzurro risente della stanchezza di mercoledì e si nota poco.

Evani viene contratto dal podista Piacentini, irriducibile quanto impreciso negli appoggi, mentre Fuser si rende raramente utile, controllato e messo in difficoltà dalla foga di Carboni. La differenza nel primo tempo la fanno gli attaccanti: Van Basten e Simone giocano di prima, supportati dagli inserimenti «svizzeri» di difensori e centrocampisti. Il gol è una prodezza di Simone, che comunque mette spesso in difficoltà Garzya, ma il raddoppio non c'è perché Aldair monta una guardia spietata all'olandese, autore comunque di alcuni spunti pregevoli. Il loro duello è la maggiore attrattiva della partita. Nella Roma invece continua a latitare Voeller, né lontano parente né affine dell'imprendibile «predatore» delle aree avversarie della scorsa stagione.

Giannini tenta di tenere unita la «baracca» giallorossa, poi alla distanza Bianchi lo sostituisce con Carnevale: l'inserimento si rivela prezioso ma il tecnico conferma la sua proverbiale prudenza (sarebbe stato forse più logico estromettere Piacentini o Bonacina). L'inserimento di Carnevale ha un effetto «diabolico»: dopo 120' fornisce a Rizzitelli il pallone del pa-

reggio. Per una mezz'ora la Roma è padrona del campo ed è ancora Haessler a meritare molto: dai suoi piedi partono assist e tiri. Se un tedesco vola l'altro ha il freno a mano tirato. Da un paio di mesi Voeller dovrebbe infatti essere in panchina e Carnevale in campo.

La sostituzione con Pellegrini a 5' dal termine è un segnale: anche Bianchi non ritiene più Voeller intoccabile. Senza Cervone, Nela e Di Mauro la Roma comunque esce bene dal confronto avendo tra l'altro superato l'handicap del gol da recuperare dopo 3'. Il Milan sa di avere già vinto lo scudetto e lascia affiorare un po' di stanchezza.

Partenza con il «botto» per il Milan: al 3' lungo lancio per Van Basten che di testa serve indietro Simone che al volo fa secco Zinetti con una prodezza. Al 9' un tiro dell'olandese si perde di poco fuori. La superiorità milanista non produce però molte occasioni. Al 44' viene parata a terra una conclusione di Donadoni, poi al 47' una ghiotta opportunità di Rizzitelli viene vanificata da un fuorigioco che provoca irate proteste.

## IL CAMBIO DI ALLENATORE RESUSCITA IL VERONA

# Arriva Liedholm e ... «voilà»

Il vecchio maestro vince nettamente il confronto con l'ex allievo Scala

### 1-0

MARCATORI: nel 39' Renica. VERONA: Gregori, Polonia, Renica (42' st Pin), Icardi, Rossi, L. Pellegrini, Fanna, Serena, Lunini (41' st D. Pellegrini), Stojkovic, Raducioiu (12' Zaninelli, 13' Piubelli, 14' Calisti).

PARMA: Taffarel, Nava, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun (28' st Agostini), Melli, Zoratto, Osio (19' st Catanese), Cuoghi, Brolin. (12' Valotta, 13' Donati, 14' Pulga).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

NOTE: nel 39' Renica.

NOTE: angoli: 6-5 per il Verona. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 27.749 per un incasso di 568 milioni di lire. Ammoniti: grun, icardi, cuoghi, minotti per gioco falso. Espulsi: zoratto al 40' per somma di ammonizioni, di chiara e

d. Pellegrini al 45' st per reciproche scorrettezze.

VERONA — Il maestro Nils Liedholm, tornato dopo tre anni a sedersi su una panchina di serie «A», quella rischiosa del Verona, non si è fatto superare dal suo allievo Nevio Scala, che allenò oltre 20 anni fa prima nel Milan e poi nella Fiorentina. Il «barone» è salito ancora in cattedra e con alcuni ritocchi tattici ha trasformato i gialloblù in una squadra non ancora lucidissima ma certamente «rampante», aggressiva, capace di tornare a vincere contro un Parma nervoso e a sperare nella salvezza.

Il Verona, pur avendo vinto con un gol fortunoso durante una confusa mischia in area, ha dominato tutta la partita, ben

coperto in difesa, con una fitta ragnatela a cenzione continuo, continui raddoppi sugli avversari, indiossi contropiede. Liedholm, che ha diretto tutta la partita in piedi, ha lasciato giocare la squadra a uomo, ma ha sacrificato Pin, utilizzando come terzo, Luca Pellegrini come libero, il veterano Fanna sulla fascia destra e due punte come Lunini e Raducioiu che tuttavia hanno sprecato moltissime occasioni, spesso suggerite da un quasi ritrovato Stojkovic. Il Parma, disputando forse una delle sue peggiori partite di campionato, ha fatto un solo tiro in porta e ha giocato senza concentrazione, in modo spesso falloso per contenere l'avversario.

Il primo tempo si apre,

al 3', con un bel tiro di Stojkovic su una punizione ribattuta dalla barriera, poi parato da Taffarel. Al 12', su angolo di Fanna, sbagliano prima Renica e poi Lunini. Quest'ultimo, al 32', di testa alza di poco sulla traversa raccogliendo una punizione di Stojkovic. L'unica bella azione del Parma è al 21', con una triangolazione tutta di prima, tra Grun, Osio e Melli, che calcia di poco fuori dai pali. Il gol veronese arriva al 39' propiziato da un calcio d'angolo di Fanna, con Taffarel che esce a vuoto, palla che carambola tra i piedi di numerosi giocatori finché Renica infila la sua prima rete del campionato, facendo esultare i tifosi.

Dal 40' il Parma gioca con dieci uomini dopo

l'espulsione di Zoratto per fallo su Lunini, ma paradossalmente comincia a giocare meglio, mentre il Verona sembra avere paura di vincere. Al 43', tuttavia, è ancora Renica a sfiorare il raddoppio con un colpo di testa su punizione battuta da Stojkovic. La ripresa non riserva grosse emozioni. Gli emiliani si fanno pericolosi al 12' con una punizione di Minotti, ma è questa l'unica volta che Gregori è costretto ad intervenire. La squadra di Scala insiste, ma è sempre il Verona a farsi temibile con una serie di contropiedi falliti nelle fasi conclusive da Lunini e Raducioiu. Al 45' un brutto episodio con l'espulsione di Di Chiara e L. Pellegrini per reciproche scorrettezze.

## PAREGGIO AMARO PER LA SAMP

# Un arbitro da ridere

Feliciani in giornata nerissima: non ne ha azzeccato una

### 1-1

MARCATORI: nel 2' Padovano, 14' Lanna. SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini (38' st Cerezo), Katanec (35' st Silas), Pari, Bonetti D., Lanna, Lombardo, Invernizzi, Vialli, Mancini, Bonetti L. (12' Nucari, 13' Orlando, 16' Buso).

NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini, Crippa (17' st De Agostini), Alemao, Corradini, Pusceddu, De Napoli, Careca, Zola, Silenzi (1' st Padovano), (12' Sansonetti, 13' Tarantino, 14' Mauro).

ARBITRO: Feliciani di Bologna.

NOTE: angoli: 6-6. Giornata ventilata con alternanza di sole e nuvole, terreno in buone condizioni, spettatori 32 mila circa. Ammoniti: Alemao, Mannini, Pusceddu, De Napoli e Cerezo per gioco scorretto.

GENOVA — Non canta Napoli e neppure la Samp, che anzi mugugna e si arrabbia: tutta colpa di un pareggio che ai napoletani può anche fare l'effetto di un babà, dolce e profumato, ma che ai blucerchiati sta decisamente sullo stomaco, molto amaro e poco digeribile. Succede infatti che a Genova il protagonista assoluto della giornata sia l'arbitro Feliciani, quarantaduenne progettista bolognese alla sua trentacinquesima gara in serie A. Feliciani e i suoi collaboratori con i loro interventi spesso a cascata hanno indispettito giocatori e spettatori a tal punto da far temere tafferugli, evitati solo grazie alla grande ironia dei 30 mila di Marassi i quali hanno poi preferito «sciogliere» la loro rabbia in ripetuti applausi di scherno.

L'infelice prestazione di Feliciani si è concretizzata

nella mancata concessione di un rigore, al più apparso netto, di Ferrara su Vialli, nel retrocedere di un metro e mezzo, al di qua della linea, il punto di battuta di una punizione per fallo su Mancini in area; nel «graziare» Alemao, già ammonito, per un brutto fallo da dietro su Invernizzi; nell'aver finto di non vedere una reazione di Dario Bonetti su Padovano a terra; nell'ammonire spesso senza motivo e nel non intervenire

quando invece i cartellini gialli sarebbero stati sacrosanti; nell'accettare supinamente ogni segnalazione di fuorigioco, spesso errate, dei suoi collaboratori.

Poco importa, dunque, alla Sampdoria che con questo pareggio risulti allungata la sua serie d'oro in campionato: 15 partite utili consecutive, quattro mesi interi di domeniche senza sconfitte, da dicembre in poi (ultima battuta

d'arresto il 24 novembre contro la Roma all'Olimpico). Poco importa che la zona-Uefa sia ancora a portata di punti. Quel che conta, e fa rabbia, è la mancata vittoria, sacrosanta, in una giornata che oltretutto ha visto l'infortunio di Mannini (contrattura al bicipite femorale destro) e l'improvvisa malattia di Vierchowod, assente all'ultimo momento per una tonsillite.

Sorride, invece, pur se con poca gloria, il Napoli, sia per lo scampato pericolo sia per le rafforzate speranze nel terzo posto finale: un obiettivo sentito, anche se può apparire alquanto riduttivo per una tifoseria che in un recente passato si è tolta addirittura lo «sfizio» ubriacante dello scudetto.

E ha ragione, il Napoli, a sorridere per questo risultato che per dodici minuti è parso addirittura troppo piccolo. Trovatisi in vantaggio inaspettatamente, su un guizzo improvviso di Padovano servito sul filo del fuorigioco (i sampdoriaiani hanno a lungo protestato con il guardalinee) e bravo nel controllare e trafficcare il portiere avversario con un tiro ravvicinato dal basso in alto, i partenopei (in completa tenuta rossa) hanno sofferto pene indicibili in difesa, con il portiere Galli autore di almeno tre interventi decisivi.

La prima, e più clamorosa, parata è stata compiuta in chiusura di primo tempo, su una girata ravvicinata al volo di Vialli. In altre due occasioni, invece, il numero uno napoletano si è salvato con la fattiva collaborazione di Lombardo.



Galli consola Vialli che ha appena sbagliato una facile occasione.

## IL GENOA AVEVA IMPOSTATO UNA GARA DIFENSIVA

# Segna Caniggia e addio schemi

### 1-0

MARCATORE: 2' st Caniggia. ATALANTA: Ferron, Porri, Pasciullo, Cornacchia, Bigliardi, Stromberg, Perrone (45' st Pisani), Bordin, Piovanelli (43' st Tresoldi), Nicolini, Caniggia. (12' Malgoglio, 14' Boselli, 15' Bracaloni).

GENOA: Braglia, Torrente, Bracco, Kravio (34' st Ferroni), Caricola, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skurhavy, Fiorin (34' st Iorio). (12' Berti, 13' Collovati, 15' Onorati).

ARBITRO: Fucoli di Salerno.

NOTE: angoli: 4-3 per l'Atalanta. Tempo buono, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Perrone per proteste, Stromberg per comportamento non regolamentare, Signorini per scorrettezze. Spettatori 18 mila.

BERGAMO — Con un gol di Caniggia al 2' del secondo tempo l'Atalanta ha superato il Genoa sceso in campo almeno nella prima parte dell'incontro probabilmente con la mente più rivolta al prossimo appuntamento di Coppa Uefa con

l'Ajazz che a questa gara di campionato. La formazione di Bagnoli aveva infatti impostato una gara più difensiva che offensiva, con il chiaro intento di ottenere un risultato utile con il minimo sforzo. Ma l'impianto tattico è saltato all'inizio della ripresa quando Caniggia, con un sinistro eccezionale da fuori area, ha portato in vantaggio l'Atalanta obbligando il Genoa a rivedere il suo assetto. Ne è uscita, quindi, una buona partita, che ha divertito i 18 mila spettatori presenti.

L'Atalanta nel primo tempo è andata vicina al gol in due circostanze, senza però riuscire mai a concretizzare la buona mole di gioco prodotta: al 3', quando un tiro di Nicolini è stato deviato in angolo da Braglia, e all'11', quando Caniggia si è trovato tra i piedi una palla respinta corta da Braglia, ma non è riuscito a deviare in rete.

Ad andare in gol invece è stato il Genoa, al 16', quando Bortolazzi ha centrato dalla destra per Fiorin che ha segnato,

ma l'arbitro ha annullato su segnalazione del guardalinee per fuorigioco dello stesso Fiorin. E' stata, questa, l'unica vera occasione-gol del Genoa in tutto il primo tempo. Per il resto della partita è stata l'Atalanta a tenere le redini del gioco e a premere con maggiore continuità. Al gol di Caniggia, il Genoa ha cercato di reagire più con volontà che con ordine, e le sue azioni non sono quasi mai riuscite a mettere in difficoltà la retroguardia bergamasca.



PAREGGIO DELLA JUVE NEL MATCH CASALINGO CON LA LAZIO.

# E la Signora rischia di perdere

Riedle segna all'84' il gol che poteva chiudere il campionato, poi Schillaci riesce a pareggiare

1-1

**MARCATORI:** nel 39' Riedle, 45' Schillaci.  
**JUVENTUS:** Tacconi, Reuter, De Agostini, Conte (9' st Di Camio), Carrara, Julio Cesar, Alessio (27' st Corini), Gallia, Schillaci, Baggio, Casiraghi. (12 Peruzzi, 13 Luppi, 14 Raggiolo).  
**LAZIO:** Fiori, Bergodi, Sergio, Pin, Gregucci, Soldà, Neri, Bacci, Riedle, Sciosa (22' st Melchiorri), Sosa (12 Orsi, 13 Vertova, 14 Venga, 15 Stroppa).  
**ARBITRO:** Collina di Viareggio.

**NOTE:** angoli 11-4 per la Juventus. Giornata primaverile con sole, terreno in ottime condizioni, spettatori: 40 mila. Ammoniti: Sergio per comportamento non regolamentare.

pena è comparsa sul tabellone la notizia del pareggio della Roma contro il Milan. I quarantamila tifosi juventini sono esplosi e la squadra di Trapattoni — apparsa svogliata fin dall'inizio — si è risvegliata ed ha cominciato a pressare nella sua area gli uomini di Dino Zoff. Ma anziché la Juve, al gol è andata la Lazio e solo a tempo scaduto Schillaci ha salvato partita e campionato con quel pareggio che, a otto giornate dalla fine della stagione, lascia tutte le cose come stavano, cioè con i soliti quattro punti di distacco fra il Milan e i bianconeri.

Dino Zoff conosce bene la «sua» Juventus ed ha preso le giuste contromosse; ma più che dei meriti dei laziali bisognerebbe parlare della «strana» partita giocata dai bianconeri. Trapattoni aveva detto in settimana di temere parecchio la sosta per l'impegno della nazionale ed aveva ragione. Ieri i suoi giocatori sono apparsi distratti, senza quella grinta e determinazione

che hanno caratterizzato le partite casalinghe di Baggio e compagni. Dovendo rinunciare a Marocchi squalificato, Trapattoni ha mandato in campo nuovamente De Agostini terzino di fascia, ha arrestato Reuter in marcatura su Sosa (e il tedesco ha sofferto molto la punta laziale), Carrara si è preso cura di Riedle, Julio Cesar (incerto fino alla vigilia per una distorsione alla caviglia destra) ha giocato da libero. A centrocampo sono andati Conte e Gallia, Alessio sulla fascia e davanti Baggio, Schillaci e un evanescente Casiraghi. Quando poi, al 9' della ripresa, è entrato Di Camio al posto di Conte, la Juventus si è trovata con cinque attaccanti puri, in barba al «difensivismo trapattoniano».

La Lazio ha risposto con Soldà libero, Gregucci su Casiraghi, Bergodi su Schillaci, Sergio su Alessio, Bacci — aiutato spesso da Sciosa — su Baggio. Pin ha svolto con grande bravura il ruolo di regista, Neri ha sva-

riato sulla fascia destra, mentre Sosa e Riedle hanno giocato in attacco. Gli accorgimenti tattici di Zoff hanno imbrigliato il gioco della Juve, apparsa una squadra di solisti piuttosto che una formazione ben amalgamata. Baggio si è espresso sui suoi livelli soliti in campionato: non essendo costretto a giocare di punta, come invece gli chiede Arrigo Sacchi in nazionale, si è mosso a tutto campo, apparendo però un «predatore nel deserto».



Così si è dovuto aspettare il 20' per vedere il primo tiro di Conte, sopra la traversa. La prima vera azione gol, invece, è stata della Lazio. Al 31' bella discesa di Neri sulla fascia sinistra, il suo cross pennellato per Sosa è stato messo a lato di testa dal sudamericano. La Juventus ha risposto tre minuti dopo: De Agostini ha servito Alessio, che a pochi passi dal portiere ha sparato su Fiori. Ancora un errore di realizzazione per la Juve al 44', quando Schillaci ha calciato fuori da ottima posizione.

## TRAPATTONI NEGLI SPOGLIATOI

### «Pericolosa svogliatezza»

La ripresa è cominciata ancora all'insegna del «gol mancato» dai bianconeri: al 6' favorevole occasione per Schillaci che, in mezzo all'area, ha aspettato troppo e si è fatto anticipare in angolo da Bergodi. Sul corner Sciosa è stato costretto a salvare sulla linea un colpo di testa di Julio Cesar. Al 20' un episodio che farà discutere: Riedle, lanciato verso la porta di Tacconi, è stato atterrito da Julio Cesar. Dentro o fuori dall'area? L'arbitro Collina ha optato per il calcio di punizione dal limite fra le proteste dei laziali. Al 24' l'annuncio del pareggio di Rizzitelli in Roma-Milan, il boato della folla e il risveglio della Juve. I bianconeri hanno cominciato a pressare, ma al 39' Riedle, anticipando Carrara, ha corretto in rete una punizione di Sosa. Ad addolcire la delusione ha pensato Schillaci al 45', servito di testa da Casiraghi che aveva fatto «da ponte» su un cross di Corini.

TORINO — Il gol del vantaggio laziale di Riedle (nella foto) è stato accolto con diverse reazioni dai presidenti di Juventus e Lazio. L'avvocato Agnelli ne ha approfittato per abbandonare lo stadio, commentando amaramente che «a quel punto» il campionato era davvero finito. Cragnotti, invece, è stato duramente contestato dai tifosi juventini e, poco dopo, sfogandosi con i cronisti, ha detto che «l'aggressione gli ricordava climi del passato con divisioni fra tifoserie del nord e del sud» e dicendosi stupito che «questi fatti fossero avvenuti proprio nella tribuna vip». Più calma, invece, la situazione negli spogliatoi: al di là dei commenti sui vari episodi, è giudizio unanime per laziali e juventini che il pareggio sia il risultato più giusto. «Zoff conosce molto bene il gioco di Trapattoni e tanti giocatori della Juventus», ha detto Di Camio — e così ha preso le giuste contromisure: alla Lazio poteva anche riuscire il colpaccio, ma alla fine l'1-1 premia equamente entrambe le squadre. Noi avremmo potuto chiudere prima la gara se avessimo sfruttato le tante palle gol che abbiamo creato». Dello stesso avviso De Agostini e Baggio, che si rammaricano per le occasioni sprecate e per il fatto che si avvicina sempre più la fine del campionato mentre il distacco dal Milan resta invariato. Trapattoni non vuole sentir parlare di speranze perdute: «I quattro punti di distacco dal Milan sono quelli maturati nel girone d'andata quando ci mancava l'amalgama: adesso possiamo dire di avere raggiunto la loro velocità, ma non riusciamo a superarla». «Quello che mi preoccupa — ha aggiunto il tecnico — è la svogliatezza del primo tempo: chiederò ai ragazzi il perché dell'improvvisa fiammata quando si è appresa la notizia del pareggio della Roma sul Milan. Avremmo dovuto svegliarci assai prima».

QUATTRO GOL DEI SARDI

## Il Cagliari infilza (e inguaia) una debole Fiorentina

4-0

Nonostante

il risultato, la gara è stata equilibrata

**MARCATORI:** nel 10' Napoli, 21' Francescoli, 30' e 46' Fonseca.  
**CAGLIARI:** Ielpo, Napoli (31' st. Villa), Festa, Herrera, Firicano, Mobili, Bisoli, Nardini, Francescoli (45' st. Corbelli), Matteoli, Fonseca. (12 Di Bitonto, 14 Greco, 16 Crinchi).  
**FIORENTINA:** Marengini, Mahesi, Carobbi, Dunga, Facenda (41' st. Fiondeli), Pini, Dell'Oglio (24' st. Brancalini), Mazinho, Batistuta, Orlando, Salvatori. (12 Mannini, 15 Masiello, 16 Borgonovo).  
**ARBITRO:** Cesari di Genova.

**NOTE:** Giornata fredda ma soleggiata. Terreno in buone condizioni. Spettatori 28 mila. Ammoniti: Salvatori e Pini per gioco falloso, Nardini per proteste e Batistuta per simulazione.

Dell'Oglio, che sul proseguimento dell'azione ha deviato, involontariamente, la ribattuta verso la porta di Orlando, questa era proprio quella ospite. Grazie ad un buon filtro a centrocampo, dove si è distinto il rientrante Mazinho e alle attente marcature in difesa, i gigliati avevano praticamente imbrigliato la manovra dei sardi, riuscendo soprattutto a ridurre il raggio d'azione di Matteoli.

in avanti e per Fonseca (in ombra per tutto il primo tempo) e Francescoli è stato un autentico «invito a nozze».

Nello spazio di 20', i rossoblu, spinti da un Matteoli meno assillato dalla marcatura del giovane Salvatore e coadiuvato dal solito «Bisolistantuffo» e da un Mobili in gran vena, hanno messo al sicuro il risultato con altri due gol e ne hanno sfiorati altri ancora. Gli uomini di Radice sono praticamente andati «in barca», nonostante il gran prodigarsi del rientrante Batistuta, che anche ieri ha confermato quanto di buono si dice sul suo conto, sfiorando in alcune occasioni il gol (bellissimo un suo tiro al volo al 16' della ripresa, con pallone che sfiora l'incrocio dei pali) e impegnando quasi da solo la retroguardia del Cagliari.

SCONFITTO IL BARI

## Nel «derby della paura» rifiorisce il Foggia

1-3

Baiano apre

le marcature, sotto gli occhi del ct Sacchi

**MARCATORI:** nel 6' Baiano, 33' Shalimov; nel 13' Platt su rigore, 41' Kolivanov.  
**BARI:** Alberga, Calcaterra (39' pt Soda), Bellucci, Terracene, Jarni, Fronga, Fortunato, Boban, Giampaolo (39' pt Brogi), Platt, Carbone. (12 Biato, 13 Loseto, 14 Cucchi).  
**FOGGIA:** Mancini, Petrescu, Codispoti, Shalimov, Padalino, Consagra, Rambaudi, Porro, Baiano (34' st Kolivanov), Barone, Signori. (12 Rosin, 13 Martecano, 14 Grandini, 15 Lo Polito).  
**ARBITRO:** Luci di Firenze.

**NOTE:** cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 48.000. Ammoniti: Carbone, Jarni e Porro per gioco falloso; Rambaudi e Petrescu per gioco non regolamentare.

ANGOLI: 9-6 per il Bari.

Nel derby della paura rifiorisce il Foggia, che si trae dagli impacci con una vittoria indiscutibile, e si interrompe amaramente la rincorsa del Bari verso la salvezza. Tornato splendidamente alla versione «champagne» che in avvio di torneo ne aveva fatto la squadra rivelazione, il Foggia ha dimenticato d'un colpo le polemiche delle ultime settimane ed ha dato spettacolo, cogliendo nuovamente la vittoria dopo dieci turni. Sotto gli occhi del «maestro» della zona, il ct azzurro Arrigo Sacchi, i rossoneri hanno mandato a memoria gli

le amichevoli giocate con la Csi, è apparso pimpante e determinato come un tempo, distinguendosi per un gol da antologia al 33'. Con potenza ha scagliato il pallone nell'angolino alto alla sinistra di Alberga da oltre 25 metri.

Trovatosi sotto di due gol, ma soprattutto in evidente stato di inferiorità tecnico-tattica, il Bari si è giovato poco prima del riposo degli innesti di Brogi e Soda. La mossa di Boniek, decisa anche perché Platt e Boban sono stati incapaci di guidare la reazione, ha dato qualche frutto solo in avvio di ripresa. Soprattutto Brogi si è rivelato combattivo ed al 13' ha propiziato il rigore quando ha costretto Codispoti ad atterrarlo.

Il Bari ha intravisto, ma solo nei sogni, la possibilità di ottenere il pareggio. Il Foggia, infatti, per nulla preoccupato degli attacchi confusionari dei biancorossi, ha continuato a sviluppare il solito calcio senza disunirsi e farsi prendere dall'orgasmo.

Con il Bari tutto proteso in avanti, Signori e Baiano in azione di rimessa hanno più volte fallito il terzo gol. Non ha mancato il bersaglio al 41' Kolivanov. Il russo, da poco subentrato a Baiano, ha ripreso una respinta di Alberga su una sua precedente conclusione, mettendo il sigillo all'incontro.

ASCOLI BATTUTO

## Tra le ultime della classe rifiorisce la Cremonese

3-1

In inferiorità

numerica, prevalgono i grigiorossi

**MARCATORI:** nel 7' Dezotti (rigore), nel 26' Benetti, 34' Florjancic, 46' Marcolin.  
**CREMONESE:** Rampulla, Garzilli, Favalli, Ferrarini (31' st Montorfano), Gualco, Iacobelli, Giandibaggio, Marcolin, Dezotti, Maspéro (31' st Pereira), Florjancic (12 Violini, 15 Lombardini, 16 Pirri).  
**ASCOLI:** Lorieri, Aloisi, Pergolizzi (23' st Maniero), Marcato (39' st Pierleoni), Benetti, Cavaliere, Troglio, Vervoort, Bierhoff, Zaini, D'Ainza (12 Scaramucci, 15 Bernardini, 16 Di Rocco).  
**ARBITRO:** Trentalange di Torino.

**NOTE:** giornata di sole, campo in ottime condizioni. Spettatori 6000. Espulsi nel secondo tempo al 29' Favalli per fallo su giocatore lanciato a rete, al 46' Troglio per proteste, al 48' Benetti per fallo intenzionale. Ammoniti Maspéro e Benetti per gioco scorretto, Vervoort per proteste.

un risultato positivo, anche se ormai inutile ai fini della classifica che lo condanna irrimediabilmente. Ha raggiunto il pareggio, realizzato da Benetti al 26' della ripresa, e quindi si è buttato in avanti a testa bassa alla ricerca del successo. Ha però aperto dei paurosi varchi nella sua difesa, dei quali ha saputo approfittare la Cremonese. Gli ascolani sono stati così puniti dallo sloveno Florjancic al 34' ed infine Marcolin, a tempo scaduto, ha chiuso i conti con un delizioso pallonetto che ha beffato Lorieri. E dire che gli ascolani erano andati in rete al 31' con Maniero, ma l'arbitro Trentalange ha annullato il gol per fuorigioco. Nel finale agli ospiti sono saltati i nervi e si sono visti ridurre in nove uomini per le espulsioni di Troglio e di Benetti. La Cremonese si è invece riscattata nel momento più difficile, quando dagli spalti si erano già sentiti fischi e contestazioni.

Ma i fatti hanno dato invece ragione a Giagnoni, che ha saputo rendere

più equilibrata la formazione, inserendo il difensore Montorfano ed il centrocampista Pereira.

Tra una Cremonese più prudente ed un Ascoli imbottito di punte ha infine prevalso il gioco di rimessa dei padroni di casa, grazie soprattutto allo sguscante Florjancic. Gli ospiti hanno avuto il loro momento migliore nella prima parte del secondo tempo e dopo il pareggio di Benetti, abile ad deviare di testa in rete una punizione di Cavaliere, sono andati nuovamente in gol con Maniero, che ha sfruttato un lancio di Vervoort. E' stato un momento cruciale: da parte di arbitro e guardalinee vi è stato un attimo di indecisione nel ravvisare il fuorigioco, ma poi Trentalange ha deciso l'annullamento del gol, indicando la ripresa del gioco dall'area grigiorossa.

In precedenza, a determinare l'espulsione di Favalli, era stato Aloisi, protagonista di una travolgente azione personale: per fermarlo, Favalli è ricorso ad un intervento decisamente falloso e l'arbitro non ha esitato a mostrargli il cartellino rosso. La Cremonese a questo punto sembrava alla mercé degli ascolani, che però non hanno saputo approfittare del favorevole momento, dando modo agli avversari di riprendersi e di ottenere la vittoria con veloci azioni in contropiede.

## LE NOSTRE THEMA USATE HANNO LA CHIAVE PER ENTRARE IN CITTA'.

Il RETROFIT omologato Lancia "di serie".

Da oggi, chi sceglie la classe e l'affidabilità di una Lancia Thema usata, lo fa nel pieno rispetto dell'ambiente. Perché, da oggi, tutte le Thema a benzina usate dei Concessionari Lancia, immatricolate dal gennaio '88, hanno «di serie» il retrofit omologato Lancia. Oltre, naturalmente, al limitato chilometraggio, al perfetto riciclaggio, al ritiro dell'usato, ai finanziamenti personalizzati, ai 12 mesi di garanzia. Per entrare sempre in città con il prestigio Thema.



E' UN' ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA.





IL PADOVA IMPONE IL PAREGGIO A RETI INVIOLE

# La solita Udinese, il solito 0-0

I bianconeri mantengono una supremazia territoriale ma non riescono a essere pericolosi

## Serie B

| RISULTATI          | SQUADRE | P | TOTALE |   |   |   |  | CASA |   |   |   |  | FUORI |   |   |   |  | RETI | M |
|--------------------|---------|---|--------|---|---|---|--|------|---|---|---|--|-------|---|---|---|--|------|---|
|                    |         |   | G      | V | N | P |  | G    | V | N | P |  | G     | V | N | P |  |      |   |
| Reggiana-Ancona    | 1-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Palermo-Bologna    | 2-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Cosenza-Brescia    | 3-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Avellino-Casertana | 0-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Pescara-Lecce      | 2-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Taranto-Messina    | 3-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Lucchese-Modena    | 1-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Udinese-Padova     | 0-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Cesena-Piacenza    | 2-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Venezia-Pisa       | 1-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| PROSSIMO TURNO     |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Bologna-Avellino   |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Casertana-Cesena   |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Messina-Cosenza    |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Pisa-Lucchese      |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Ancona-Palermo     |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Piacenza-Pescara   |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Brescia-Reggiana   |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Modena-Taranto     |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Lecce-Udinese      |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |
| Padova-Venezia     |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |

**11 RETI:** De Vitis (Piacenza), Ganz (Brescia).  
**10 RETI:** Balbo (Udinese), Campolongo (Casertana), Ferrante (Pisa), Rizzolo (Palermo).  
**9 RETI:** Scarafoni (Pisa), Provitali (Modena), Detari (Bologna), Savrini (Brescia).  
**8 RETI:** Lerda (Cesena), Baldieri (Lecce), Montone (Padova).  
**7 RETI:** Bivi (Pescara), P. Poggi (Venezia), Marulla (Cosenza), Bertarelli e Tonalieri (Ancona), Morello (Reggiana), Pagano (Pescara).



Pittana, una delle poche note positive del pomeriggio al «Friuli». (Foto Pino)

## 0-0

**UDINESE:** Giuliani, Oddi, Rossini, Sensini, Calori, Mandorlini, Vanoli, Manicone (58' Pittana), Balbo, Dell'Anno, Nappi (73' Marronaro). A disp.: Di Lupo, Contratto, Rossitto. All.: Fedele (in panchina: Fontana).

**PADOVA:** Bonaiuti, Murelli, Lucarelli, Nunziata, Ottoni, Tentoni, Di Livio, Ruffini, Galderisi (80' Putelli), Fontana (88' Cardini), Montone. A disp.: Dal Bianco, Zattarin, Baldo. All.: Mazzia.

**ARBITRO:** Cinciripini di Ascoli Piceno.

**NOTE:** Calci d'angolo 5-1 per l'Udinese. Ammoniti Ruffini, Nunziata, Galderisi, Fontana e Putelli del Padova. Spettatori 15 mila circa.

In porta è tornato Giuliani (segno che il sereno è tornato almeno negli spogliatoi), Vanoli si è lanciato sulla fascia abitualmente proprietà di Mattei: per il resto la solita Udinese, spezzata clamorosamente in due tra difesa e attacco e appena appena rivitalizzata, nella ripresa, dall'ingresso di Pittana (vivace, faticante ma ingenuo) al posto di Manicone. La seconda mossa dettata da Fedele sarà poi l'inserimento di Marronaro in luogo di Nappi: chissà, forse la via del tridente, certo più coraggiosa, avrebbe potuto offrire qualche risultato in più nel lungo forcing finale. Anche a Fedele dev'essere rimasto il dubbio: ma Nappi, ha spiegato negli spogliatoi, sembrava affaticato. Dunque, meglio la sicurezza. Anche se poi davvero non ha pagato.

La cronaca della gara, date le premesse, non è certo la cronaca di un pomeriggio vissuto tra i fuochi d'artificio. La prima emozione, si fa per dire, è offerta dal Padova: è il 7' quando Montone in diagonale vede il pallone sfilare oltre il secondo palo. Un lampo biancoscudato, l'unico di tutto il pomeriggio. I sogni bianconeri sono invece affidati a Balbo (si, c'era anche lui...) che all'11' gira al volo il pallone da metà area: la conclusione, centrale, trova ben piazzato, sicuro nella presa, Bonaiuti.

alle punte proprio non riescono ad arrivare palloni veri: anche una sensibile, costante supremazia territoriale può così risultare terribilmente sterile, tanto che Bonaiuti, numero 1 veneto, finisce con il vivere un pomeriggio tutto sommato di ordinaria amministrazione. Vince così la ragatella intessuta sul terreno di gioco dal Padova: Mazzia si affida magari più ai muscoli dei suoi ragazzi che alla tecnica (cinque saranno al termine gli ammoniti), ma tanto gli basta per lasciare l'Udinese nel mare della mediocrità. Un pomeriggio vissuto nella metà campo avversaria, quello dei friulani, ma un pomeriggio perfettamente inutile.

Nella ripresa la manovra friulana si fa più insistita, ma al tempo stesso più confusa. Al 65' è Nappi a ricevere il pallone in area: trova il tempo per controllare il pallone e per girarsi per battere a rete, ma la conclusione è corretta oltre la traversa da Bonaiuti. Sul calcio d'angolo sventa ancora Sensini, ma nuovamente è bravo il portiere ospite a deviare il pallone sul fondo. Ci prova anche Mandorlini, ancora di testa: è il 76'. E poi nuovamente Sensini che in una mischia in area cerca, senza trovarlo, il tempo per infilare il pallone in una selva di gambe. E infine, all'89', l'ultima emozione viene offerta da Mandorlini che cerca la conclusione dal limite. Nemmeno un recupero fin eccessivo accordato da un insufficiente Cinciripini servirà a qualcosa.

Niente da fare. E', e rimarrà, 0-0. Un punto soltanto, tanto per tirare avanti. E per fortuna che il megaschermo rilancia al popolo del «Friuli» (che a questo punto non sa nemmeno più con chi prendersela, tanto da rimanere gelialmente muto al triplice fischio finale) risultati vagamente incoraggianti: le sconfitte di Reggiana e Bologna, il pareggio del Pisa. Peccato solo per la vittoria del Cosenza, nuovo compagno di viaggio nel quinto vagone della classifica. Domenica, trasferta a Lecce: doveva essere, date le premesse estive, una marcia trionfale, è diventato un cammino tra speranze e delusioni. Dove condurrà proprio non si sa: ma se nemmeno in casa l'Udinese riesce a vincere...

Poi... poi è un lungo susseguirsi di mischie in area, di palloni vaganti, di soluzioni cercate così, in maniera estemporanea ora da questo, ora da quel bianconero. Ma soprattutto da Sensini, da sempre il più concreto nell'undici friulano. Ebbene, l'argentino poco dopo la mezz'ora trova la conclusione da fuori area con il pallone che sibila a un soffio dai legni della porta biancoscudata. E il primo tempo sta tutto qua.

La solita storia del pastore. Di fronte ai friulani giocano sempre avversari motivati ed estremamente organizzati, anche se, come il Padova, penalizzati da ben quattro assenze per squalifica. E la vittoria manca ormai dal lontano 19 gennaio. «Le partite interne diminuiscono, da qui alla fine, su questo non ci piove. Ed è perciò che proveremo a recuperare fuori casa quanto lasciamo agli avversari al «Friuli». La squadra, se non altro, mi pare in crescendo, dal punto di vista fisico e dell'organizzazione del gioco. Ci manca solo il gol, insomma, per poter dichiararci pienamente soddisfatti. La volata finale si gioca nella ultime sette partite, quelle alle quali contiamo di arrivare ancora in piena corsa».

Tatticamente, aggiunge Fedele, la squadra mancava contro il Padova dell'importante apporto di Mattei, squalificato.

## UDINESE / LE INTERVISTE

## «Siamo pronti per lo sprint»

Fedele si accontenta: «Ci manca soltanto il gol»

Servizio di  
Edi Fabris

**UDINESE** — Noia profonda. Ma i protagonisti trovano comunque giustificazioni ai novanta e più minuti di sbadigli offerti a un pubblico ormai disabituato alle emozioni forti.

«Non abbiamo certo brillato in fase offensiva — dice Adriano Fedele, allenatore tuttora in castigo — ma miglior fortuna certo avremmo dovuto avere in occasione di un paio di situazioni in cui Sensini e Mandorlini hanno sfiorato la rete dalla lunga distanza. E poi, non dimentichiamolo, di fronte a noi c'era un Padova ottimamente organizzato in copertura, che ci ha chiuso ogni varco giocabile senza poi rischiare nulla neppure in contropiede. Il punto, comunque, mi sembra giusto al tirare delle somme».

La solita storia del pastore. Di fronte ai friulani giocano sempre avversari motivati ed estremamente organizzati, anche se, come il Padova, penalizzati da ben quattro assenze per squalifica. E la vittoria manca ormai dal lontano 19 gennaio.

«Le partite interne diminuiscono, da qui alla fine, su questo non ci piove. Ed è perciò che proveremo a recuperare fuori casa quanto lasciamo agli avversari al «Friuli». La squadra, se non altro, mi pare in crescendo, dal punto di vista fisico e dell'organizzazione del gioco. Ci manca solo il gol, insomma, per poter dichiararci pienamente soddisfatti. La volata finale si gioca nella ultime sette partite, quelle alle quali contiamo di arrivare ancora in piena corsa».

Tatticamente, aggiunge Fedele, la squadra mancava contro il Padova dell'importante apporto di Mattei, squalificato.



to.

«La presenza di Luca ci avrebbe consentito certo una maggior pulsione offensiva, quella che ho provato ad accentuare nella ripresa inserendo Pittana prima e Marronaro poi. Tengo comunque a precisare che sia Manicone che Nappi sono stati rilevati anche perché leggermente zoppicanti, al di là del fatto che mi sono parsi a un certo punto piuttosto stanchi».

Bruno Mazzia, sul fronte opposto, appare come di consueto misurato e parco di accenti polemici.

«Era, questo, un incontro delicato per entrambe. Sia l'Udinese che il Padova presentavano problemi particolari e non volevano rischiare più del lecito. Del risultato siamo ovviamente più soddisfatti noi. Le reazioni del pubblico in presenza di uno spettacolo sostanzialmente mancato non le conosco».

Sulla sua ex squadra il tecnico patavino esprime un giudizio sintetico ma chiaro.

«Anche oggi l'Udinese ha dimostrato di possedere un organico di tutto rispetto, superiore certo alla media della cadetteria. Ma ciò che conta, al di là di tutto, è pur sempre il risultato e questo da tempo mi sembra non arrida ai bianconeri. Contro di noi hanno dato subito fuoco alle polveri ma a passare non ci sono riusciti e non esclusivamente per loro demerito».

Consueti portavoce della squadra Giuliano Giuliani e Rudy Vanoli (nella foto). Gli altri al bar o in fuga dalle uscite secondarie.

«Non direi che l'Udinese ha giocato in maniera disordinata — dice il reintegrato portiere —. Solo che la gran voglia di vincere si è infranta sulla barriera difensiva di un Padova votato a non subire più che a provare l'offesa. Occasioni, per noi, poche ma limpide. E nel finale abbiamo fatto tesoro degli errori passati. Il ricordo della beffa anti-Brescia bruciava ancora e abbiamo preferito condurre in porto un punto che ci mantiene in corsa. Vuol dire che proveremo qualcosa in più nelle prossime trasferte. Dite che Balbo è spento? Lo riaccenderemo».

Difficile obiettare ribadite poi da Vanoli.

«Passare sopra il muro del Padova si è rivelato subito molto difficile. Nonostante la gran buona volontà della squadra. Se fossimo riusciti a sbloccare subito, le cose sarebbero radicalmente cambiate, ma non è andata. E domenica a Lecce, dove andiamo già concentrati, per nulla disposti a credere di aver di fronte un avversario con il morale sotto i tacchi».

LA REGGIANA PRIMA RISCHIA IL K.O. POI CI PENSA DE FALCO A RADDRIZZARE IL RISULTATO

## L'Ancona in dieci tiene il pari e il vertice

**1-1**  
**MARCATORI:** Carruezzo 30' e De Falco 54'.  
**REGGIANA:** Ciucci, De Vecchi, Paganini, Monti, Dominissini, Zanutta, De Falco, Scienza, Ravanello, Zannoni, Bertoni.

**ANCONA:** Nista; Fontana, Lorenzini, Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Lupo, Ermini, Carruezzo (46' Turchi), De Angelis, Bertarelli (77' Sogliano).  
**ARBITRO:** Nicchi di Arezzo.

**NOTE:** Calci d'angolo 8-4 per la Reggiana; espulso De Angelis; ammoniti Scienza, Carruezzo e Bruniera; spettatori 12.000.

**REGGIO EMILIA** — L'Ancona resiste in dieci alle sfuriate della Reggiana e porta a casa un prezioso pareggio che le consente di mantenere il primato solitario in classifica. De Angelis si è fatto espellere in chiusura del primo tempo con l'Ancona che stava conducendo abbastanza con molta autorità e già in vantaggio dalla mezz'ora grazie ad una capocciata di Carruezzo. Nella ripresa ci ha pensato De Falco con splendida girata di testa in acrobazia a riportare in parità i granata e da quel momento entrambe le contendenti hanno più badato a non prenderle che non a cercare un vero affondo con l'Ancona ben arroccata nella propria metà campo a impedire le pur attenuate velleità dei padroni di casa.

**COSENZA Vittoria e violenza**

**3-1**

**MARCATORI:** Marulla 9', Ganz 29', Biagioni 44' (rigore), Losacco 88'.  
**COSENZA:** Zunico; Marino, Bianchi, Gazzano, Napolitano, De Rosa; Biagioni (64' Marretti), Catena, Marulla (79' Losacco), Coppola, Compagno.  
**BRESCIA:** Cusi; Carnasciali, Rossi; Di Paola, Luzzardi, Ziliani, Schenardi (65' Fassatore), Domini, Giunta (77' Quaglinotto), Bonometti, Ganz.  
**ARBITRO:** Arena di Ercolano.  
**NOTE:** Calci d'angolo 8-4 per il Brescia; espulsi Ziliani e Carnasciali; ammoniti Marulla, Zunico, Domini, Ganz e Biagioni; spettatori 15.000.

**COSENZA** — Il Cosenza infligge la seconda sconfitta esterna al Brescia e si inserisce fra le squadre di vertice. Pesante la punizione alle rondinelle che finiscono in nove per due espulsioni decretate da un arbitro spesso troppo indeciso. Breve il pareggio raggiunto da Ganz per colpa di un rigore frettoloso. Incidenti sugli spalti provocati dai tifosi bresciani. Tre agenti sono rimasti feriti.

**PESCARA Un punto dalla vetta**

**2-0**

**MARCATORI:** Righetti 42' e Pagano 83'.  
**PESCARA:** Savorini; Camplone, Dicara; Ferretti, Righetti, Nobili; Pagano (87' Impallomeni), Gelsi (89' Rosati), Bivi, Allegri, Massara.  
**LECCE:** Battara; Biondo, Amodio; Bellotti, Ceramichia, Altobelli, Morello (80' Gianfreda), Maini, La Rosa, Benedetti, Notaristefano (74' Moriero).  
**ARBITRO:** Conocchia di Macerata.  
**NOTE:** Calci d'angolo 7-6 per il Pescara; ammoniti Biondo, Bellotti, Gelsi e Benedetti; spettatori 16.000.

**PESCARA** — Con la seconda vittoria consecutiva in casa il Pescara si porta a un sol punto dall'Ancona. Netto il predominio pescarese su un Lecce privo di uomini importanti ma anche troppo portato a scoprirsi. Inizio in sordina per il Pescara poi comincia il martellamento e in chiusura del primo tempo è vantaggio. Nella ripresa il Lecce si fa avanti e in uno dei tanti contropiedi i padroni di casa raddoppiano con Pagano.

**VENEZIA Nei primi 45 minuti**

**1-1**

**MARCATORI:** Taccola 17' e Romano 28' (rigore).  
**VENEZIA:** Caniato; Costi (65' Rossi), A. Poggi, Carillo, Bertoni, Bortoluzzi, Rocco, De Patre, Simonini, Romano, P. Poggi (80' Paolino).  
**PISA:** Spagnolo; Chamo, Fortunato; Marchegiani, Taccola, Boscio, Rotella, Zago, Scarafoni, Gallaccio (61' Simone), Ferrante.  
**ARBITRO:** Pezzella di Frattamaggiore.  
**NOTE:** Calci d'angolo 7-3 per il Pisa; ammoniti Costi, Carillo, Marchegiani e Taccola; spettatori 7.500.

**VENEZIA** — Tutto nei primi 45 minuti, grande agonismo, gioco a tutto campo e le due reti; nella ripresa le due squadre hanno fatto capire d'aver esaurito le risorse e di accontentarsi del pareggio. Ha premuto di più il Venezia sorretto da uno splendido Romano ma il Pisa s'è dimostrato più squadra. Passato in svantaggio il Venezia ha guadagnato un rigore. L'agonismo è continuato sino al riposo poi nel secondo tempo prudenza e gioco al risparmio.

**PALERMO Battuto il Bologna**

**2-1**

**MARCATORI:** Biffi 36', Turkylmaz 45' e Cecconi 60'.  
**PALERMO:** Tagliata; De Sensi, Incarbone, Modica, Bucari, Bortoluzzi, Rocco, Biffi, Bresciani, Favio, Rizzolo, Centofanti (88' Paolucci), Cecconi.  
**BOLOGNA:** Cervellati; List (65' Campione), Affuso, Evangelisti, Negro, Villa; Gerolamo, Di Gila, Turkylmaz, Detari (79' Ancellerio), Incocciati.  
**ARBITRO:** Sguizzato di Verona.  
**NOTE:** Calci d'angolo 5-3 per il Palermo; ammoniti Favio, Modica, Villa, Centofanti, Rizzolo e Gerolamo; spettatori 20.000.

**PALERMO** — Con grande agonismo il Palermo riesce a battere un Bologna ancora impegnato nella rincorsa alla promozione. Fra i padroni di casa da evidenziare la grande prova di Cecconi vero trascinatore. Dei bolognesi buono il centrocampista, scarsa la tenuta atletica e la sfortuna di un infortunio a Detari. Da segnalare ancora l'arrembaggio finale dei bolognesi ben contrastato dalla voglia di vincere dei siciliani.

**CESENA Due punti sofferti**

**2-1**

**MARCATORI:** Pannitteri 6', Di Fabio 38' e Destro 65'.  
**CESENA:** Fontana; Leoni, Pepi, Piraccini, Destro, Marini, Turchetta, Teodorani, Amarillo (66' Barcella), Masolini, Pannitteri (46' Lerda).  
**PIACENZA:** Pinato; Chiti, Manighetti; Papis (68' Cappellini), Attrice (67' Briosschi), Lucci; Di Fabio, Madonna, De Vitis, Morretti, Piovani.  
**ARBITRO:** Brignoccoli di Ancona.  
**NOTE:** Calci d'angolo 5-1 per il Cesena; ammoniti Teodorani, Chiti, Attrice, Lucci e Morretti; spettatori 5.500.

**CESENA** — Vittoria molto sofferta quella del Cesena su un Piacenza con troppi limiti. Ha funzionato il centrocampo cesenate ma non hanno convinto le punte mentre da parte piacentina le punte sono rimaste sempre troppo sole e mal servite. Sembrava comunque che il pareggio del primo tempo tenesse quando il Cesena ha trovato il vantaggio al termine di una confusa azione in area avversaria.

**LUCCHESSE In vetrina l'arbitro**

**1-0**

**MARCATORI:** Di Francesco 61'.  
**LUCCHESSE:** Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; Mozz, Bucaro, Bosi; Cucciarri (54' Circetti), Voltattorni, Provitali, Caruso, Monza.  
**ARBITRO:** Cardona di Milano.  
**NOTE:** Calci d'angolo 7-0 per la Lucchese; espulsi Pascucci, Monza e Mozz; ammoniti Bucaro, Rastelli, Tramezzani e Bosi; spettatori 5.500.

**LUCCA** — E' il solito Cardona a ergeri protagonista dello scontro salvezza fra Lucchese e Modena, con largo e fiscale uso del cartellino rosso. In nove contro dieci il Modena ha piegato le ginocchia e la Lucchese ha potuto dilagare prima andando a rete con Di Francesco e poi sfiorando il raddoppio più volte con ripetuti salti alla tattica del fuorigioco applicata dai canarini.

**TARANTO Ti ribalto il risultato**

**3-1**

**MARCATORI:** Ficcardi 2', Marino 13', Soncin 19' e 56'.  
**TARANTO:** Ferrareso; Cavallo, D'Ignazio; Marino G., Brunetti, Enzo; Turrini, Ferazzoli, Fresta (74' Pisicchio), Moro, Soncin.  
**MESSINA:** Simoni; Vecchio, Gabrieli (61' Sacchetti); Marino R., Miranda, De Trizio; Carrara, Bonomi (46' Dolcetti), Protti, Ficcardi, Spinelli.  
**NOTE:** Calci d'angolo 8-3; ammoniti Enzo, Ferazzoli, Vecchio, Simoni, Miranda e Pisicchio; spettatori 6.500.

**TARANTO** — Ventitré minuti di fuoco in apertura di gara con il Taranto subito sotto di un gol e poi in cattura con un secco uno-due in pochi minuti. Il Messina finito in svantaggio tenta alcuni pericolosi affondi ma il Taranto tiene bene e colpisce in contropiede con chiusura definitiva della gara all'undicesimo della ripresa. Dopo due vittorie consecutive e la prima sconfitta della Messina di Veneranda.

**AVELLINO A squadre decimate**

**0-0**

**AVELLINO:** Amato; Pargipia, Gentilini; Cuicchi, Franchini, Celestini; Esposito (62' Urban), Stringara, Bonaldi, Battaglia, Bertuccelli (71' Fontana).  
**CASERTANA:** Bucci; Bocchino, Volpecina; Suppa, Monaco, Piccinno (59' Mastrantonio); Signorini, Manzo, Campolongo, Carbone, Delfino (62' Giordano).  
**ARBITRO:** Pairetto di Torino.  
**NOTE:** Calci d'angolo 10-3 per l'Avellino; ammoniti Bonaldi, Volpecina, Monaco e Franchini; spettatori 13.000.

**AVELLINO** — Partita noiosa fra due squadre in formazione riberberciata per le troppe e importanti assenze fra i titolari. Primo tempo da sbadigli, un po' più vivace la ripresa quando l'Avellino ha tirato fuori un po' di grinta. A nove minuti dalla fine Stringara si è fatto parare un rigore dopo che Urban aveva sprecato un'occasione. Al termine tanti fischi e abbonamenti stracciati.

CALCIO

TRIESTINA / STANCHE TRATTATIVE CON LA CORDATA ROMANA.

# Una società in mezzo al guado

L'amministratore unico studia programmi tecnici ma non ha l'autorità per concretizzarli

| Giocatori   | RETI    |     |          |        | TIRI IN PORTA |     |          |         |          |     |         |       | PUNIZIONI |   |    |   | TOTALE |
|-------------|---------|-----|----------|--------|---------------|-----|----------|---------|----------|-----|---------|-------|-----------|---|----|---|--------|
|             | DA AREA |     | DA FUORI | PUNIZI | SPECCHIO      |     | FUORI    |         | LEGNI    |     | SPECCHI | FUORI | LEGNI     |   |    |   |        |
|             | PIE     | TES |          |        | PIE           | TES | DA FUORI | DA AREA | DA FUORI | TES |         |       |           |   |    |   |        |
| Bagnato     |         |     |          |        | 2             |     | 5        | 1       | 3        |     |         |       | 1         |   | 12 |   |        |
| Bianchi     |         |     |          |        |               |     | 1        |         | 5        |     |         |       | 1         | 2 | 9  |   |        |
| Casonato    |         |     |          |        |               |     | 2        |         | 1        |     |         |       |           |   | 3  |   |        |
| Carone      |         | 4   |          |        | 3             | 2   | 1        |         | 7        |     |         | 1     |           |   | 18 |   |        |
| Conca       |         |     |          |        | 2             |     | 1        | 1       | 2        | 8   |         |       |           |   | 14 |   |        |
| Cossaro     |         |     |          |        |               |     | 3        |         | 4        |     |         |       |           |   | 7  |   |        |
| Danelutti   |         | 2   |          |        |               |     | 2        | 1       | 1        | 13  |         |       | 1         |   | 20 |   |        |
| Del Bianco  |         | 1   |          |        |               | 1   | 1        | 1       |          | 2   |         |       |           |   | 6  |   |        |
| Donadon     |         |     |          |        |               |     | 1        |         | 1        |     |         |       |           |   | 2  |   |        |
| Ficarra     |         |     |          |        |               |     | 1        |         | 1        | 1   |         |       |           |   | 3  |   |        |
| Iacuzzi     |         |     |          |        |               |     | 1        |         |          |     |         |       |           |   | 1  |   |        |
| Luiu        |         |     |          |        |               |     | 1        |         |          | 5   |         |       |           |   | 6  |   |        |
| Marino      |         | 2   |          |        |               | 1   | 2        | 2       |          | 2   |         |       | 4         |   | 13 |   |        |
| Pace        |         |     |          |        |               | 1   | 1        | 1       |          |     |         |       |           |   | 3  |   |        |
| Panero      |         | 3   | 1        | 2      |               | 2   | 1        |         | 3        | 4   | 1       |       |           |   | 17 |   |        |
| Polidori    |         |     | 1        |        |               | 4   | 5        | 1       | 8        | 5   | 1       |       |           |   | 25 |   |        |
| Tangorra    |         |     |          |        |               | 1   |          |         | 2        |     | 3       |       |           |   | 6  |   |        |
| Terracciano |         |     | 1        |        | 1             | 1   |          | 2       |          | 6   |         |       |           |   | 11 |   |        |
| Trombetta   |         | 2   |          |        |               | 2   | 1        | 3       | 9        | 3   | 6       | 1     |           |   | 27 |   |        |
| Losacco     |         |     |          |        |               |     | 1        |         |          |     | 4       |       |           |   | 5  |   |        |
| Romano      |         |     |          |        |               | 2   |          |         | 2        |     | 1       |       |           |   | 5  |   |        |
| Solimeno    |         |     | 1        |        |               | 2   |          | 1       | 2        | 1   |         |       |           |   | 7  |   |        |
| Urban       |         |     |          |        |               | 3   |          | 1       |          |     |         |       |           | 1 | 5  |   |        |
| Squadra     |         | 11  |          |        |               |     |          |         |          |     |         |       |           |   | 1  |   |        |
|             | 11      | 7   | 1        | 2      | 1             | 27  | 12       | 29      | 33       | 25  | 66      | 1     | 1         | 1 | 7  | 1 |        |
|             | 22      |     |          |        | 68            |     |          |         | 124      |     |         |       | 3         |   | 9  |   | 226    |

Servizio di  
Bruno Lubis

**TRIESTE** — Un bilancio, parziale come al solito, del campionato della Triestina sarebbe oltremodo inopportuno perché la situazione è ancora fluida, anche se non certamente rosea. La posizione in classifica non promette granché di ottimistico ma c'è un tentativo di giocare il tutto per tutto che potrà avere risposte chiare nelle prossime tre partite. A quel punto, dopo la trasferta di Sesto San Giovanni e gli scontri contro Spal (a Grezar) e Como (al Senigaglia), si vedrà senza dubbi il passo della Triestina e delle altre pretendenti alla promozione che la precedono in classifica.

Quel che preme subito è la situazione societaria dell'Unione. E' importante sapere l'assetto, chi comanda, la disponibilità finanziaria, perché i programmi devono essere chiari e da perseguire in tutta fretta. Sono ormai anni che ci si rifugia, acqua alla gola, nel mercato ufficiale. Lo sanno anche i moribondi che allenatori e giocatori vengono scelti addirittura a gennaio-febbraio; scegliere a giugno è sempre troppo tardi e affatto insoddisfacenti.

Un anno la mancata promozione, un altro la lotta per la salvezza, un terzo per trattative in corso: è troppo tempo che la Triestina viene imbastita alla rinfusa. Anche se i programmi proclamati sono sempre di alto tenore. Ciò potrebbe configurarsi come circonvoluzione d'incapace (intendendo per incapace il pubblico triestino). Vorremmo che, finalmente, i propositi dell'ex presidente Raffaele De Rù trovassero seguito concreto.

Il 17 dicembre, durante l'assemblea degli azionisti, De Rù si presentò dimissionario e con lui gli altri consiglieri. Fu una mossa che fece storcere il naso ai consiglieri ma liberò De Rù da obblighi formali in quella che doveva essere una cooptazione di nuovi soci con danaro fresco. Una cordata, per il tramite del consulente finanziario Franco Paticchio, era interessata ad assecondare De Rù nella gestio-

ne della società di via Roma.

In sintesi, De Rù avrebbe conservato il suo pacchetto di azioni. Ci sarebbe stato un aumento di capitale tale da portare l'ammontare a circa 9 miliardi (da 4,5 attuale) cooptando in un nuovo consiglio di amministrazione la cordata romana. Dunque, al 50 per cento la proprietà della Triestina sarebbe stata di De Rù e della cordata romana.

**I ROMANI** — La cordata romana, da mezze parole captate in ambienti che ruotano vicino alla Triestina, sarebbe composta da un politico Dc che da qualche anno non si tiene in vista, quanto a cariche di partito, da un personaggio interessato al settore alberghiero, e da altri professionisti che fanno riferimento a un accademico della capitale. Guarda caso, l'identikit dei personaggi pareva ritagliato su misura su quella cordata interessata a rilevare in parte o in toto le attività della Fintour. Ma qualcuno sostiene che non di Fintour si tratta ma dell'albergo di proprietà della Regione, di Marina d'Aurisa per il quale è in corso una specie di asta, offerta da presentare senza termine ultimo.

Non siamo riusciti a individuare l'uomo politico, ma l'interessato al settore alberghiero si chiamerebbe Valiani e agirebbe in sintonia con l'interesse del grande centro democristiano. A questo proposito, la palamano Trieste, in gravi difficoltà finanziarie, all'inizio del campionato dopo l'abbandono del patron Mario Cividin, viene sostenuta da una ditta edile Bonati (socio di riferimento Callisto Tanzi) che fa capo al presidente dell'Avellino calcio Tedeschi. Il tramite del sostentamento è la coppia Tabacco-Tripiani — segretario regionale del Pli, e segretario provinciale della Dc, rispettivamente — che non vogliono apparire sotto i riflettori, dopo la trattativa andata male per rilevare la Triestina solo la scorsa estate.

**PATROCINIO DEI POLITICI** — Tutto potrebbe dipanarsi dopo le elezioni politiche. Per ora, è

meglio aspettare per non inasprire gli animi degli elettori. Probabilmente dopo il 6 aprile — ma forse dopo la metà di giugno, tempo di elezioni amministrative locali — la mappa dell'influenza democristiana sullo sport cittadino sarà più chiara. Però c'è un tentativo di portare nel settore anche una parte del Psi, tanto per rinsaldare la futura alleanza politica. Il tutto in sintonia con quanto avviene a livello nazionale da molti anni: il calcio è nelle mani della Dc, il basket del Psi, il pugilato in quelle dei comunisti e via dividendolo.

**PROGRAMMI ALABARDATI** — L'amministratore unico, Nicola Salerno pare vivere tra «color che sono sospesi». Asserisce che lma trattativa con la cordata romana prosegue, anche se i tempi non sono stati rispettati — si doveva perfezionare già in gennaio — per cause a lui sconosciute: «Forse aspettando di sapere se verremo promossi o se resteremo in serie C». Intanto lui prosegue nello stilare programmi, nel ponderare sul futuro tecnico della Triestina, nello studio organizzativo della società. Programmi molto vaghi, o non rivelati al pretenzioso cronista che chiede di sapere troppo.

Sappiamo che De Rù non intende proseguire nell'avventura sportiva. Se si raffazzonerà una squadra a luglio, dopo aver venduto quel che si potrà vendere, temiamo per il futuro sportivo della Triestina. Il rischio C2 è all'orizzonte. E non è terrorismo, il nostro. Da troppi anni il vertice della società alabardata si fa cogliere impreparato alle scadenze che contano. Dietro la prima squadra, non c'è nemmeno un vivaio da cui attingere per un programma di transizione. E' troppo chiedere chiarezza?

**LA SQUADRA** — La Triestina ha poche probabilità di ottenere la promozione: sono tanti i punti che la separano dalla testa della classifica e poche le occasioni per poterli ridurre fino ad annullarli. Ma queste scarse chances vanno sfruttate fino in fondo, per ottenere un titolo sportivo all'altezza del valore della squadra e

delle ambizioni della società. Non siamo d'accordo con quelli che assimilano la squadra alla città. Cosa c'entrano i giocatori alabardati, ragazzi meridionali, veneti o piemontesi, con i problemi della Venezia Giulia? Siamo per considerare il calcio come spettacolo sportivo e come tale da giudicare. Se la media degli ingaggi alla Triestina è da serie B, allora la squadra dovrebbe militare tra i cadetti. Altrimenti dobbiamo dire che si è fatta una politica di ingaggi troppo alti rispetto al valore dei giocatori.

Obiettivamente ci è difficile pensare che Chievo (un rione di Verona), Sesto San Giovanni, Palazzolo, Carpi, Lugo di Romagna, Empoli eccetera, sono città importanti come Trieste. La serie B si attaglia al capoluogo regionale in considerazione delle possibilità economiche della città. Se così non è, ammettiamo di aver sbagliato. Una squadra che offra garanzie di un certo spettacolo sportivo attira al Grezar almeno dieci o dodicimila presenze (con quattro-cinquemila abbonati). Il giusto per disputare una dignitosa serie cadetta.

Inutile prendersela con l'allenatore: ha fatto quel che ha potuto, troppi intoppi nella fase iniziale con giocatori demotivati o arroganti. Colpa del direttore sportivo? Ha agito secondo direttive: vendere i pezzi che

avevano mercato e tirare avanti in qualche modo sbandierando obiettivi tanto alti da entusiasmare la gente. La squadra insegue a una certa distanza e l'entusiasmo sugli spalti è stato minimo. Perché si è avuta la sensazione di un qualcosa di sconzonato come veniva, non ci sono stati obiettivi precisi, non si sono scelti giocatori per tempo né, tantomeno, l'allenatore. Zoratti è arrivato quando era già riconfermato dalla Massese. Ciò non ostante si poteva lottare per la promozione in serie B. Non sarebbe ora che la società, umilmente, riconoscesse di aver prevaricato la buona fede dei tifosi e si proponesse di cambiare registro? Non è mai troppo tardi.

## TRIESTINA Piccola graduatoria dei presenzialisti

**TRIESTE** — La sosta è arrivata alla metà del girone di ritorno, quindi a tre quarti del campionato. Risulta un'immagine assai più positiva che in precedenza per gli uomini di Zoratti, cui va ascritto l'indubbio merito di aver saputo evitare qualunque ricaduta negativa delle sconfitte consecutivamente patite a Empoli e Vicenza, che ci avevano fatto temere una smobilizzazione. Ricordiamo che il giro di boa aveva visto la Triestina chiudere con soli 18 punti (uno in più della media di uno a partita), a 6 lunghezze dalla capolista Spal, 4 dall'Empoli, 3 da Monza e Vicenza, 1 dall'Arezzo e alla pari con Como, Palazzolo, Spezia, Casale e Chievo. Nelle prime otto giornate del ritorno, perciò, la Triestina ha perduto 3 punti dallo scatenato Como e uno dal Monza la cui serie positiva è arrivata a 19 giornate, ma ne ha recuperati 1 alla Spal, 2 all'Empoli e 1 al Vicenza (malgrado le sconfitte negli scontri diretti), stracciando di 6 lo scomparso Arezzo, di 3 il Palazzolo, Chievo e Spezia, e di 5 il Casale.

Ora, con 28 punti, è uscita decisamente dal giro di ritorno ma non ha ancora riagganciato il drappello delle prime, e si trova in una specie di terra di nessuno dalla quale potrà uscire solo con un ulteriore colpo in trasferta che dovrà assolutamente venire sabato prossimo dal campo della Pro Sesto, ora ultima in classifica dopo aver troppo scialato quando giocava bene.

In tempi in cui cominciano a essere resi noti i dati dell'ultimo censimento, non sarà male passare in rassegna le attuali forze alabardate, ricordando che dopo il supplemento attuato a novembre la rosa risultava folta di 21 elementi, che si pensò di ridurre a 18 con l'epurazione di Luiu, Marino e Conca, poi fortunatamente rientrata. Ora siamo al punto che, rimasto fuori sin dall'avvio lo sfortunato Pasqualini, alla lista dei perenni indisponibili si è aggiunto Longo (assente ormai da 16 partite), nonché Casonato (manca da 14, salve le due mini-apparizioni fatte con Vicenza e Pavia) e Bianchi (assente da 8); da 4 gare, la prima per squalifica e successivamente per infortunio, manca anche Cossaro. Da notarsi che prima degli infortuni tutti e quattro avevano fatto parte della formazione-base. Infine, la rosa, ridotta dopo tutto a soli 16 elementi, è stata rimpolpata con l'inserimento del giovanissimo n. 12 Brunner.

Le forze a disposizione di Zoratti, quanto meno per il prossimo mese di aprile, comprendono perciò i portieri Riommi e Brunner; i difensori Cerone, Bagnato, Donadon, Pace e Tangorra, volendolo considerare per tale; i centrocampisti Danelutti, Conca, Terracciano, Del Bianco, Luiu; gli attaccanti Marino, Panero, Trombetta e Polidori. Come dire che dietro ci sono solo 5 uomini per 4 ruoli; a metà campo ben cinque per tre magliette; in avanti solo 4 per 3 posti.

Se poi consideriamo che Brunner non è mai stato schierato che Luiu ha 3 gettoni (parziali) nelle ultime 17, è evidente che in realtà abbiamo una rosa di 14 effettivi, con una soluzione di ricambio per la difesa (Pace), una per il centrocampo (Del Bianco) e una per l'attacco (alternanza tra Polidori e Panero, da ultimo quelli più usati come subentrati o sostituiti).

In queste 8 giornate sono sempre stati in campo Riommi, Donadon (tre volte a parte-time), Terracciano, Polidori (più volte sostituito), Panero (più volte subentrato) e Trombetta. Hanno saltato una sola gara per squalifica Bagnato, Conca e Danelutti; Cerone e Tangorra sono mancati due volte ciascuno, il primo per squalifica, il secondo per infortunio; Marino gioca fisso da quattro partite; 5 volte ciascuno sono stati impiegati Del Bianco e Pace, e tre Luiu.

Giancarlo Muciaccia

## TRIESTINA Cambio di marcia e più gol

L'attacco funziona meglio da qualche partita

**TRIESTE** — Tre vittorie consecutive rappresentano un patrimonio che la formazione alabardata non riusciva a donare ai propri tifosi dalla lontana stagione '88/'89, quella dell'ultima promozione in serie B. Indubbiamente qualcosa è cambiato nella Triestina delle più recenti giornate di campionato. Cambiamenti di ordine psicologico, visto che la squadra e il suo allenatore sembrano essersi scrollati di dosso, dopo le sconfitte di Empoli e Vicenza, quel macigno rappresentato dal raggiungimento dell'obiettivo prefissato a inizio stagione: la promozione in serie B. Di ordine tecnico-tattico: Zoratti dopo una serie infinita di esperimenti è ritornato sui propri passi, proponendo un assetto di squadra che

ricalca le sue idee originarie.

Cambiamenti ci sono stati, anche da un punto di vista statistico. Per prima cosa il numero dei falli fatti: ben 31 di media nelle ultime cinque partite contro i 25 (sempre di media) dei 20 incontri precedenti. Testimonianza questa, della maggiore intensità con cui centrocampisti e difensori vanno a contrarre i giocatori avversari, per poter così sofferire alla minoranza numerica della zona nevralgica del campo venutasi a creare con l'inserimento di una punta in più. Il risultato evidente di quest'ultima soluzione tattica (i tre attaccanti), si può riscontrare nel numero di tiri in porta effettuati per poter arrivare alla striscia vincente delle ultime tre giornate: 32 tiri

per una media di 10,6 a incontro, e 6 reti realizzate (esattamente 2 l'invidiabile media), mentre nelle precedenti 22 partite le cifre parlavano rispettivamente di 8,6 tiri e 0,7 gol sempre di media a incontro.

Il dato più originale e significativo è rappresentato dal sostanziale equilibrio in fatto di tiri in porta tra i tre reparti che compongono la squadra, e più esattamente: 95 conclusioni da parte dell'attacco, che rappresentano il 42% del totale, 77 dai centrocampisti pari al 34%, e infine 54 dai difensori, 24% dei tiri compreso quello effettuato da Bagnato alla prima di campionato e conclusosi con un'autorete riportata nella tabella alla voce reti di squadra. Alessandro Ravalico

IL COMUNE NON È PERÒ IN GRADO DI GESTIRE UN TALE MONUMENTO: UNA SOCIETÀ CON LA TRIESTINA?

# Stadio: è quasi pronto per giocarci



Una panoramica dello stadio: il terreno è ancora pieno di putrelle e tubi per la copertura.

Servizio di  
Maurizio Cattaruzza

**TRIESTE** — I lavori sono ormai all'ultimo stadio. E non è solo una battuta. Nonostante il «catenaccio» del macello, gli scheletri che spuntavano dalla terra, il maltempo e vari intoppi di natura politico-burocratica il «Nereo Rocco» è quasi pronto. Domani gli operai, tempo permettendo, cominceranno a posare i 32.500 seggiolini che saranno posizionati in modo che formino una gigantesca alabarda. Un'altra importante scadenza è prevista per la fine di aprile-inizio maggio quando i giardinieri inizieranno la semina. In questi giorni l'area destinata al rettangolo di gioco è ancora coperta da uno strato di ghiaia e da travi metalliche. Ma tra circa due settimane le ruspe si metteranno in moto per effettuare lo scavo. L'opera di drenaggio è già stata eseguita. La rete di recinzione sarebbe già al suo posto se non ci fosse stata la pioggia a causare la sospensione dei lavori. Dopo Ferragosto verranno idealmente consegnate le chiavi dello stadio alla Triestina. Prima dell'inizio di settembre l'impianto sarà ufficialmente inaugurato con un'amichevole di lusso (verrà il Milan?). Allora dovremo completare solo i servizi ma questi non hanno niente da spartire con l'agibilità dello stadio, puntualizza l'ingegner Giorgio Venturini, il direttore del cantiere che questo monumento al calcio l'ha visto crescere

dall'inizio del 1988. Da quella data sono stati utilizzati quotidianamente 50-60 uomini (comprese le opere compiute all'esterno) per un impegno complessivo che sfiora le 300 mila ore di lavoro.

Ora che il «Nereo Rocco» ha assunto una sua fisionomia la Triestina forse proverà qualche senso di colpa per questo gioiellino che francamente oggi come oggi non si merita. E' uno stadio dimensionato almeno per le esigenze della serie B. I quattro spogliatoi con le mattonelle bianche e rosse sembrano camere di albergo a cinque stelle. Oltre alla palestra per il riscaldamento c'è anche la vasca per l'idromassaggio. La sala stampa è grande come un campo di calcio. A Palazzolo, tanto per fare un esempio, i giornalisti devono intrufolarsi negli spogliatoi per intervistare allenatori e giocatori. In C questo terreno di gioco verrà calpestato proprio da squadrette come Chievo e Casale e non è difficile prevedere ampi vuoti sugli spalti. Sarà una tristezza.

L'intelaiatura che sovrasta lo stadio è stata piazzata grazie alle gigantesche gru. «In tre mesi al massimo» spiega Venturini — provvederemo alla totale copertura dello stadio. I vari blocchi sono pronti. Lo stadio per quanto riguarda la parte calcio è quindi in fase di ultimazione. E' ancora in alto mare, invece, la cittadella dello sport che dovrebbe nascere all'interno di questo comprensorio che

comprende anche il nuovo palazzetto. La sede e la foresteria della Triestina, gli uffici del Coni provinciale e regionale, la biblioteca dello sport che devono trovare posto nei due piani ricavati nel sottotribuna sono da fare. O meglio esistono solo gli spazi fisici. Come devono essere realizzate le palestre e la pista d'atletica a quattro corsie che nel progetto sono state collocate sotto le gradinate sul versante opposto alle tribune. Più che una questione di tempi è un problema di soldi. La legge finanziaria ha bloccato i soldi che dovevano essere destinati per queste opere. Gli otto miliardi erogati dal Coni sono serviti per concludere il terzo lotto dei lavori che comprende tutte le strutture per il calcio. Attualmente non c'è il denaro per quello che i tecnici definiscono il «lotto di completamento». La paralisi amministrativa che si è verificata a livello locale non fa intravedere uno sbocco in tempi brevi. La questione si trascinerà fino al dopo-elezioni quando verrà espressa una nuova giunta municipale. Sarà compito del Comune accendere un nuovo mutuo con la cassa depositi e prestiti.

Il grande cantiere quest'estate verrà smantellato, ma dentro lo stadio si lavorerà almeno per un anno per dotare l'impianto di quei servizi che dovrebbero consentirgli di fare un ulteriore salto di qualità. Senza contare che a fine campionato nella zona della curva Sud del «Grezar»

cominceranno i lavori per la realizzazione del nuovo palasport. Non è un caso se neanche un mese fa il «Nereo Rocco» è stato visitato dal presidente Gattai. Al presidente è stato chiesto di mettere mani ai fondi del Coni. Arrigo adesso pensa tu.

L'impatto politico creerà un altro problema legato al nuovo stadio per quanto riguarda l'aspetto gestionale. L'assessore allo sport della giunta uscente, Roberto De Gioia, ha già anticipato che il Comune non sarà in grado di curare l'impianto. Non ha sufficiente personale. Ecco allora che serve una gestione mista tra Comune e privati. Il rischio è che anche questo problema si trascini per le lunghe. Si potrebbe arrivare al paradosso di uno stadio pronto ma inagibile per la mancanza di addetti e custodi.

Quando sarà completata anche l'ultima parte con tutti i servizi questo stadio dovrebbe costare un'ottantina di miliardi. Finora ne sono stati spesi 53, 10 servono per il quarto lotto ma a queste cifre vanno aggiunti i soldi che il Comune ha dovuto sborsare per gli espropri e gli allacciamenti vari. Lo stanziamento per il primo lotto era di 26 miliardi poi i vari rallentamenti hanno fatto gonfiare i costi. Tuttavia l'ingegner Venturini non è d'accordo sul fatto che si tratti di una macchinetta mangiasoldi. «Ma se è costato quasi la metà di quello costruito a Bari per i mondiali...»

## TRIESTINA A quando la sede?

**TRIESTE** — La prossima stagione la Triestina potrà mettere piede nel nuovo stadio. Il vecchio «Grezar» sarà utilizzato due ore al giorno solo per gli allenamenti. Altri programmi, finché non sarà delineato il nuovo assetto societario, l'amministratore unico Salerno può pensarli ma non attuarli. Il sodalizio alabardato, intanto, ha comunque potuto «ingrassare» il suo bilancio con quei tre miliardi e 700 milioni ricevuti per l'opera di consulenza prestata.

La Triestina dovrà aspettare molto di più, invece, prima di vendere la sede di via Roma. I nuovi locali posti sotto la tribuna non saranno assolutamente pronti in settembre. Tra sede e foresteria la società alabardata avrà a disposizione un'ampia metratura. «Se non avrà però i soldi per fare la foresteria» spiega l'ex assessore allo sport De Gioia — destineremo quegli spazi per altri usi. Non è quindi scontato che debba avere i locali in affitto. La partita resta aperta.



AMARA SCONFITTA A SAN MARTINO

# Gorizia, e la paura fa novanta

Turbolento fine partita: tifosi violenti all'opera - Mister Pelosin: «Ormai gira tutto storto»

| Interregionale - Girone C  |             |    |            |           |           |       |     |  |  |
|----------------------------|-------------|----|------------|-----------|-----------|-------|-----|--|--|
| RISULTATI                  | SQUADRE     | P  | TOTALE     | CASA      | FUORI     | RETI  | MI  |  |  |
| S. Lazzaro-Bagnolese 4-0   | Crevalcore  | 43 | 29 17 9 3  | 14 10 3 1 | 15 7 6 2  | 52 27 | 0   |  |  |
| Sevegliano-Brescello 2-2   | Rovigo      | 41 | 29 17 7 5  | 15 11 4 0 | 14 6 3 5  | 51 17 | -3  |  |  |
| Rovigo-Brugnera 1-0        | Off. Bra SM | 39 | 29 16 7 6  | 15 12 2 1 | 14 4 5 5  | 33 16 | -5  |  |  |
| San Donà-Crevalcore 0-3    | Brescello   | 38 | 29 15 8 6  | 15 9 4 2  | 14 6 4 4  | 37 24 | -6  |  |  |
| Reggiolo-Mira 1-0          | Castel S.P. | 38 | 29 15 8 6  | 15 9 3 3  | 14 6 5 3  | 36 23 | -6  |  |  |
| Arzignano-Monfalcone 2-0   | Arzignano   | 35 | 29 14 7 8  | 14 9 2 3  | 15 5 5 5  | 27 17 | -8  |  |  |
| Boca-Palmanova 0-0         | Mira        | 31 | 29 9 13 7  | 15 6 6 3  | 14 3 7 4  | 18 14 | -13 |  |  |
| Castel S.P.-Ponte P. 2-1   | Sevegliano  | 28 | 29 8 12 9  | 15 7 4 4  | 14 1 8 5  | 34 33 | -16 |  |  |
| Off. Bra SM-Progorizia 2-1 | Palmanova   | 28 | 29 6 16 7  | 14 5 7 2  | 15 1 9 5  | 22 25 | -15 |  |  |
|                            | San Donà    | 27 | 29 6 15 8  | 15 4 9 2  | 14 2 6 6  | 23 28 | -17 |  |  |
|                            | S. Lazzaro  | 26 | 29 8 10 11 | 14 5 5 4  | 15 3 5 7  | 28 33 | -17 |  |  |
|                            | Progorizia  | 23 | 29 5 13 11 | 15 3 8 4  | 14 2 5 7  | 18 30 | -21 |  |  |
|                            | Reggiolo    | 23 | 29 7 9 13  | 14 4 6 4  | 15 3 3 9  | 20 35 | -20 |  |  |
|                            | Bagnolese   | 22 | 29 5 12 12 | 14 4 6 4  | 15 1 6 8  | 20 33 | -21 |  |  |
|                            | Monfalcone  | 22 | 29 5 12 12 | 14 4 6 4  | 15 1 6 8  | 20 33 | -21 |  |  |
|                            | Brugnera    | 21 | 29 4 13 12 | 14 3 5 6  | 15 1 8 6  | 17 30 | -22 |  |  |
|                            | Boca        | 21 | 29 6 9 14  | 15 4 5 6  | 14 2 4 8  | 20 37 | -23 |  |  |
|                            | Ponte P.    | 16 | 29 2 12 15 | 14 2 7 5  | 15 0 5 10 | 21 38 | -27 |  |  |

| GIRONE B               |                          |  |  |  |  |  |  |  |  |
|------------------------|--------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Albinese-Bolzano 1-1   | Lumezzane-Bassano 3-0    |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Breno-S. Lucia 3-0     | Pievigina-Conegliano 2-1 |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Caerano-Darfo 0-1      | Rovereto-Belluno 2-2     |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Cittadella-Treviso 3-3 | Thiene-Benacense 0-2     |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Giorgione-S. Paolo 0-1 |                          |  |  |  |  |  |  |  |  |

| C2 girone A           |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|-----------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Lecco-Centese 0-1     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Ospiate-Cuneo 2-0     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Florenz-Legnano 2-0   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Mantova-Novara 1-1    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Varese-Pergo 1-3      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Trento-Solbiatese 1-1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Leffe-Suzzara 3-0     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Aosta-Tempio 1-0      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Olbia-Valdarno 2-0    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Ravenna-Virescit 0-0  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

| C2 girone B              |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Pesaro-C. Sangro 0-0     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Avezzano-Giulian. 2-1    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Teramo-Gubbio 2-0        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Montev-Lanciano 3-0      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Carrarese-Ponsacco 2-0   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Civitanova-Pistoiese 0-0 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Cecina-Poggibonsi 0-0    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Pontedera-Prato 0-0      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Francav. Vestese 1-1     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Rimini-Viareggio 1-0     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

| C2 girone C              |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Latina-Altamura 0-0      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Bisceglie-Astrea 1-1     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Polenzano-A. Leonzio 3-0 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Lodigiani-Battip. 3-0    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| V. Lamezia-Catanzaro 0-0 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Trani-J. Stabia 4-1      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Puteolana-Matera 0-1     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Savola-Molfetta 2-0      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formia-Sangliu 0-1       |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Cerveteri-Turris 1-2     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

| 2-1                                                                                                                                                                                      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| MARCATORI: 24' pt. Iacoviello, 35' pt. Piccoli e 35' st. Rossignoli.                                                                                                                     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| OFFICINE BRA SAN MARTINO: Bisioli, Tommasi, Guerra, Menini, Stocco, Rossignoli, Boari (31' st. Coare ng), Guaresini, Biasibetti (41' st. Fierro ng), Finetti, Piccoli, Allenatore: Tona. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| GORIZIA: Ferrati, Stacul, Dussoni, Costantini (41' st. Valzano ng), Urdich, Tosoni (44' st. Biaz ng), Bertolucci, Marchesan, Iacoviello, Zilli, Dioli. Allenatore: Pelosin.              |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| ARBITRO: Peci Cava-gna di Bergamo.                                                                                                                                                       |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| NOTE: Calda giornata di sole, spettatori 500 circa, ammoniti Bertolutti, Marchesan, Dioli e Tommasi.                                                                                     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

| 2-2                                                                                                                                                                                    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| MARCATORI: al 15' Savino, al 38' Di Donato, al 56' Di Benedetto, all'88' Marsich.                                                                                                      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| SEVEGLIANO: Galliusi, Pravisani, Marcuzzi (al 42' Zampar), Battistutta, Marrazzi, De Marchi, Sebastianis, Di Benedetto, Genna (al 61' Marsich), Tirelli, Turcchi, Allenatore: Tortolo. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| BRESCELLO: Quintavalle, Sarzi, Nonfamele, Zecchini, Ravasi, Savino, Frazzi, Bertolotti, Guerra (Curcio), Franzini, Di Donato (al 91' Salati), Allenatore: Alberici.                    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| ARBITRO: Baglioni di Prato.                                                                                                                                                            |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| NOTE: Espulso Frazzi al 68', ammoniti Frazzi, Marrazzi, Turcchi e Marchi. Angoli: 8/3. Spettatori 250. Giornata soleggiata e ventosa.                                                  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

alla vittoria attorno a una grigliata di alette ai ferri. Uno sparuto gruppo di tifosi provenienti da Gorizia, hanno voluto rovinare così la festa delle Officine Bra San Martino, tornate prepotentemente alla vittoria.

Le avvisaglie di possibili disordini si erano avute sin dal termine del primo tempo, quando una decina di giovani tifosi goriziani hanno iniziato a inneggiare cori provocatori, creando il vuoto nel loro settore di tribuna. La sconfitta di Gorizia ha contribuito a surriscaldare l'ambiente e al termine dell'incontro agli insulti si è aggiunto un lancio in campo di lattine, bottiglie e rifiuti vari. Il gruppetto si è poi incamminato verso l'uscita, strappando la bandiera del San Martino e danneggiando alcuni cartelloni pubblicitari: c'è stato anche un contatto con la tifoseria locale, è volato qualche pugno, ma il pronto intervento dei vigili urbani

ha riportato la calma. I goriziani sono stati sconfiggati al pulman.

La cronaca ci impone anche di raccontare della partita e di un San Martino ritrovato, che ha mostrato con i fatti, con la grinta e con il gioco di non volersi arrendere, di voler veramente lottare sino alla fine del campionato, come aveva proclamato in settimana il presidente Mario Nicoletti. I nerazzurri hanno sofferto un po' nella prima mezz'ora: al 24' Bisioli ha cercato di opporsi allo stacco di testa di Iacoviello, ma la mano si è piegata e palla è terminata in rete. La reazione non si è fatta attendere: al 38' Piccoli fa tutto da solo, scambia palla con Boari, entra in area per ricevere il passaggio finale e con una girata al volo spiazza il portiere.

L'ultimo brivido per Bisioli lo procura Marchesan al 40' con una staffilata nel sette da 30 metri: è bravissimo il

portiere nel volare a deviare. La ripresa è un assalto delle Officine alla ricerca della vittoria, il Gorizia arretra il bari-centro e per i goriziani cominciano i guai: al 3' manca il raddoppio biasibetti che salta sopra tutti, ma arriva tardi per deviare di testa. all'8' è Stocco che sfiora il gol: salva sulla linea, a portiere battuto, Urdich. La rete della meritata vittoria è da antologia e la segna Rossignoli, con la complicità di Biasibetti, a dieci minuti dal termine: l'attaccante si smarca ed entra in area, vede Rossignoli libero in centro e lo serve, il terzino entra di forza e segna. Significativo al termine il commento di mister Pelosin: «Abbiamo giocato bene solo la prima mezz'ora, poi abbiamo commesso l'errore di voler controllare la partita. E' un periodo che ci gira storta e veniamo puniti da episodi isolati».



Iacoviello ha siglato il gol del provvisorio vantaggio per i goriziani

UN PAREGGIO IN EXTREMIS

## Sevegliano, rimonta da brivido

In svantaggio di due gol i friulani riaggungano il Brescello con Di Benedetto e Marsich

| 2-2                                                                                                                                                                                    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| MARCATORI: al 15' Savino, al 38' Di Donato, al 56' Di Benedetto, all'88' Marsich.                                                                                                      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| SEVEGLIANO: Galliusi, Pravisani, Marcuzzi (al 42' Zampar), Battistutta, Marrazzi, De Marchi, Sebastianis, Di Benedetto, Genna (al 61' Marsich), Tirelli, Turcchi, Allenatore: Tortolo. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| BRESCELLO: Quintavalle, Sarzi, Nonfamele, Zecchini, Ravasi, Savino, Frazzi, Bertolotti, Guerra (Curcio), Franzini, Di Donato (al 91' Salati), Allenatore: Alberici.                    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| ARBITRO: Baglioni di Prato.                                                                                                                                                            |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| NOTE: Espulso Frazzi al 68', ammoniti Frazzi, Marrazzi, Turcchi e Marchi. Angoli: 8/3. Spettatori 250. Giornata soleggiata e ventosa.                                                  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

dopo che i padroni di casa avevano chiuso in svantaggio di due reti la prima frazione di gioco. Niente da dire sul risultato del primo tempo: il Sevegliano, sceso in campo con la linea verde, in panchina Marsich e Lotti, è stato superato nettamente a centro campo: poco filtro, uomini superati quasi sempre in dribbling, Marcuzzi fuori posto e con passo di verso, veniva fatto secco in diverse occasioni da Zecchin, incontentibile sulla fascia destra. Quando Tortolo chiudeva la stalla facendo entrare Zampar ed aggiustando le marcate, al 42' i buoi erano già scappati. E la frittata pareva già essere stata servita in quanto il Brescello aveva nel frattempo raddoppiato e la partita a riposo sembrava chiusa.

Viceversa nella ripresa le cose cambiavano: i padroni di casa dimezzava-

no, dopo una decina di minuti, lo svantaggio, fallivano il pareggio subito dopo, assediavano la porta degli ospiti, restati in dieci per l'espulsione di Frazzi, colpivano un montante con Sebastianis, impegnavano ripetutamente il portiere ospite che, in un paio di occasioni, si salvava alla grande. Quando anche la speranza stava abbandonando lo stadio, coglievano un meritato pareggio (all'88') e, nei minuti di recupero, sfioravano una

vittoria ed (al 92') un arbitro, pur oculato e preciso fino a quel momento, negava al Sevegliano un macroscopico rigore e con esso, forse, la vittoria. Partita a doppia faccia e dai molteplici risvolti. Brescello non all'altezza del suo nome, in netto declino, salvatosi nel primo tempo per il suicidio dei padroni di casa che, nella ripresa non ha saputo gestire, sia pure in dieci uomini, il vantaggio di due reti.

Sevegliano inizialmente squalibrato ma poi ripreso e che ha saputo lottare, a differenza di altre occasioni, caparbiamente e alla fine è stato premiato anzi, ha soltanto raddoppiato il risultato perché avrebbe potuto anche vincere. Forse un razione cocktail con giovani ed «anziani» come nel secondo tempo, è la formula più giusta per tornare ad un migliore livello di rendimento. Avvio di partita vivace del Sevegliano che con Zampar e Battistutta (3' e 4') crea grattacapi agli ospiti. Prime avvisaglie di pericolo per i padroni di casa (7' e 13') quando Zecchini imperversa sulla fascia destra ed impegna Galliusi. Patatrak (al 15') per i friulani: Zecchini crozza per Savino che di testa depone in rete. Vicino al pareggio il Sevegliano al 18' con Pravisani che batte a rete sugli sviluppi

di un calcio piazzato ma Quintavalla devia in corner. Raddoppiano gli ospiti (al 38') con Di Donato che fa secchi due avversari e deposita in rete. Un'occasione per parte all'inizio della ripresa e (al 56') rete di Di Benedetto che raccoglie un cross di Tirelli. Si salva il portiere emiliano alla grande (al 60'), para ancora (al 72' e al 77'); viene salvato dal portiere (al 78') e si supera ancora (al 80') ma deve capitolarlo (al 88') quando Marsich, entrato per Genna, su azione di calcio d'angolo, fionda in rete. Finale con il Sevegliano ancora in avanti, sfiora il bersaglio (al 91') con Marsich; viene atterrito in area Battistutta (al 92') senza che l'arbitro batta ciglio. Era un pareggio scritto e così è stato anche se i colpi di scena non sono mancati.

Alberto Landi

L'ARZIGNANO NON TROVA OSTACOLI

## Una doppietta infla il Monfalcone

| 2-0                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| MARCATORI: al 40' Baratto, al 59' Gava.                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| ARZIGNANO: Bellato, Frasson, Spanevello, Baù, Bertolussi, Bettin, Fiozzi (62' Rielo), Lazzarotto, Gava, Saporito, Baratto (77' Pacci).                                                                                                                                                                                                  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| MONFALCONE: Carolini, Masutti (73' Maccarone), Iamone, Tasotti, Brugnolo, Blasi, Pian, Deluetti (64' Pidutti), Vascotto, Gaeta, Milan.                                                                                                                                                                                                  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| ARBITRO: Bellati di Brescia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| ARZIGNANO — Nulla da fare per la compagine di Franzot al «Dal Molin» che ha dovuto lasciare i due punti alla squadra di casa di Martinello. L'Arzignano, sarà, ma contro le formazioni insontine riesce sempre a esaltarsi. Comunque, l'Arzignano non ha faticato più del previsto per riuscire a imporre la sua classe.                |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Anzi il divario alla fine poteva anche essere senza dubbio più alto. Non per questo però l'incontro è stato proprio per i locali una passeggiata ma, il successo acquisito è stato meritato e guadagnato. Gli ospiti si sono dimostrati timorosi solo purtroppo nel settore difensivo.                                                  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Quello che dovrebbe essere il più importante per riuscire a prevenire il gioco avversario. Certamente se il complesso di Franzot avesse un pacchetto difensivo più compatto non sarebbe la difesa collabroda, con le 45 reti incassate. Cosa questa che le avrebbe fatto guadagnare senza dubbio qualche posizione, senz'altro migliore |  |  |  |  |  |  |  |  |  |



Il monfalconese Brugnolo

nell'attuale classifica. La gara analizzata nel primo tempo, è stata alquanto monotona. Sicuramente più interessante nella ripresa. Comunque le due squadre non avevano nulla da inseguire, quindi il fattore «agonismo» era ridotto ai minimi termini. Logicamente, di tanto in tanto, i monfalconesi tentavano con qualche veloce contropiede di bloccare le azioni dei giocatori del «grifo». Cosa questa che se fosse riuscita, se ne sarebbero ritirati a casa con un punticino in tasca.

Però non sono riusciti di attuarla per tutto l'evolversi del match, quindi hanno dovuto lasciare al «Dal Molin» l'intera posta. Dal 10' al 29' sono i locali che stringono d'assedio la difesa ospite che però non

colla. Al 36' è Grava che cerca di concludere a rete senza costrutto.

Al 40' Baratto sblocca il risultato al termine di una giocata personale, che così riesce nell'intento di perforare la retroguardia monfalconese. Logicamente il gioco nella ripresa, sale ulteriormente di poco. Lo spettacolo ci guadagna. Il pubblico si diverte. Gli ospiti cercano qualche sortita, anche se questa non riesce a impensierire più di quel tanto l'attenta retroguardia locale.

Al 59' dai piedi di Sandro Baù parte l'azione che permette a Gava, di porre definitivamente la parola fine al match. Gava dopo aver ricevuto il calibratissimo passaggio del compagno, batte per la seconda volta l'incolpevole Carolini.

Al doppio passivo gli uomini di Franzot si gettano coraggiosamente all'attacco, con il chiaro intento di rimettere in discussione l'incontro. Cercano di tessere qualche buona trama di gioco, che però va a infrangersi contro l'attento e sicuro pacchetto difensivo dei locali.

Sono proprio gli arzignanesi nel finale che si producono in qualche pericolosa scorribanda nei pressi dell'area ospite, senza trovare ancora il momento propizio per andare a concludere. Il Monfalcone, negli istanti che precedono il fischio di chiusura hanno con Gaeta l'opportunità di dimezzare il davio, sulla sua strada trova Bellato che sventa la minaccia.

Vittorino Cenzone

VALE UN PUNTO LA TRASFERITA A BUDRIO SUL TERRENO DEL BOCA

## Palmanova, poche idee ma difesa di ferro

| 0-0                                                                                                                                                                                            |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| BOCA: Miramari, Palmieri, Campoli, Setti (dal 60' Orlandi), Massanti, Peltini, Vincenzi, De Gennaro, Sirico, Locatelli (dal 48' Fermanelli), Ballanti, Sarni, Ruggieri, Biagini, All. Salmi.   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| PALMANOVA: Moretti, Zamaro, Marangon, Corgnati, Gigante, Michelini, Sesto, Castanetto, De Marco, Muccignolo, Della Rovere (dal 68' Donada), Musuraca, Catania, Demontis, Pegoraro. All. Zilli. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| ARBITRO: Moretti di Milano.                                                                                                                                                                    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| NOTE: Giornata di sole, campo pesante, spettatori 200 circa. Ammoniti: Locatelli al 20' e Castanetto al 74'; espulso Ballanti al 92'. Angoli: 6-2 per il Boca.                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

catelli al 20' e Castanetto al 74'; espulso Ballanti al 92'. Angoli: 6-2 per il Boca.

BUDRIO — Il Palmanova impatta sullo 0-0 sul campo di una pericolante, il Boca, in un incontro privo di particolari susseguimenti, la squadra allentata da Zilli ha badato soprattutto ad amministrare la palla e a contenere le prevedibili sferzate offensive dei rivali quanto mai bisognosi di punti per poter ancora sperare nella salvezza. Ne è quindi scaturita una partita piuttosto bruttina e dal livello tecnico molto modesto; soprattutto la squadra di casa ha evidenziato no-

tevoli carenze in fase di costruzione e di finalizzazione del gioco. Per quanto riguarda il Palmanova la gara non ci ha dato grosse indicazioni in quanto i friulani sono in una posizione di classifica molto tranquilla e con tale predisposizione mentale hanno affrontato la gara odierna mostrandosi molto ordinati in fase difensiva, specialmente con Corgnati e Zamaro che hanno annichito le punte avversarie, ma poco incisivi in fase offensiva dove il solo Sesto ha messo più volte in difficoltà la difesa avversaria subendo, fra l'altro, le partico-

lari attenzioni. La prima azione degna di nota è del Palmanova con Della Rovere che raccoglie una corta respinta della difesa e scaglia un sinistro il quale si insacca alle spalle di Miramari, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco di Sesto malgrado le vibranti proteste degli ospiti. Al 16' il Boca si fa vedere con Vincenzi il quale si incunea in area e arriva a tu per tu con Moretti ma gli tira addosso. Pochi minuti dopo risponde di nuovo la squadra ospite con una splendida fuga di De Marco che, partito dalla sua area, si fa tutto il

campo e serve Sesto, ma l'ala si fa anticipare da Miramari in uscita. Il finale del primo tempo è tutto a favore del Boca che impegna Moretti due volte, prima con un tiro da trenta metri di Vincenzi (31'), poi con Ballanti la cui conclusione fa la barba al palo (45').

Nel secondo tempo i padroni di casa rischiano il tutto per tutto inserendo Fermanelli, un trequartista, e Orlandi, una punta. Il gioco del Boca acquista maggiore incisività, ma la difesa ospite non si scompone e malgrado i reiterati attacchi riesce a uscire indenne dal campo.

La ripresa è dunque un monologo dei bolognesi: al 47' Ballanti lavora una palla al limite dell'area, poi scocca il destro ma Moretti non si fa trovare impreparato. Al 52' una bella combinazione Ballanti-Fermanelli porta alla conclusione quest'ultimo, ma il portiere di casa, Moretti, si salva. Al 56' Vincenzi crozza per Sirico, l'attaccante colpisce di testa ma la sua conclusione è molto debole e non impensierisce Moretti. L'ultima annotazione è per Ballanti che a tempo ormai scaduto si fa cacciare fuori per proteste.

Simone Stella

SEMPRE PIU' COMPLICATA LA CORSA VERSO LA SALVEZZA

## Rovigo affonda le speranze dei mobili

1-0

**MARCATORE:**

Olmesini al 53'.

**ROVIGO:** Bellagamba, Veggio, Cicigoi, Scarpa, Favaretto, Contin (57' Tessari), Faggin, Bosnar, Olmesini, Capuzzo (81' Tagliapietra), Zanaga, Bovo, Raimondi, Raisa. All. Rocchi.

**CENTRO MOBILE:** Zavanago, Moro Alessandro, Alberti, Moro Claudio, Albano, De Ben (66' Fabris), Tracanello, Piccinin, Sforzini, Zanetto, Rizzoli, Ferrazzo, Poletto, Roma, Benedetto. All. Piccoli.

**ARBITRO:** Cascio di Mar-



IL SAN GIOVANNI ROVESCIA IL RISULTATO NEI VENTI MINUTI FINALI

# Miracolo, specialità rossonera

Ora sperare nella salvezza forse non è più un sogno - Ancora in gol i «gemelli» Fadi e Gerin

## Eccellenza

| RISULTATI               | SQUADRE | P | TOTALE |   |   |   |  | CASA |   |   |   |  | FUORI |   |   |   |  | RETI |   |   |   |  | MI |
|-------------------------|---------|---|--------|---|---|---|--|------|---|---|---|--|-------|---|---|---|--|------|---|---|---|--|----|
|                         |         |   | G      | V | N | P |  | G    | V | N | P |  | G     | V | N | P |  | G    | V | N | P |  |    |
| Lucinico-Fontanafredda  | 1-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |   |   |  |    |
| Sacilese-Itala S.M.     | 1-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |   |   |  |    |
| Gemonese-Tamari         | 0-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |   |   |  |    |
| Cussignacco-Serenissima | 0-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |   |   |  |    |
| Manzanese-Maniago       | 2-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |   |   |  |    |
| S. Daniele-Ronchi       | 1-3     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |   |   |  |    |
| Porcia-Gradesse         | 2-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |   |   |  |    |
| S. Giovanni-Cormons     | 2-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |   |   |   |  |    |

| MARCATORI |                                                                     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|-----------|---------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 20 RETI:  | Pinatti (Gradesse).                                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 16 RETI:  | Tolli (Manzanese).                                                  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 11 RETI:  | Boscatto (Sacilese); Bais (S. Daniele); Pentore (Porcia).           |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 10 RETI:  | Pitton (Fontanafredda); Fadi (S. Giovanni).                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 8 RETI:   | Veneziano (Manzanese); Giordano (Fontanafredda); Severini (Ronchi). |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 7 RETI:   | Cancelli (Cussignacco); Golles (Gemonese).                          |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

## 2-1

MARCATORI: Meroni al 23', Gerin al 70' e Fadi al 86'.

SAN GIOVANNI: Valzano, Stigliani (dal 31' Sabini), Buseti, Ravalico (dal 73' Lussi), Calò, Candutti, Visintin, Gerin, Fadi, Zocco, Prestifilippo; all. Ventura.

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Benvegnù, Depangher, Goretti, Petruz, Meroni, Zucco, Feresin (dal 68' Del Torre), Vittorelli (dal 82' Fabbro), Odina; all. Nello.

ARBITRO: Gobatto di Latisana.

TRIESTE — Spettacolo vietato ai malati di cuore quello visto in Viale Sanzio tra un generosissimo San Giovanni ed una smalizata Cormonese. Ha prevalso alla fine il grande cuore rossoneri, ma quanta fatica e quanta tensione in campo, alimentata anche da un arbitraggio poco felice.

Ritornando alla gara, densa di episodi e nonostante la gran tensione per l'importanza della posta in palio molto ben giocata da entrambe le contendenti, va subito segnalato oltre alla gene-



Due fasi del vittorioso incontro casalingo del San Giovanni. A sinistra un contrasto aereo a centrocampo, mentre, a destra, il portiere ospite esce a valanga su un'incursione rossonera. (Italfoto)

rosità dei rossoneri la loro cocchiaggine a non arrendersi ad un risultato che a venti minuti dalla fine li condannava ad un'ingiusta sconfitta. Fatto il taccuino della partita che ha tenuto con il fiato sospeso un discreto pubblico accorso al «Visentin». Dopo soli 2' di gioco Stigliani entra duro su Meroni guada-

gnandosi l'ammonezione, pochi minuti dopo Fadi, senza dubbio tra i migliori in campo e attardato nei pressi della lunetta dell'area grigiorossa: Gerin sulla conseguente punizione penna un tiro su cui Gruden è molto bravo a volare sul palo destro e deviare in angolo.

Al 15' ancora Fadi in



Due fasi del vittorioso incontro casalingo del San Giovanni. A sinistra un contrasto aereo a centrocampo, mentre, a destra, il portiere ospite esce a valanga su un'incursione rossonera. (Italfoto)

evidenza con un tiro che fa fare bella figura all'attento Gruden. Al 23' l'azione che farà a lungo discutere giocatori e pubblico e che poteva decidere anzitempo le sorti dei sangiovannini in questo campionato: da un'azione d'attacco della Cormonese Meroni si ritrova in chiara posizione di fuori gioco, il guarda-

linee alza la bandierina mentre l'ala grigiorossa trova tutto il tempo ed il modo per superare Valzano. Il direttore di gara inspiegabilmente non ascolta il suo collaboratore ed indica tra la costernazione dei rossoneri il centrocampo.

La ripresa è un vero assedio alla porta di Gruden: al 47' Visintin coglie

in pieno la traversa, due minuti dopo è Buseti a mettersi in evidenza con una bella fuga fermata dubbiosamente in piena area di rigore grigiorossa. Al 52' Vittorelli potrebbe chiudere il conto ma a tu per tu con Valzano mette sul fondo. Al 70' quando oramai erano in pochi a credere nel miracolo arriva il pareggio grazie a un'ubriacante azione di Gerin che dopo aver seminato un paio di avversari entra in area e beffa Gruden con un rasoterra a fil di palo.

Il finale di partita è al cardiopalmo: la Cormonese non si arrende e si rifa pericolosa in due frangenti. Al 83' l'ennesima topica del direttore di gara quasi permetteva al liberissimo Fabbro, con Moroni in netto fuori gioco, di concludere solissimamente davanti a Valzano. Bravissimo il portiere rossoneri ad attendere al limite dell'area e toglierli il pallone dai piedi. Al 86' il gol del successo: Fadi su calcio di punizione fa partire un missile che non da scampo all'estremo grigiorosso.

Claudio Del Bianco

L'ITALIA SCONFITTA MA CON L'ONORE DELLE ARMI

## Sacilese forte e astuta

Il centrocampo dei gradiscani regge fino a 5' dal termine

### 1-0

MARCATORE: all'85' Gava.

SACILESE: Rosagastaldo, Cassin, Ceolin, Pignat, Givon, Ballarin (De Giusti), Ortiz, Dalla Cia (Gava), Peressotti, Da Re, Martignon. All. Da Pieve.

ITALIA SAN MARCO: Furlan, Gregoratti, Masag, Cavalli, Fedel, Trevisan, Mattiuzzo, Bergomas, Raicovi, Peresson (Surian), Lucich. All. Balzarini.

ARBITRO: Mesaglio di Udine.

SACILE — La Sacilese conferma il suo splendido stato di forma e supera anche un'Italia San Marco apparsa compagine quadrata e soprattutto molto ben disposta a centrocampo. Nella prima frazione di gara l'Italia bada soprattutto a

contenere le offensive della Sacilese e grazie a un centrocampo ben disposto riesce a imbrigliare sul nascere le iniziative avversarie. Trevisan e Peresson nella zona centrale dettano legge e alla Sacilese non resta che tentare la battuta lunga alla ricerca dell'unica punta Martignon. L'unico brivido in apertura è precisamente al 4' quando Dalla Cia in dribbling supera tutti i controllori di centrocampo e serve nel vivo dell'area di rigore Da Re. La conclusione del mezzo sinistro è forte e precisa ma Furlan si supera e devia in angolo.

Nei minuti successivi gran mucchio a centrocampo con estemporanee iniziative di Mattiuzzo per gli isontini e Da Re per la Sacilese, il

tutto controllato con relativa facilità dalle rispettive retroguardie. La ripresa non si discosta dal primo tempo; le due formazioni preferiscono confrontarsi a centrocampo e anche se la Sacilese fa vedere una netta supremazia territoriale il buon Furlan non corre pericolo alcuno. Al 10' ci prova Martignon che dopo un buon controllo al limite spara un gran destro che fa la barba alla traversa. L'ala della Sacilese è protagonista di un gran numero al 16', palleggio aereo al limite e bordata dal 16 metri ma l'ottimo Furlan è ancora ben piazzato e manda il pallone sopra la traversa.

Con il passare dei minuti l'Italia allenta la sua pressione difensiva e i padroni di casa avanza-

no con più facilità. De Giusti ha la palla buona al 25' quando Givon partendo dalle retrovie riesce ad arrivare sino al limite ben assistito da Re e Martignon e a servire in piena area il compagno. La conclusione del giovane centrocampista però fa trovare ancora una volta piazzatissimo Furlan.

La rinuncia degli isontini però viene puntualmente punita al 40'. Ortiz imposta a centrocampo e dopo un bel duetto con Da Re crea l'opportunità per smarcare in area Gava che dopo un buon controllo infila l'incolpevole Furlan. I minuti finali non servono altro che ad arricchire il carnet delle occasioni della Sacilese.

Claudio Fontanelli

FERMATO IL TEMIBILE FONTANAFREDDA

## Lucinico: prova d'orgoglio

Ospiti in vantaggio su calcio di rigore - Peressini riequilibra il risultato

### 1-1

MARCATORI: al 7' Pitton su rigore, al 52' Peressini.

LUCINICO: Selli, Graziano, Bianco Flavio, Trampus, Urizzi, Kovic, Peressini, Bianco Domingo, Klauic (dal 85' Miclausig), Tomizza, Polesello.

FONTANAFREDDA: Gremese, Giganza, Sfreddo, Masotti, Rumi (dal 72' Moras), Giordano, Lorenzini, Di Franco, Dado, Pitton, Galante (dal 72' Praturion).

ARBITRO: Picotti di Udine.

LUCINICO — Il Lucinico interrompe la lunga serie di 6 sconfitte consecutive imponendo il pareggio al Fontanafredda, terza forza del campionato. E' stato un match giocato a viso aperto e

caratterizzato dall'elevato ritmo impresso dalle due compagini. Nel primo tempo il Fontanafredda è apparso più dinamico e si è portato in vantaggio abbastanza presto: è il 7' quando il possente attaccante Dado, lanciato in contropiede, entra di prepotenza in area palla al piede e viene steso da Flavio Bianco. L'arbitro non ci pensa due volte e assegna la massima punizione agli ospiti. Sul dischetto si porta l'esperto Pitton che scarica una cannonata nell'angolino e risolve così la partita.

In precedenza però, il Lucinico aveva messo in serio pericolo la porta avversaria al 4', con uno slalom in area del velocissimo Klauic sventato in uscita dal portiere Gremese. Dopo il gol di

Pitton, i nerazzurri cercano di stringere i tempi e al 12' Peressini, servito in piena area di rigore da Tomizza, esplode un destro che Gremese respinge in corner a pugni uniti. Al 27' il Fontanafredda si fa vedere nuovamente dalle parti di Selli e il laterale di spinta Lorenzini, con un tiro-cross velenoso, scheggia la traversa.

Nella ripresa il Lucinico entra in campo con un altro spirito e i risultati si vedono subito: al 52', infatti, un lancio di 40 metri di capitano Tomizza viene sfruttato nel migliore dei modi da Peressini che supera due avversari in velocità, si aggiusta il pallone con il petto e fionda la palla nell'angolino basso alla sinistra di Gremese.

Tullio Grilli

## BATTUTA LA GRADESE

### Un Porcia senza patemi si impone sui «mamuli»

### 2-0

MARCATORI: 48' Pentore, 93' Bianco.

PORCIA: Piva, Gaetani, Bazzetto, Fabbro, Spagnoli, Carlon, Valentini (36' Bellesse), Cozzani, Bianco, Infantini (83' Bortolin), Pentore.

GRADESE: Attruia, Cutti, Degrassi, Mengaldo, Boemo, Vailati, Clama (60' Perriotti), Tonio, Marin, D'Orlando, Finatti.

ARBITRO: Vacanti di Maniago.

PORCIA — Il Porcia riassume il gusto della vittoria nell'odierno turno interno contro la Gradesse di mister Gallizia. Il risultato è giusto, anche se gli ospiti possono lamentarsi delle assenze importanti, come quella di Iaccarino e Pozzetto, sostituiti da Tonio e Marin. I padroni di casa partono di slancio, mantenendo il controllo del campo, e al 2' Valentino crossa per Bianco, che di prima corregge per Bazzetto. Il suo tiro però viene deviato in angolo. Al 4' ci prova Infantini su calcio piazzato, ma la palla esce di poco alta sopra la traversa. Al 6' cross di Infantini che Attruia neutralizza in uscita. Al 9' la prima azione pericolosa della Gradesse: il giovane Tonio recupera la sfera sulla tre quarti, dribbla due avversari e, giunto al limite dell'area, fa partire un tiro in diagonale che per poco beffa l'attento Piva.

Scampato il pericolo, il Porcia impegna al 21' Attruia, lesto in uscita ad anticipare la temibile punta Pentore, servito da Bazzetto.

Roberto Ros

to. Al 22' il capocannoniere Finatti supera in velocità Gaetani, ma perde l'attimo per tirare e viene fermato dal libero Carlon. Al 26' Vailati impegna a terra Piva, con un tiro dal limite dell'area. Al 30' Vailati lancia con un bel diagonale Clama sulla destra, che tira di prima intenzione invece di convergere al centro, e perde l'ottima occasione.

Al 32' Piva anticipa di pugno Pinatti, mettendo la palla in angolo. Poi Clama lancia sulla destra a Degrassi, che converge al centro, però perde l'attimo per il tiro e cerca d'astuzia il calcio di rigore gettandosi a terra. Al 44' la Gradesse poteva passare, ma il palo salva la porta dei purilliesi su colpo di testa di Pinatti.

L'avvio di ripresa è con gli ospiti in vantaggio: al 47' D'Orlando anticipa Infantini e lancia di prima intenzione Clama, che tenta di sorprendere Piva con un tiro dal limite. Su capovolgimento di fronte il Porcia va in vantaggio: Carlon scende sulla destra e, giunto sul fondo, crossa in mezzo per Pentore, che tutto solo batte Attruia di piatto. Dopo il gol del vantaggio il Porcia si ritira nella propria metà campo ed esce solo di rimessa. La Gradesse prende in mano la partita, ma tutti gli attacchi vengono sempre chiusi con molta attenzione dalla difesa purilliese.

Al 93' il Porcia va a segno con capitano Bianco, servito dalla destra da Bellesse.

BRUTTO TONFO PER IL SAN DANIELE

## Ronchi terribile corsaro affonda i «diavoli rossi»

### 1-3

MARCATORI: al 34' Candotti, al 53' Di Giorgio, al 74' Paolo Codra, all'88' Brugnolo.

SAN DANIELE: Pizzocaro, Dadati, Bisaro (dal 74' Buttazzoni), Maisano, Mazzoleni, Rocco, Cinauero (dal 76' Sgorlon), Davanzo, Straulino, Bais, Di Giorgio.

RONCHI: Bregant, Candotti, Michelini (dal 65' Antonelli), De Bianchi, Codra R., Codra P., Brugnolo, Caiffa (dal 48' Di Matteo), Severini, Sannini, Scala.

ARBITRO: Rodighiero di Vicenza.

SAN DANIELE — Ronchi non solo corsaro a San Daniele. Imposta una gara accorta controllando, con relativa facilità, le velleitarie reazioni della squadra di casa e succes-

sivamente, rendendosi conto che la vittoria era a portata di mano, affonda i colpi e mette nei guai i prosciuttati. La sconfitta dei diavoli avvicina a quattro lunghezze il San Giovanni a tre giornate dal termine ed allontana a due punti la Cormonese. La quart'ultima posizione in classifica, scomoda finché si vuole, ma sempre utile per la salvezza, potrebbe essere compromessa dai prossimi risultati perché non si vede proprio come un San Daniele così malridotto possa fare punti utili e tenere lontana la minaccia triestina.

Il Ronchi è passato in vantaggio poco dopo la mezz'ora del primo tempo con un azzeccato colpo di testa della torre Candotti che con perfet-

ta scelta di tempo ha deviato in rete di testa un pallone su punizione battuto da destra. Il pareggio dei diavoli è giunto al 55' di gioco, allorché Di Giorgio al volo ha ripreso una ribattuta di Roberto Codra infilando Bregant, che in precedenza era stato superlativo a neutralizzare una conclusione di Straulino, su calcio piazzato, e una conclusione di Bais.

Le reti del k.o. sul finire del secondo tempo tutte imputabili alla leggerezza della difesa della squadra di casa: al 74' fa centro Paolo Codra su calcio d'angolo, all'88' va a segno, ancora di testa dal lato opposto con azione quasi identica alle due precedenti, Brugnolo.

Luigi Veneziano

INARRESTABILE ANCHE UNA MANZANESE «BABY»

## Tutto secondo copione

Pur infoltita di giovani la capolista «rulla» il Maniago

### 2-0

MARCATORI: al 23' Beltrame Flavio, nella ripresa al 44' autorete di Bonutta.

MANZANESE: Reale, Cencic, Beltrame Flavio, Paravano, Fabbro, Clinaz, Cappello, Florit (Benossi), Tolloy, Beltrame Marco (Leban), Veneziano.

MANIAGO: Rosso, Bresanuzzi (Giorgi), D'Agno, Bortolussi, Bonutta, Mozzini, Mazzoli, Zilli Roberto (Bisaro), Bevilacqua, Zilli Maurizio, Spanu.

ARBITRO: Chiopris di Gorizia.

MANZANO — Malgrado la generosa prestazione dei colltelliani la capolista poteva finire la gara almeno con una cinquina di reti in quanto la porta difesa dal bravo portiere ospite Rosso è stata con-

tinuamente bersagliata non solo dagli avanti arancioni ma anche dai difensori ospiti. La prima rete, infatti, è stata realizzata da Flavio Beltrame mentre Tolloy ha fallito un calcio di rigore. A questo va aggiunto qualche goal mancato di un soffio e a porta vuota ed infine un palo colpito dall'estremo Veneziano.

Pur iellata la Manzanese è riuscita ugualmente a vincere con bravura questa gara raggiungendo in tal modo il suo ventisettesimo risultato positivo. Un traguardo record che pone in evidenza i seggiolai scesi in campo con una formazione baby ved di Clinaz, Leban, Benossi e Cencic. Un vivaio quello arancione sempre fertile e proprio sabato nella partita Inter-Torino

ha fatto il suo esordio il manzanese Cecotti che l'altro anno era a difendere la difesa arancione.

Cronaca. Il primo ad essere impegnato è Reale che para con facilità una punizione calciata da Zilli Maurizio deviata poi da un difensore. All'11' un bolido di Marco Beltrame rasenta il palo cosa che si ripete dopo otto o minuti con lo stesso atleta. La supremazia di gioco dei seggiolai è netta e dà i suoi frutti al 20' quando Tolloy sulla destra calibra un dosato passaggio per Fabio Beltrame che con secco tiro manda alle spalle di Rosso. Ancora travolgente la Manzanese al 25' quando Veneziano supera un paio di difensori. Il suo tiro però non ha fortuna ed è re-

spinto dal palo. Due minuti dopo Tolloy è trattenuto a pochi passi dalla porta ospite ed è rigore indiscutibile. Calcia lo stesso centravanti ma Rosso intuisce la traiettoria e neutralizza.

Nella ripresa continua il dominio dei ragazzi di Moretto e dopo pochi minuti Marco Beltrame sbaglia a porta vuota solita cosa si registra al 43' ad opera di Veneziano. La Manzanese mette al sicuro il risultato un minuto dopo quando Tolloy aggira i difensori ospiti e dal fondo stringe al centro. Il suo tiro è deviato però da Bonutta che manda involontariamente la sfera nella propria rete alle spalle del compagno Rosso.

Timo Venturini

FINISCE IN PARITA' L'INCONTRO CON LA SERENISSIMA

## Cussignacco: derby a reti inviolate

### 0-0

CUSSIGNACCO: Nadallet, Nigris, Iuri, Giusti, Modonutti, Tedesco, Stefanutti, Paolini, Caporale, Moreale, Radin, Miconi, Iuretig, Sclausero, Gustinelli.

SERENISSIMA: Ermacora, Dorliguzzo, Magnis, Rossi, Fedele, Bonino, Visintin (Ceda), Pizzo, De Paoli (Scubla), Miani, Morandini, Bin, Disnan, Minin.

ARBITRO: Bettoli di Azzano Decimo.

CUSSIGNACCO — C'era-

no buoni motivi per andare al Comunale di Cussignacco ad assistere al derby tra la formazione locale e la Serenissima di Pradamano. Innanzitutto la sportiva rivalità tra le due località divise da non più di tre chilometri, poi la classifica ormai abbastanza tranquilla di entrambe le compagini.

E' finita 0-0, un risultato che va bene a entrambe le squadre che avanzano di quel tanto nella classifica che serve per tenersi lontano dalla zona calda. Degno di nota qualche episodio nel

primo tempo. Al 28' è di Tedesco un gran tiro di punizione su cui si esibisce bene Ermacora; al 40' cross di Iuri e colpo di testa di Moreale con pallone che fila appena al di là del montante della porta.

Nella ripresa sono i locali che forzano un po' il ritmo così al 14' azione spronato di quest'ultimo Moreale-Nigris con difesa, comunque, dal numero uno ospite Ermacora. Chi si è dato un gran da fare tra i padroni di casa è stato il generoso e intraprendente Moreale, il quale ha cer-

che si stampa sulla traversa.

Ancora al 44' Caporale fa fare bella figura a Ermacora così la partita si chiude con il pareggio. Tutto ciò a dimostrazione di un Cussignacco determinato e più deciso in area avversaria che però non ha saputo inquadrare con efficacia lo specchio della porta, ben difeso, comunque, dal numero uno ospite Ermacora. Chi si è dato un gran da fare tra i padroni di casa è stato il generoso e intraprendente Moreale, il quale ha cer-

cato di imbastire qualche trama degna di nota per il Cussignacco, ma che i suoi compagni del reparto più avanzato non sono riusciti a concretizzare in gol.

Gli ospiti, dal canto loro, si sono difesi con ordine, senza erigere le classiche barricate. Un discreto centrocampo ha fatto da filtro, permettendo alla Serenissima anche qualche buona incursione in avanti, senza però mai intimidire la difesa del Cussignacco.

Giorgio Regis

GEMONESE: NOIOSO PARI INTERNO CON IL TAMAI

## Non basta la buona volontà

### 0-0

GEMONESE: Benvenuti, Papo, Chianzetti, Macorig, Chittero, Carnielutti, Londero, Mardero, Golles, Genna, Vidoni.

TAMAI: Piccolo, Bianco, Ferrari, Santarossa, Giordano, Corba, Pavan, Sozza (Grimendelli), Bortolin (Darrutti), Bianchet, Canton.

ARBITRO: Marconi di Trieste.

GEMONA — La volontà, se non è supportata da un po' di razionalità, difficilmente può far vincere. E' una regola da tener sempre presente, ma che la Gemonese contro il Tamai ha evidentemente ignorato. E così, nonostante l'indiscutibile animus pugnanza esibito dalla formazione giallorossa, in campo ha regnato la confusione, ed è mancato invece il classico tocco del «Mida», ovvero un'intuizione in grado di trasformare l'energia in materia, cioè in gol.

Buon per il Tamai, giunto chiaramente a Gemonese con l'intenzione di rischiare il meno possibile e con la speranza di riuscire

a sfruttare le decisioni di una difesa ancora sotto shock dopo le quattro sberle incassate la domenica precedente. Via con la cronaca: la prima mezz'ora, prima di conclusioni a rete, è caratterizzata da frequenti giocate in spazi ristretti, nonché da lanci lunghi, velleitari ma inefficaci. Al 34' Canton è l'autore del primo tiro della partita, ma la palla finisce fuori di poco. Al 45' è il turno di Genna, che su punizione calciata



GIRONE A / IL SAN SÈRGIO AGGANCIA LA CAPOLISTA

# Vince il gran cuore giallorosso

Anche un pizzico di fortuna per i padroni di casa: Pescatori batte una difesa imbambolata



Un momento della gara disputata dal San Sergio a Trebiciano.

## Promozione - Girone A

| RISULTATI              | PROSSIMO TURNO           |
|------------------------|--------------------------|
| Spilimbergo-Polcenigo  | 3-2 Sanvite-Polcenigo    |
| S. Luigi-Junior        | 3-1 Tavagnacco-Buiesse   |
| Cordenonese-P. Fagnana | 0-2 Arsenale-Valnatisone |
| P. Aviano-V. Rauscedo  | 2-0 Pro Osoppo-P. Aviano |
| Valnatisone-Pro Osoppo | 3-1 P. Fagnana-S. Luigi  |
| Buiesse-Arsenale       | 0-1 P. Fagnana-S. Luigi  |
| Portuale-Tavagnacco    | 1-1 Juniori-Spilimbergo  |
| S. Sergio-Sanvite      | 2-1 Polcenigo-S. Sergio  |

| CLASSIFICA                                 |
|--------------------------------------------|
| Sanvite 38 13 7 6 0 14 7 4 3 42 17 -2      |
| S. Sergio 38 14 10 4 0 13 3 8 2 38 18 -3   |
| Spilimbergo 35 14 5 6 3 13 7 5 1 31 22 -4  |
| Juniori 32 13 4 7 2 14 6 5 3 37 26 -9      |
| S. Luigi 32 14 7 5 2 13 3 7 3 34 22 -9     |
| Valnatisone 31 14 6 7 1 13 2 8 3 30 27 -10 |
| V. Rauscedo 30 13 7 3 3 14 4 5 5 36 37 -10 |
| P. Fagnana 29 13 3 6 4 14 4 8 2 25 18 -12  |
| Polcenigo 27 13 5 2 14 1 9 4 30 28 -13     |
| Cordenonese 25 14 3 4 7 13 4 7 2 19 23 -16 |
| P. Aviano 24 14 3 7 4 13 3 5 5 28 34 -17   |
| Tavagnacco 23 14 3 5 4 14 2 6 6 25 26 -17  |
| Buiesse 21 14 3 7 4 13 2 4 7 16 24 -20     |
| Portuale 19 14 1 9 4 13 1 6 6 20 30 -22    |
| Arsenale 19 13 4 4 5 14 2 3 9 21 44 -21    |
| Pro Osoppo 10 13 1 6 6 14 0 2 12 25 61 -30 |

## Promozione - Girone B

| RISULTATI               | PROSSIMO TURNO                |
|-------------------------|-------------------------------|
| Pasianese-P. Fiumicello | 0-0 Sangiorgina-Poniziana     |
| Fortitudo-P. Fiumicello | 1-1 Union 91-P. Cervignano    |
| Aquileia-Juventina      | 0-1 Ruda-Bressa C.            |
| Costalunga-Varmo        | 2-2 Gomers-Costalunga         |
| Bressa C.-Gomers        | 1-2 Varmo-Aquileia            |
| P. Cervignano-Ruda      | 1-1 Juventina-Fortitudo       |
| Poniziana-Union 91      | 1-3 P. Fiumicello-Pasianese   |
| San Canzian-Sangiorgina | 3-0 P. Fiumicello-San Canzian |

| CLASSIFICA                                    |
|-----------------------------------------------|
| San Canzian 38 14 10 3 1 13 4 7 2 37 14 -3    |
| P. Fiumicello 33 13 6 7 0 14 3 8 3 36 18 -7   |
| Varmo 32 13 6 7 0 14 2 9 3 28 19 -5           |
| Aquileia 31 14 7 5 2 13 3 6 4 28 19 -10       |
| Costalunga 29 14 8 5 1 13 3 2 8 30 27 -12     |
| Gomers 28 13 6 5 2 14 4 4 6 30 22 -11         |
| Ruda 28 13 6 5 2 14 2 7 5 32 29 -12           |
| Fortitudo 28 14 9 3 2 13 2 3 8 23 27 -13      |
| Bressa C. 27 14 3 7 4 13 4 6 3 29 32 -14      |
| Pasianese P. 26 14 5 6 3 13 2 6 5 21 27 -15   |
| Fiumicello 25 13 5 5 3 14 0 10 4 22 27 -15    |
| Juventina 25 13 4 7 2 14 2 6 6 20 25 -15      |
| Union 91 24 14 4 7 2 14 2 5 7 23 30 -16       |
| Sangiorgina 24 13 4 7 2 14 1 7 6 22 31 -16    |
| Poniziana 17 14 4 6 4 13 0 3 10 16 34 -24     |
| P. Cervignano 16 14 3 7 4 13 0 3 10 16 34 -25 |

GIRONE B / LA FORTITUDO HA OSPITATO LA PRO FIUMICELLO

# Per i muggesani solo uno scialbo pari

1-1

**MARCATORI:** 2' Mian, 66' Pulvirenti.

**FORITUDO:** Messina, Masutti, Di Pauli, Mantovani, Apostoli, Verona, Sclauich, Favento, Dragovic, Jurinich (85' Finna), Pulvirenti, Covacich, Zugna, All. Borroni.

**PRO FIUMICELLO:** Spessot, Bogar, Capone, Macuglia, Giacuzzo, Alza, Pelos, Tomat, Mian, Pozar, Canciani (75' Milanese), N. Verzegnassi, Sgubin, All. Comisso.

**ARBITRO:** Franco di Maniago.

**NOTE:** espulsi Mian e Tomat; ammoniti Di Pauli, Bogar e Apostoli.

TRIESTE — Fortitudo e Pro Fiumicello devono accontentarsi di un punto a testa ma delle due formazioni, quella che rimane senza dubbio più soddisfatta è la compagine ospite. I padroni di casa non sono riusciti infatti a sfruttare la prima ammonizione fra le file della Pro Fiumicello, al 10' della ripresa (ai danni di Mian), e — ma ormai l'incontro volgeva ormai al termine — nemmeno la seconda di capitano Tomat a 5 minuti dalla fine. Pur in superiorità numerica per quasi tutto il secondo tempo, la Fortitudo non ha stretto l'avversaria nella sua metà campo.

A differenza delle ultime brillanti esibizioni

interne di Apostoli e compagni, quella vista ieri allo «Zaccaria» non è stata una bellissima partita: un po' troppo inframazzata dai numerosi falli (con varie ammonizioni e le due suddette espulsioni) Forse, anzi quasi sicuramente, la Pro Fiumicello ha spazzato l'impostazione che i locali intendevano dare al match, andando fulmineamente in vantaggio al 2', su un capovolgimento di fronte. In contropiede, Pozar dalla sinistra riusciva a trovare Mian, che, facendo avanzare la palla con un colpo di testa, batteva sul tetto prima i difensori muggesani e poi infilava la palla, con un tiro rasoterra, sotto le gambe dell'incolpevole Messina. La Fortitudo ha iniziato ad attaccare, con gli ospiti tuttavia sempre attenti in fase di copertura. Nella ripresa, dopo l'espulsione di Mian, l'undici di Borroni ha agguantato il pari al 21'. Jurinich calibrava un cross al centro per Pulvirenti che, piazzato, colpiva bene di testa superando l'estremo difensore blu-arancio. Ancora un gioco a due fra Jurinich e Pulvirenti, che nuovamente di testa, al 34', colpiva però questa volta la traversa. Ed era l'ultimo sussulto.

Luca Loredan

## VITTORIA COMPROMESSA IN 10 MINUTI

### Gialloneri, un punto-beffa

La supremazia di manovra è stata del Costalunga

2-2

**MARCATORI:** al 35' Bracco, al 58' Baici, al 73' D'Anna G.

**COSTALUNGA:** Boniotto, Mantovani (87' Mergiani), Grimaldi, Giacomini (63' Maggi), Gandolfo, Fratello, Pelaschier, Montestella, Bracco, Bellotto, Baici.

**VARMO:** Della Vedova, Bidoglio, Tubaro, Pinzan, Del Giudice, Zanello, D'Anna Stefano, Bernardis, D'Antoni, Burba, D'Anna Giorgio.

**ARBITRO:** Sansa di Monfalcone.

TRIESTE — Il risultato di parità è certamente

una beffa per la formazione di casa, la quale, dopo aver dominato con autorevolezza tutto l'incontro, ha compromesso la vittoria nei vivaci ultimi minuti. Seppure di primo acchito il Costalunga non ha concretizzato la sua bella manovra. La compagine allenata da Moruzzi ha saputo però escogitare il modo per ribaltare una sfida che sembrava ormai non avere nulla più da dire. Nel suo insieme la partita è stata uno spettacolo piacevole. Al 35' Bellotto è protagonista di una serpentina: conclusione deviata in fuuto dal portiere.

ma la successiva ribattuta di Bracco centra il bersaglio.

Nel secondo tempo il Costalunga si ripropone all'attacco al 58' Baici si libera di qualche difensore e infila l'impotente Della Vedova. Il risultato non è ancora sigillato: il momento magico del Varmo nasce al 72' quando Boniotto deve volare tra i pali per deviare l'incornata di D'Antoni. Un istante dopo, invece, nulla può dinanzi l'avanzata inesorabile di Burba. All'86', nella folta area, emerge D'Anna che di testa inganna il portiere.

## CONTRO L'AQUILEIA

### Juventina, prova di carattere

Gli ospiti concretizzano subito il pressing iniziale

0-1

**MARCATORI:** al 14' Cecotti.

**AQUILEIA:** Gregorati, Lepre F., Fogar (67' Tenor), Lepre D., Klanišcek, Degrossi, Marcuzzo, Parise (46' Casotto), Moras, Iacumin, Tomat.

**JUVENTINA:** Pascolat, Persoglia, Peteani, Trevisan, Marussi, Bastiani, Del Negro, Travaglin, Andaloro (75' Braida), Cecotti (80' Casa-

grande), Kaus.

**ARBITRO:** Mosca di Trieste.

L'Aquileia ha alcune ottime occasioni, specie con Iacumin, che però per ben due volte da ottima posizione spara fuori di testa. Grande prova di carattere, quindi, per la Juventina, squadra che forse gli azzurri hanno un po' sottovalutato.

Michele Tibald

cotti: è rigore, battuto da Trevisan, che però Gregorati para.

L'Aquileia ha alcune ottime occasioni, specie con Iacumin, che però per ben due volte da ottima posizione spara fuori di testa. Grande prova di carattere, quindi, per la Juventina, squadra che forse gli azzurri hanno un po' sottovalutato.

Michele Tibald

## L'incontro

è stato giocato

apertamente

dall'inizio

primi minuti. Al 3.0 minuto una combinazione Sorrentino-Lakoseljic, ma la conclusione di quest'ultimo è debole e viene respinta dal portiere.

Rispondono gli ospiti con Piccolo che effettua un cross sul quale interviene Monticello che devia in corner. Dalla bandiera Muccini calcia in area e Tracanello di testa schiaccia la sfera in rete. C'è un attimo di smarrimento tra le file del San Sergio, ma al 22' la situazione ritorna in parità.

Infatti l'arbitro decreta un calcio di rigore per i padroni di casa perché, dopo un'azione d'attacco giocata su più conclusioni, arriva il tiro di Pasa sulla cui traiettoria si trova il braccio di un difensore.

Sul dischetto si porta Cotterle il cui tiro spiazza il portiere. Al 31' Marega tocca corto verso Nardini e Odorico si butta sulla sfera che attraverso lo specchio della porta. Ancora in luce gli ospiti con una punizione di Nadalini, ma è pronto Nardini. Allo scadere è ancora la Sanvite che Valentinuzzi che serve Nadalini la cui girata al volo è alta. Prima della fine del tempo gli ospiti recriminano per un fallo di mani in area. Compito arduo per il San Sergio che nella ripresa corre alcuni rischi per le conclusioni di Tracanello, Muccini e Piccolo, quest'ultimo un po' troppo sprecone.

Il pari sembrava il giusto risultato finale ma al 76' un lancio lungo di Cotterle trova in area, solo e a porta vuota, Pescatori, che grazie alla complicità di una difesa imbambolata regala la vittoria ai suoi.

Ci sembrava che la velocità del centroattacco avversario desse loro una marcia in più, neutralizzata però dai molti errori sottoporta e dal pizzico di fortuna che nel finale ha sorriso ai triestini.

Paola Marsich

## UN PUNTO NON BASTA

### Il Portuale ha perso il treno della salvezza

1-1

**MARCATORI:** 62' Domini; 81' Krizman.

**PORTUALE:** Pella-schiar, Ingrao, Carnicci, Krizman, Zocco, Maiorano, Varljen (80' Graniero), Colizza, Soriani (63' Martin), Coslevaz, Ravallio.

**TAVAGNACCO:** Di Giorgio, Macoriccia, Nardicchia, Di Bert, Iacobucci, Nicoletti, Prosperi, Cantero, Domini, Garofoni (63' Mattelloni), Specchia (85' Tonutti).

**ARBITRO:** Simeoni di Tolmezzo.

**NOTE:** espulso Maiorano.

TRIESTE — Il treno della salvezza passa per Prosecco ma il Portuale resta a terra. L'1 a 1 finale toglie infatti quasi definitivamente le possibilità di permanenza in Promozione per la squadra triestina. I portuali hanno disputato una gara incolore, mancando in fase offensiva e denotando molto, forse troppo nervosismo. Il Tavagnacco ha per contro giocato una partita onesta, senza fare barricate. Sue sono state le occasioni migliori per andare a rete.

Il vantaggio ospite nasce da un retropassaggio errato di Krizman che, anziché servire il portiere, imbecca Domini che di esterno destro mette in rete. Quindi è ancora Pella-schiar a salvare la propria porta ribattendo una punizione di Domini. Al 72' arriva la prima conclusione nello specchio della porta friulana e dieci minuti dopo il pareggio di Krizman.

Paolo Marcolin

## PREVALGONO I LOCALI

### Spilimbergo: è «show» con gol, rigori e pali

3-2

**MARCATORI:** al 6' Furlanetto, al 24' Fabbro, al 35' e al 45' Chivilò, al 67' Franco.

**SPILIMBERGO:** Battistella, Mazzeri (31' Becil), Dacanai, Chivilò, Cestari, Giovannelli, Lovisa, Paglietti, Lascala (88' Sarcinelli), Cleva, Franco.

**POLCENIGO:** Fort, Furlanetto, Barbieri, Berin, Pin, Sartor, Bandoni (62' Sartori), Vendruscolo (52' Guglielmin), Fabbro, Nogherot, Barbisin.

**ARBITRO:** Logico di Udine.

Subito un vantaggio al 6' gli ospiti: gran punizione dai 20 metri di Furlanetto che fa secco un incerto Battistella.

p. m.

SPILIMBERGO — Piacevole e divertente incontro quello a cui hanno dato vita allo stadio Giacometti di Spilimbergo i locali padroni di casa e il Polcenigo.

Cinque reti, due rigori, un palo e numerose occasioni da gol la dicono lunga sulle emozioni regalate dalle due squadre in campo.

Subito un vantaggio al 6' gli ospiti: gran punizione dai 20 metri di Furlanetto che fa secco un incerto Battistella.

p. m.

## BUIA

### Arteniese da derby

0-1

**MARCATORI:** al 84' Straulino.

**BUIE:** Monasso, Aita, Pressello, Bertolano, Patatti, Scomparin, Forgiarini, Urban, Ponte (Vattolo), Fabbro (Ursella), Gigante.

**ARTENIESE:** Rizzotti, Vidoni, Petruzzella, Bertossio, De Monte, Greco (Ciaccara, Renda), Braidotti, Passadutti, Malisani, Piraneo, Straulino.

**ARBITRO:** Garzitto di Udine.

BUIA — L'Arteniese fa suo il derby e continua a sperare. Il gol partita giunge all'84'.

Enrico Grassi

## DUE RETI

### Successo avianese

2-0

**MARCATORI:** al 3' Vatta, al 49' Mussoletto su rigore.

**PRO AVIANO:** Paronuzzi, Zanetti, Wood, Roveredo, Bresciantin, Cauzo, Zorat (87' Rossi), S. Antoniazzi, Vatta (67' Della Negra), Mussoletto, B. Antoniazzi.

**VIVAI RAUSCEDO:** Bortuzzo, L. Marchi (70' Masiero), Moretti, N. D'Andrea, Bellomo (24' Cesco), D. D'Andrea, Volpatti, F. Marchi, Lombardo, Valentiniuzzi, Salanti.

**ARBITRO:** Simonetti di Udine.

AVIANO — L'Aviano ha avuto ragione di un coriaceo Rauscedo.

b.r.

## VITTORIA

### Due reti fagnanesi

0-2

**MARCATORI:** Mirolo F., Ziraldo.

**CORDENONESE:** Pittau, Del Pin, Turin, Mozzon, Basso, Matteo, Tomasella, Toffolon, Sessa, Orzuolo, Gabrielli.

**PRO FAGAGNA:** L. Ziraldo, Filoso, Micali, Vit, Drossi, Foschiani, Chittaro, Maseraro, Mirolo (Del Frate), Bordignon, F. Ziraldo.

**ARBITRO:** Blasco-viz di Trieste.

CORDENONS — Sconfitta senza attenuanti per l'undici granata, un apparso abulico e inconcludente.

Carlo Ragogna

## SAN PIETRO

### Successo interno

3-1

**MARCATORI:** al 18' autorete di Mulloni, al 32' De Marco; nella ripresa al 2' Osniak e al 40' De Marco.

**VALNATISONE:** Venica, Da Rio (Meneghin), Stacco, Massarotti, Zogani, Tuzzi, Osniak, Mulloni (Bardus), Iacuzzi, Crivellini, De Marco.

**PRO OSOPPO:** Zampà, Fadi, Cosettini (Baldassari), Casarini (Chianussini), Carnielli, Revelant, Marinelli, Chiavero, Forgiarini, Forte, Carnielli.

**ARBITRO:** Claut di Finale di Maniago.

SAN PIETRO AL NATISONE — Classica partita di fine stagione con le due formazioni che non hanno più nulla da chiedere.

## TRASFERITA

### Il Ruda impatta

1-1

**MARCATORI:** 36' Alessio Rigonat, 90' Tosolini.

**PRO CERVIGNANO:** Pinat, Tavani, Grigolli, Zentilin, Zanoni, Strizolo, Puntin (Drossi), Gregoris, Di Florio, Rosin.

**RUDA:** Malusa, Drigo, N. Rigonat, A. Rigonat, Narduzzi, Mosut, V. Donda, Mazzilli, D. Donda, Zampar (Sportelli), Paro.

**ARBITRO:** Feltrin di Fordenone.

## DOPPIETTA

### Gonars corsaro

1-2

**MARCATORI:** al 10' Masolini, al 12' Del Frate, al 65' Blasoni su rigore.

**BRESSA CAMPOFORMIDO:** Mauro, Zorzi, Caporale, Vit, Zulfiani, Focardi, Dugaro (Michelutti), Furlani, Sivi (Perissinotto), Blasoni, Clam.

**GONARS:** Danielis, Stellin, Barichello, Lucchetta, Gavin, Piccolotto, Masolini, Bosco, Pez, Ioan, Del Frate.

**ARBITRO:** Cagnin di Gorizia.

## S. CANZIAN

### Tripletta locale

3-0

**MARCATORI:** al 45' Bergamasco, al 53' Trevisan, al 68' Bullian.

**SAN CANZIAN:** Brisco, Mainardi, Gioia, Zentil, Zanolli, Bullian, Puntin (76' Giacuzzo), Bas, Mauro, Cocchiello (15' Bergamasco), Trevisan.

**SANGIORGINA:** Tomasselli, Furlanis, Trifiletti, Del Piccolo, Targato, Salvador, Del Pin, Moretti (78' Ioan), Andreotti (59' Zampieri), Pegulo, Moro.

**ARBITRO:** Biancat di Aviano.

## PASIANESE

### Nulla di fatto

0-0

**PASIANESE/PASIONS:** Vosca, Della Negra, Muccignato (Romanutti), Manazon, Michelutti, Comisso, Paviotti, Pugnale (Zinutti), Zilli, Beltrame, Damo.

**FUMIGNANO:** Tolon, De Paoli, Comel, Iacuzzo, Grepaldi, Bianchini, Antonello, Furlani (Zanin), Grazioso, Borgobello, Paravan.

**ARBITRO:** Pascolo di Tolmezzo.

## TRIESTINI DEBOLI AL CENTRO, NULLI IN ATTACCO

# Ponziana 'steso' dal disco

1-3

**MARCATORI:** al 44' Berini, al 62' Volic, al 76' e all'80' Bearzi (rigore).

**PONZIANA:** Marsic, Musolino (79' Speranza), Parisi, Mezghes, Benci, Lombardo, Tedeschi, Toffolutti, Volic, Romano (54' Vecchietti), Giorgi.

**UNION 91:** Martina, Zoppé, Stefanuto, Nardone, Marchetti, Marnico, Turco (74' Zamparo), Grion (74' Bearzi), Munini, Pittis, Berini.

**ARBITRO:** Franzin di Monfalcone.

TRIESTE — L'Union 91 interrompe un lungo digiuno in fatto di vittorie, espugnando con pieno merito il campo di un irrisconoscibile Ponziana, apparso inesistente a centrocampo e nullo in fase d'attacco.

La sterile pressione triestina, nel primo tempo, è ben controllata dalla retroguardia friulana che trae van-

taggio dalla inconsistenza degli avversari per lanciare fiontanti contropiedi verso la porta difesa da Marsic che al 44' capitola per la prima volta.

Falli di Mezghes su Munini, poco fuori dall'area di rigore e la relativa punizione viene affidata a Grion che poggia rapido su Berini. Il tiro dell'ala non perdona e fa secco il portiere.

Pareggia il Ponziana al 62', quando l'arbitro

punisce un fallo di mano di Marchetti su tiro di Toffolutti. Del rigore si incarica Volic che insacca.

L'Union 91 è alla ricerca della tanto sospirata vittoria e ritorna in vantaggio al 66' quando Marsic, in uscita, atterra Munini. Rigore ineccepibile che Bearzi trasforma.

Il Ponziana non reagisce più e subisce la terza rete all'88'.

Silvia Domanini



PAREGGIO IN TRASFERTA CON LA DIRETTA INSEGUITRICE, IL TRICESIMO

# Il Primorje in volata solitaria

Gli ospiti vanno in vantaggio con Miclaucich al primo minuto di gioco, poi segna Martarello

## Prima Cat. - Girone A

| RISULTATI                  | PROSSIMO TURNO       |
|----------------------------|----------------------|
| Spal-Bianese 2-2           | Flume Veneto-Flabano |
| Foraria-Rive D'Arcano 2-1  | Zoppola-Majane       |
| Budola-Pordenone 0-1       | Caneva-Torre         |
| Nogaredo-Azzanes 0-1       | Tagliamento-Nogaredo |
| Torre-Tagliamento 0-4      | Azzanes-Budola       |
| Majane-Caneva 0-2          | Pordenone-Foraria    |
| Flabano-Zoppola 0-2        | Rive D'Arcano-Spal   |
| Don Bosco-Flume Veneto 2-1 | Bianese-Don Bosco    |

| CLASSIFICA                                    |
|-----------------------------------------------|
| Spal 38 14 6 8 0 13 8 2 3 42 29 -3            |
| Azzanes 36 13 7 6 0 14 7 2 5 33 14 -4         |
| Pordenone 34 13 6 3 4 14 7 2 5 35 18 -6       |
| Zoppola 32 13 5 5 3 14 4 9 1 40 24 -8         |
| Bianese 32 13 6 5 2 14 4 7 3 33 22 -8         |
| Tagliamento 29 13 6 4 3 14 4 5 5 32 21 -11    |
| Majane 29 14 5 5 4 13 3 8 2 30 23 -12         |
| Foraria 29 14 5 5 4 13 4 5 4 30 31 -12        |
| Flabano 28 14 6 7 1 13 1 7 5 25 21 -13        |
| Caneva 27 13 5 5 5 14 5 6 3 29 29 -13         |
| Nogaredo 27 14 4 5 5 13 5 4 4 28 32 -14       |
| Torre 25 14 3 8 3 13 2 7 4 27 32 -16          |
| Flume Veneto 20 13 1 7 5 14 4 3 7 25 37 -20   |
| Don Bosco 19 14 4 4 6 13 1 5 7 24 44 -22      |
| Budola 18 14 1 7 6 13 2 3 8 21 43 -25         |
| Rive D'Arcano 11 13 1 1 11 14 0 8 6 13 47 -29 |

## Prima Cat. - Girone B

| RISULTATI               | PROSSIMO TURNO        |
|-------------------------|-----------------------|
| Moraro-Riviera 2-2      | Villanova J.-Tolmezzo |
| Reanese-Tarcentina 1-1  | Pro Romano-Cividalese |
| Donatello-Zarja 1-1     | Mossa-Vesna           |
| Tricesimo-Primorje 1-1  | Torreanese-Tricesimo  |
| Vesna-Torreanese 2-0    | Primorje-Donatello    |
| Cividalese-Mossa 1-1    | Zarja-Reanese         |
| Tolmezzo-Pro Romano 2-2 | Tarcentina-Moraro     |
| Corno-Villanova J. 0-1  | Riviera-Corno         |

| CLASSIFICA                                  |
|---------------------------------------------|
| Primorje 39 13 10 3 0 14 3 10 1 43 22 -1    |
| Tricesimo 34 14 7 5 2 13 5 5 3 39 20 -7     |
| Tolmezzo 34 14 8 4 2 13 5 4 4 41 23 -7      |
| Donatello 34 14 6 7 1 13 5 5 3 29 17 -7     |
| Vesna 32 14 6 6 2 13 5 4 4 29 17 -9         |
| Pro Romano 31 13 5 8 0 14 3 7 4 39 27 -11   |
| Villanova J. 29 13 3 8 2 14 4 3 7 23 20 -11 |
| Reanese 25 14 5 5 4 13 2 6 5 17 22 -16      |
| Mossa 24 13 3 7 3 14 3 5 6 22 34 -16        |
| Tarcentina 23 13 3 5 5 14 4 4 6 23 29 -17   |
| Cividalese 23 14 4 3 7 13 3 6 4 28 37 -18   |
| Zarja 23 13 5 4 4 14 1 7 6 21 33 -17        |
| Moraro 22 14 0 12 2 13 2 6 5 24 34 -19      |
| Riviera 21 13 4 4 5 14 2 5 7 20 38 -19      |
| Torreanese 20 13 2 5 6 14 3 4 7 19 36 -20   |
| Corno 18 14 3 4 4 13 1 6 6 16 24 -23        |

## Prima Cat. - Girone C

| RISULTATI                  | PROSSIMO TURNO           |
|----------------------------|--------------------------|
| Latisana-Trivignano 1-2    | Maranese-Rivignano       |
| S.V. al Torre-E. Adria 2-2 | Muggesana-Lignano        |
| Santamaria-Risanese 1-2    | Basaldella-S.M. Sistiana |
| Isonzo-Pozzuolo 0-0        | Pieris-Isonzo            |
| S.M. Sistiana-Pieris 0-0   | Pozzuolo-Santamaria      |
| Lignano-Basaldella 0-0     | Rivignano-Muggesana      |
| Staranzano-Maranese 3-2    | E. Adria-Latisana        |
| Staranzano 3-2             | Trivignano-Staranzano    |

| CLASSIFICA                                   |
|----------------------------------------------|
| Trivignano 40 13 7 5 1 14 8 5 1 32 14 0      |
| Risanese 33 13 5 4 4 14 7 5 2 39 23 -7       |
| Maranese 33 13 5 4 4 14 4 3 7 27 22 -7       |
| Pozzuolo 32 13 4 6 3 14 6 6 2 34 20 -8       |
| E. Adria 29 13 5 4 4 14 5 5 4 42 40 -11      |
| Isonzo 28 14 3 6 3 13 4 5 4 33 36 -13        |
| Lignano 27 14 4 7 3 13 3 6 4 23 23 -14       |
| Latisana 27 14 6 4 4 13 4 3 6 36 45 -14      |
| S.V. al Torre 26 14 6 3 3 13 3 5 5 32 35 -15 |
| Staranzano 25 14 5 3 6 13 4 4 5 30 30 -16    |
| S.M. Sistiana 25 14 5 6 3 13 3 3 7 24 25 -16 |
| Basaldella 25 13 2 9 2 14 2 8 4 22 24 -15    |
| Rivignano 25 14 6 3 3 13 2 4 7 31 34 -16     |
| Muggesana 22 13 6 3 3 14 1 5 6 27 40 -18     |
| Pieris 21 13 7 3 3 14 0 4 10 23 29 -19       |
| Santamaria 14 14 2 4 8 13 1 4 8 31 49 -27    |

## 1-1

MARCATORI: 1' Miclaucich, 62' Martarello. TRICESIMO: Colussa, Tomini, Crucil (Corso), Cancelliere, Cocco, Novello, Pellis, Flosio, Martarello, Petris (Cimentini), Del Fabbro. PRIMORJE: Babich, Lusa, Milani, Stocca I, Trampuz, Savarin, Tul, Miclaucich, Sciulini (De Marco), Crevatin, Antoni. ARBITRO: Caliman di Pordenone.

TRICESIMO — Prova generosissima dei ragazzi di mister De Sabata, dopo una partenza ad handicap, i quali per un niente non riescono a ribaltare il risultato di 0-1 dopo cinquanta secondi. Dimostrazione da parte dei tricesimani della bontà dell'impianto, della volontà che ha contraddistinto l'intero campionato e della eccezionale bravura di Pilosio incontentabile. Bravi e quadrati i triestini ma con anche una buona dose di fortuna (il che non guasta) in alcuni frangenti.

Segna al primo affondo Miclaucich che fionda da fuori area sorprendendo Colussa. Rabbiosa la reazione dei ragazzi di casa punti nell'orgoglio. Certo che il Primorje, già avanti di cinque punti in classifica, si trova così a giostrare sul velluto con facili triangoli e aperture continue di gioco.

Comunque vicinissimi al gol prima Crucil, deviazione mancata per un soffio, poi Del Fabbro con un tiro ben parato da Babich. Secondo tempo alla garibaldina e di rata intensità emotiva. Al 3' punizione di Miclaucich e bellissima parata di Colussa a terra. Al 7' occasione per Martarello, sfortunato. Al 17' gol dello stesso su cross raso terra di Pellis che lo libera in centro area. Subito dopo quasi gol di Petris e si finisce con continui (Novello, Del Fabbro, Martarello) assalti alla porta e di Babich e così i ragazzi di mister Bidussi escono dal loro gioco solamente in contropiede.

Mario Raddi

## PARTITO IN SVANTAGGIO Il Moraro strappa un punto al Riviera

### 2-2

MARCATORI: 11' Ermacora, 25' Sgarban, 70' Diviacchi su rigore; 75' Longo. MORARO: Postir, Gomiselli, Lestani, Blasizza, Conforti, Donda, Minen, Nargiso, Longo, Diviacchi, Feresin. RIVIERA: Del Pino; Clemente, Orlandi, Castellani, Pradisotto, Tomadini, Ermacora, Muzzolini, Dose, Sgarban, Piccoli. ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

MORARO — Il gran cuore del Moraro riesce a pareggiare una partita che nel primo tempo era seriamente compromessa in quanto i locali erano in svantaggio di due reti. Alla fine, però, il Moraro con Feresin in

campo per onor di firma e infortunato, meritava anche la vittoria in quanto ha assestato l'area ospite con gran tiro ma che non centravano il bersaglio. Al 10' punizione di Feresin che si perde sulla barriera; all'11' tiro diagonale di Ermacora e primo gol ospite; al 13' Longo perde una buona opportunità a centro area; al 25' punizione di Sgarban, la barriera alza il pallone che beffardo batte Postir che lascia il campo per infortunio; al 43' Longo su punizione sfiora il sette. Al 70' rigore per il Moraro, batte Diviacchi che accorcia le distanze; al 75' entra Longo e pareggia. Manlio Menichino

## CIVIDALESE-MOSSA Troppe occasioni gettate al vento

### 1-1

MARCATORI: 3' Frausin, 40' Mosconi. CIVIDALESE: Comuzzo, Tpmasin, Azzano, Mosconi, Oviach, Caucig, Cicco, Bovio, Fiorentini, Bonino, Guardino. MOSSA: Marazzi, Pisani, Coceani, Frausin, Radigna I, Dovier, Radigna II, Medet, Vecchiet, Srigolon, Calligaris. ARBITRO: Covone di Trieste.

CIVIDALE — La cronica mancanza di incisività delle punte ha condizionato l'intero campionato dei ducali. Anche ieri sono state costruite come minimo cinque o sei

occasioni da gol, che gli attaccanti non hanno saputo concretizzare. Ghiotte occasioni non sfruttate, un palo colpito su punizione, una bella rete di testa su mischia di Mosconi da parte dei cividalesi, e un tiro su punizione che ha portato in vantaggio gli ospiti sono lo specchio di una brutta partita costellata da numerosi falli commessi dai giocatori del Mossa, che ha imposto la gara a difesa dell'inaspettato vantaggio pervenuto dopo solo tre minuti di gioco. Silvano Mosconi

## REANA Un punto per parte

Reanese 0 Tarcentina 0 REANESE: Pigani, Cossetti, Sandretti (Azzaloni), Piani, Morandini, Del Fabbro, Geissa, Lozer, Comello (Bassi), Mirabelli, Danelutti. TARCENTINA: Lizi, Nicoloso, toso, Siega, Tulizio, Iani, Piccardi, Lodolo, Lenadaro (Pividori), Spoletti (Dri), Rizzotti. ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

## TOLMEZZO Pari col Romans

Tolmezzo 2 Pro Romans 2

MARCATORI: 15' Battiston, 23' Cucciaro, 64' Battiston (r.), 88' Blanzan. TOLMEZZO: Zuliani, Alessandro Merluzzi, Baisero, D'Orlando, Nodale, Busar, Blanzan, Gaier, Cristian Merluzzi, Cucciaro, Paschini. PRO ROMANS: Zonc, Liron, Godeas, Budicin, Candussi, Lepre, Nicola Zorzin, Luca Zorzin, Forte, Battiston, Gregutti.

## VILLANOVA Corno k.o.

Corno 0 Villanova 1

MARCATORE: al 35' Ciani. CORNO: Cantarut, Antonutti, Pontoni, Scacco, Nadali, Riz, Del Negro, Moschioni, Fedele, Biancuzzo, Libri. VILLANOVA: Lolata, Mocchiuti Cristiano, Mainardi, Gabba, Brandolin, Bevilacqua, Pizzamiglio, Bertossi, Rodaro, Mocchiuti Simone, Ciani. ARBITRO: Farina di Latisana.

## CONTRO IL DONATELLO OLIMPIA Antonic salva il risultato

Al 90' minuto lo Zarja agguanta il pareggio

### 1-1

MARCATORI: 13' Romeo, 91' Antonic. DONATELLO OLIMPIA: Del Zotto, Zuliani, Bronzin, Santini Alberto, Bortolozzo, Morandini, Maurizio, Parente, Morandini Marco (75' Braidotti), Romeo (89' Scuduto), Zucchini, Scuduto. ZARJA: Crosilla, Grgic, Zagar, Antonic, Fonda (46' Ridolfo), Volje, Kalc, Zubin, Pisan (46' Salvato), Tognetti, Germani. ARBITRO: Panariello di Monfalcone.

UDINE — La voglia di segnare, la grinta, la forza della disperazione, sono state tutte queste componenti che hanno permesso ad uno Zarja senz'altro non trascendentale, ma molto determinato, di tornare a casa con un punto utilissimo per

la propria classifica. Negli spogliatoi dei ragazzi di casa si respira un'aria di contraria rabbia per un punto perso a tempo scaduto e che potrebbe costare caro nella volata finale per l'assegnazione del secondo posto nel girone. La partita si apre con una bella iniziativa di Pisan, che non crea però eccessivi pericoli a Del Zotto. Sono gli azzurri di casa che comunque prendono in mano l'iniziativa e creano maggior gioco così che al 13' un bel lancio dalla terza quarti di Alberto Santini taglia il campo in diagonale e trova un prontissimo Romeo, che al volo di sinistro trafugge Crosilla. Conseguenza logica della rete è che lo Zarja sposta in avanti il proprio baricentro e inizia a rendersi pericoloso con belle giocate

di Tognetti e con un forte tiro di Antonic deviato con qualche difficoltà in corner. La sfuriata dura fino al 30' quando una serie di faticanti azioni di Sclausere e Romeo mettono più volte Marco Morandini in condizione di rendersi pericoloso di testa. Nel secondo tempo, anche se lo Zarja appare più determinato, non vi sono grossi pericoli per i due portieri se non per un tiro a lato al 55' di Parente ed al 75' di Kalc parato da Del Zotto. Al 91' però quando molti ormai aspettavano solo il triplice fischio di chiusura, Tognetti entra in area, salta prima Maurizio Morandini, poi l'uscite Del Zotto e serve l'accontente Antonic che, per la gioia dei suoi compagni, insacca a porta vuota. Fabio Santini

## SUL CAMPO DI PROSECCO Il Vesna riassume la vittoria

Sambaldi e Nonis condannano la Torreanese

### 2-0

MARCATORI: 29' Sambaldi, 71' Nonis. VESNA: Sambaldi, Cronic, Sedmak, Sambaldi, Criciak, Soavi, Leonardi, Nonis, Candotti R., Antonazzi, Naldi, Candotti F. TORREANESE: Tami, Montanino, De Brumati, Bazzuto, Casteletto, Basetti, Lorenzini, Dorli, Dugaro, Spela D., Spela L. ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TRIESTE — Il Vesna ritorna alla vittoria sul campo di Prosecco a spese della Torreanese, che con questa sconfitta rimane sempre più inguaiata nelle zone basse della classifica. La compagine del presidente Catonar invece con questa vittoria si mantiene sempre nelle zone alte, anche se in

compagnia di altre formazioni. L'incontro tra il Vesna e il Tarcento non è stato certamente fra i più belli, bisogna però rilevare che le due compagini sono scese in campo in formazioni abbastanza rimaneggiate. Del Vesna erano assenti Malusa, Vlach, e Kostnapfel per squalifica. Alla Torreanese il giudice sportivo ha appiedato Cudicchio e Benatti. Queste assenze si sono fatte senz'altro sentire: il Vesna grazie alla sua tranquilla posizione di classifica certamente non aspettava di prendere l'iniziativa, però gli ospiti che lottano per la salvezza hanno veramente deluso. Nella prima frazione la Torreanese ha imbastito una sola azione pericolosa al 21', quando Lorenzini, solo da-

vanti a Coronica, ha calciato fuori. Vista la scarsa vena degli ospiti, ne ha approfittato il Vesna, che sotto la spinta del sempre presente Sambaldi ha creato qualche pericolo ed è pure passata in vantaggio al 29', quando De Brumati ha steso Sambaldi al limite d'area. Il forte tiro di punizione di Naldi è stato deviato, ma non trattenuto dal portiere. Sambaldi è stato pronto di testa a spingere il pallone in rete. Nella ripresa qualche leggerezza di troppo nella difesa del Vesna ha dato l'opportunità agli ospiti di spingersi in avanti, però è stato Nonis, con un magistrale tiro di punizione fuori area, per l'atterramento di Sambaldi, a sentire il risultato finale. b.r.

IL SAN VITO RAGGIUNGE PER BEN DUE VOLTE I LANCIATISSIMI OSPITI

# L'Edile Adriatica costretta alla resa

## MARANO Domenica negativa

### 3-2

MARCATORI: 34' Grillo, 45' Imperatore, 55' Regattini, 87' Polliciani, 90' Regattini. STARANZANO: Orsini, Imperatore, Pellicani, Cerni, Cergoli, Franca, Grasso, Mascarin, Grillo, Fabrizio, Dantignana. MARANESE: Della Ricca, Pizzimenti, Formentin, Corso A., Sutto, Candotti, Pez, Chiesa, Regattini, Del Sal, Filiputti. ARBITRO: Brussa di Pordenone.

## S. MARIA Risanese corsara

### 1-2

MARCATORI: 40' Boschetti, 50' Turchetti, 74' Paravano. SANTAMARIA: Coctetta Marco, Catania, De Sabbata, Snidar, Visintini, Niemiz, Garbino, Coctetta Andrea, Turchetti, Coctetti, Martin. RISANESE: Fornasiero, Tosolini Alessandro, Schiff, Pel, Sandra, Bogoni, Boschetti, Eltero, Grop, Dindo, Paravano. ARBITRO: Frenc di Trieste.

### 2-2

MARCATORI: al 2' Derman, al 34' Ermacora, al 56' Seppi, al 60' Cagnone. SAN VITO AL TORRE: Montina, Marangon, Manfrin, Rossi, De Corti, Paludetto, Polvar, Quaino (dal 45' s.t. Zanon), Cagnone, Ermacora, Tuan (dal 45' s.t. Mezon). EDILE ADRIATICA: Mercusa, Casin, Cecot (dal 24' s.t. Mitri), Rei, Clementi, Vatta, Favento, Seppi, Derman, Cadot, Dal Zotto. ARBITRO: Biasutti da Udine.

SAN VITO AL TORRE — Un punto molto importante per la classifica del San Vito al Torre anche se un po' stretto,

considerando l'interpretazione tattica da parte degli undici rossoblu friulani. A bloccare l'espressione in campo del San Vito c'è sicuramente il fatto che tale squadra ha dovuto giocare la partita in salita, visto che si è trovata per ben due volte in svantaggio. Apertura delle marcature solo dopo due minuti dal fischio d'inizio ad opera dell'Edile ad opera di Derman che ha lestamente approfittato di una svista difensiva avversaria e non ha avuto difficoltà a trafugare Montina. Trenta minuti di agonia e i padroni di casa giungono al pareggio grazie a un rigore decretato per l'atterramento di Cagnone in

area. Batte e realizza Ermacora. Nella ripresa stessa foga da parte dei ventidue giocatori in campo e all'11' un diagonale beffardo di Seppi oltrepassa per la seconda volta la linea di porta sanvitese. L'agonia questa volta dura soltanto pochi minuti e una stupenda punizione da posizione angolare battuta da Cagnone si infila nell'angolo alto tra montante e traversa della porta giuliana. A questo punto il pareggio accontentava entrambe le squadre e null'altro è stato fatto per sbilanciare questa situazione di equilibrio. Gabriele Zanin

## VITTORIA FUORI CASA Trivignano da record Espugnata Latisana

### 1-2

MARCATORI: 60' Valentini, 71' Chiaradia, 83' Finatti. LATISANA: Galletti, Bortolussi, Castellarin, Chiaradia, Serafini, Fabbri, Canal, Fantin, Biasinotto. TRIVIGNANO: Contini, Luzzot, Dezottis, Sellan, Birri, Corgnani, Finatti, Pavioti, Valentini, Gerli, Burelli. ARBITRO: Zanette di Pordenone.

LATISANA — I padroni di casa ravvivano l'incontro al 60'. Solito svarione difensivo e Valentini, insacca. I ragazzi di Tramontin raggiungono il pareggio al 71' con Chiaradia che sorprende con un tiro dal limite dell'area al portiere Contin. Il lesto Finatti, all'83' realizza il gol che sancisce il risultato definitivo. Stefano Bortolussi

## ISONZO TURRIACO contro il Pozzuolo soltanto una zuffa

### 0-0

ISONZO TURRIACO: Boschini, Zentilin, Visintini, Zin, Croci, Furlan T., Sell, Mania, Peosa, Severini, Furlan S. POZZUOLO: Alberto Manente, Gasparini, Mini, Zampa, Melchior, Adriano Manente, Zentilin, Blasone, Berlasso, Cappelletti, Baggio. ARBITRO: Zampar di Latisana.

TURRIACO — Netta

insufficienza, suddivisa fra i giocatori in campo (mai un lampo di genio), e alcuni sostenitori delle opposte fazioni, venuti a diveder per una partita che non ha insegnato nulla. Ed è stato un grande peccato: le due compagini, avrebbero potuto giocare a viso aperto e non «menarsi» come purtroppo è accaduto. Moreno Marcatti

## TEMPI DURI PER LA MUGGESANA Rivignano ipotica la salvezza

Inutili le reti nel finale siglate da Cecchi e Mosetti

### 3-2

MARCATORI: 16' Marangone, 53' Zanini, 63' Marangone, 71' Cecchi, 80' Mosetti. RIVIGNANO: Iacuzzo, C. Odorico, Drigo, Mottet, D. Odorico, Tonizzo, Bellinato, Ceretti, Marangone, Collovati, Zanini. MUGGESANA: Scrignani, Gherisani, Persico, Fontanot, Potasso, Fuscato, Gattinoni, Franca, Costantini, Mosetti, Cecchi. ARBITRO: Paludetti di Udine.

RIVIGNANO — La gara ha visto subito i locali padroni del campo e già al 16', grazie a Marangone, c'è la prima rete. Nella ripresa il Rivignano raddoppia per merito dell'onnipotente Zanini che con un tiro dal vertice sinistro infila l'incrocio dei pali opposto. Sulle ali dell'entusiasmo i nerazzurri triplicano le segnatura con Marangone che lascia di sasso l'estremo Scrignani. A

questo punto i locali tirano i remi in barca sicuri della vittoria. Ma la Muggesana non ci sta e va a segno per ben due volte con Cecchi e Mosetti a causa dei soliti svarioni difensivi. Comunque sino alla terza segnatura i locali hanno giocato un'ottima gara controllando tutte le zone del campo, mettendo in evidenza un ottimo Zanini e un caparbio e un combattente Mottet. Giuseppe Pighin

## SAN MARCO SISTIANA Al 76' ecco esplodere Kosuta

Sul campo di Visogliano la condanna del Pieris

### 1-0

MARCATORI: Biloslavo, Codiglia (dal 50' Verbeo G.), Sette, Padoan, Novati, Perich, Norbedo M., Matkovich, Kosuta, Pasian, Pacor; all' Cova-

PIERIS: Dessabo, Codiglia, Mascarin, Gon, Samra, Budicin, Bean, Caporale, Zanolla, Zompicchiatti, Donda; all' Tanel. ARBITRO: Parussini di Udine. TRIESTE — Assente

Venturini, uomo d'ordine a centro campo e giallo-blu di Visogliano hanno tentato parecchio per riuscire a costruire trame di gioco che portassero qualche reale pericolo in area isontina. E' toccato così a Kosuta, si era oramai al 76', ad ergeri salvatore della patria per i rivieraschi del presidente Greblo. Perentorio lo stacco di testa su un cross proveniente dalla destra e palla sotto la traversa

## CONTRO IL BASALDELLA Vittoria negata al Lignano

Al nono la palla entra in rete ma l'arbitro non vede

### 0-0

LIGNANO: Matteazzi, Marosa, Bonato, Paschetto, Comandi, Natalini I, Natalini II, Butti, Vignoli, Gelagi, Sabat-

BASALDELLA: Pegoraro, Castellano, Viotto, Buran, Fontanive, Tommasi, Damiani, Romanello, Lodolo, Gavin, Fontanini. ARBITRO: Palazzo di Trieste. LIGNANO — Uno 0-0

che accontenta senz'altro gli ospiti scesi al Comunale di Lignano per strappare un pareggio. Obiettivo raggiunto, quindi, per il Basaldella ma amaro in bocca per il Lignano che in fondo una rete era riuscito a fare. Infatti, al 9' del primo tempo, il portiere ospite devia un tiro di Sabatello, oltrepassando nettamente la riga di fondo ma Fontanive, forse più con rabbia che con convinzione di aver salvato una rete, calciava fuori. L'arbitro che per tutta la gara è rimasto molto distante dal gioco considera tutto regolare. Va le proteste dei padroni di casa. L'unica vera occasione della partita è che 37' con Natalini I che ha l'occasione di mandare in vantaggio la sua formazione del Lignano. e.l.



FRIULANI BATTUTI SUL CAMPO DI SANDORLIGO

# Il Domio fa lo spazza... Camino

Con la seconda rete all'inizio della ripresa i padroni di casa chiudono ogni discorso

## II Cat. girone A

| RISULTATI                | PROSSIMO TURNO      |
|--------------------------|---------------------|
| Visnà-Tiezze 1-0         | Virtus R. Vigonovo  |
| S. Lorenzo-Aurora 0-2    | Cecchini-S. Quirino |
| Sarone-Prata 1-1         | Cordenons-Chions    |
| Morsano-Pasianese 3-1    | S. Martino-Morsano  |
| Chions-S. Martino 1-1    | Pasianese-Sarone    |
| S. Quirino-Cordenons 1-1 | Prata-S. Lorenzo    |
| Vigonovo-Cecchini 2-0    | Aurora-Visnà        |
| Sangiov-Virtus R. 0-2    | Tiezze-Sangiov.     |

## II Cat. girone C

| RISULTATI                | PROSSIMO TURNO        |
|--------------------------|-----------------------|
| Povoleto-Ancona 2-0      | Nafisone-S. Gottiardo |
| Azzurra-Berzi 2-0        | Pulfero-Buffrio       |
| Forlì e. Gaglianese 0-4  | S. Rocco-Aurora       |
| A.S.S.O.-Manzano 0-4     | Sangiov-A.S.S.O.      |
| Aurora-Sangiov 2-2       | Manzano-Forlì e. L.   |
| Buffrio-S. Rocco 1-0     | Gaglianese-Azzurra    |
| S. Gottiardo-Pulfero 1-2 | Berzi-Povoleto        |
| Rizzi-Nafisone 1-2       | Ancona-Rizzi          |

## II Cat. girone E

| RISULTATI              | PROSSIMO TURNO       |
|------------------------|----------------------|
| Futura-Olimpia 0-0     | Castione-Olimpia     |
| Torre Tap-Morteg. 1-0  | Aiello-Malisana      |
| S. Andrea-Torvis 2-2   | Chiabola-Bagnaria A. |
| Muzzanese-Porpetto 0-1 | Porpetto-Muzzanese   |
| Bagnaria A-Torvis 0-3  | Porpetto-S. Andrea   |
| Malisana-Chiabola 1-2  | Torre Tap-Morteg.    |
| Olimpia-Aiello 1-2     | Morteg.-Futura       |
| Fossalon-Castione 4-2  | Olimpia-Futura       |

## II Cat. girone F

| RISULTATI                 | PROSSIMO TURNO       |
|---------------------------|----------------------|
| Fogliano-Villesse 0-2     | Gaja-Mariano         |
| Medea-Primorec 3-5        | Fincant-Audax        |
| Pro Fara-Zaule 2-1        | Kras-Sovodnje        |
| Piedmonte-Isonzo S.P. 1-1 | S. Lorenzo-Piedmonte |
| Sovodnje-S. Lorenzo 1-0   | Isonzo S.P.-Pro Fara |
| Audax-Kras 1-0            | Zaule-Medea          |
| Mariano-Fincant 1-3       | Primorec-Fogliano    |
| Capriva-Gaja 2-0          | Villesse-Capriva     |

## II Cat. girone B

| RISULTATI               | PROSSIMO TURNO      |
|-------------------------|---------------------|
| Ciconico-Domanin 0-1    | Pocenia-Basiliano   |
| Doria-Barbano 6-0       | Valvasone-Vibate    |
| Valeriano-Bulese 1-0    | Pagnacco-Diana      |
| Fanna-Colloredo 0-0     | Capor-Fanna         |
| Diana-Capor 2-1         | Colloredo-Valeriano |
| Vibate-Pagnacco 2-1     | Bulese-Doria        |
| Basiliano-Valvasone 0-1 | Barbano-Ciconico    |
| Villanova-Ragogna 1-2   | Domanin-Villanova   |

## II Cat. girone D

| RISULTATI               | PROSSIMO TURNO        |
|-------------------------|-----------------------|
| Flambro-Talmass. 1-0    | Pocenia-Domia         |
| Sedeghiano-Breg 0-0     | Camillo-Ronchis       |
| Zompicchia-Palazzo 2-0  | Bertolio-Romans       |
| Codroipo-S. Nazario 0-1 | Campello-Codroipo     |
| Romans-Campello 0-1     | S. Nazario-Zompicchia |
| Bertolio-Ronchis 1-2    | Palazzo-Sedeghiano    |
| Domia-Camillo 1-0       | Breg-Flambro          |
| Don Bosco-Pocenia 0-2   | Talmass.-Don Bosco    |

## BREG Reti inviolate

0-0

SEDEGLIANO: Tonia, De Candido, Bagnariol, Darù, Vit, Baldella, Renassi, Zanin (Cecchini), Usatti, Minuzzo, Donato (Donati).

BREG: Petronio, Paoletti, Pecar, Lovriha, Svab, Diminich, Albertini, Lacalamita (Mauri), Paoli, Udovich, Huez (Olenic).

ARBITRO: Sina di Maniago.

SEDEGLIANO — Tra Sedeghiano e Breg hanno la meglio i... piali. Per ben tre volte, infatti, i legni della porta hanno respinto altrettanti palloni che sembravano dover finire in fondo al sacco, determinando così un pareggio che sta bene al Breg e un po' meno al Sedeghiano. Il tutto, al termine di una partita, sostanzialmente equilibrata, giocata per lo più a centro campo, ma movimentata da tre episodi. Il primo si verifica al 36' e vede protagonista Minuzzo che colpisce la traversa concludendo da fuori area. Il secondo si registra tre minuti più tardi, quando Paoli manda la sfera a incocciare contro il palo. Nella ripresa il Sedeghiano intensifica la pressione, nell'evidente intento di far propri due punti che varrebbero davvero doppio per la formazione del presidente Montina. L'unico risultato cui i padroni di casa giungono, però, è di cogliere un altro palo con Donati, al 53', dopo che lo stesso numero «11» si era liberato di due avversari. Poi il convulso finale, i generosi ma sterili attacchi del Sedeghiano, e la saggia amministrazione del Breg, bloccano la partita sul risultato a occhiali.

Enrico Grassi

## 2-0

MARCATORE: Granieri al 30' e al 66'.

DOMIO: Canziani, Grando, Contri, Braico (Savino dal 69'), Suffi, Bianco, Granieri, Zucca, Reggio, Naperotti (Mihely dal 85'), Fagliaro.

CAMINO: Liani, Moletta R., Bragagnolo, Marcuz, Del Zotto, Tossutti, Visentini, Moletta G. (Canestrino dal 20'), Moletta C., Moletta R., Liani E.

ARBITRO: Monai di Gorizia.

NOTE: ammoniti Contri per proteste, Grando per scorrettezze; espulsi Visentini e Canestrino per doppia ammonizione; Moletta G. abbandona il campo al 20' per incidente alla mano.

TRIESTE — E' stato un Domio dinamico e attento quello visto ieri sul campo di San Dorligo contro il Camino. Gli ospiti, invece, non hanno mai saputo dimostrare di meritare la posizione in classifica; fin dai primi minuti, sballanciati in at-

## LA RETE DOPO 4 MINUTI Campanelle, un blitz ai danni del Romans

0-1

MARCATORE: al 4' Manteo.

ROMANS: Luca Gobato, Fabbro (Maurizio Gobato), Mella, Molettin, De Clara, Del Zotto, Mosangin, Salvador, Merli, Collovati, De Piccoli.

CAMPANELLE: Vaccaro, Maranzana, Ricci, Bello, Noto, Germani, Farina, Ghezzi, Contini, Manteo, Ciscione.

ARBITRO: Donda di Maniago.

ROMANS DI VARMO — Un gol a freddo, poi il risultato in casa sfiora.

Così il Campanelle espugna il campo del Romans andando subito in gol al 4' grazie a Manteo che, indistur-

bato, colloca in rete un traversone proveniente dalla destra.

La reazione del Romans non è immediata, e solo nel secondo tempo approda a risultati concreti.

Per ben tre volte il pari sembra cosa fatta, ma è allora il portiere Vaccaro a ergersi a protagonista dell'incontro, con i suoi brillanti interventi.

Il Campanelle quindi conquista una vittoria tutto sommato meritata, mentre per il Romans sarà bene fare risultato nelle prossime gare per non doversi guardare alle spalle con un certo timore.

gren

## FLAMBRO Sempre in corsa

1-0

MARCATORI: 29' del s. t. Tosin.

FLAMBRO: Trevisan, Gigante, Stefanuto (Malisan), Marrello, Venuto, Bertossi, Pironio, Tosin, Tegano e Cesarin.

TALMASSONS: Naldin, Sgrazzut, Anzile, Pontisso, Zanin, Battello, Tomada, Turillo, Burba, Pestrin, Trevisani.

ARBITRO: Costa di Maniago.

Palazzo — Sconfitta esterna

2-0

MARCATORI: 44' Puzelli D., 93' Puzelli L.

ZOMPICCHIA: Zamaran, Donati, Cecchini, Claret, Fongione, Leonarduzzi, Vicario M., Puzelli D., Tessitori, Vicario L., Puzelli L.

PALAZZOLO: Feltrin, Bidoglio, De Candido, Giuseppe, Di Lazzaro, Piccolo, Apre, Mason (De Grassi), Fontana (Tondone), Scala, Mauro.

ARBITRO: Moras di Fordenone.

## POCENIA Doppietta secca

0-2

MARCATORI: 10' Cecchini, 75' Cecchini.

MERETO DI TOMBA: Guspari, Visentini, Piccoli, Giacomini, Ermacora, Toppino, Michele, Mestroni, Pussini Paolo, Pussini Ameris, Beorchia.

POCENIA: Versolato, Chiarotti, Burato, Casasola, Burato, Moratti, Cudini, Nogli, Cecchini, Burato, Fontoni.

Dennis De Tina

## BERTIOLO Successo fuori casa

1-2

MARCATORI: 20' e 90' Bravin; 84' Gonzaga.

RONCHIS: Splendori, Masetto, Salvador, Zoccolan, Colauto, Paschetto, Gonzato, Marchese, Gestrin, Pizzolito, Spanghero.

BERTIOLO: Del Degan, Buosi, Savoia, Malisani, Venier, Gaggio, Mucignato, Savoia, Della Ngera, Driutti, Bravin.

RONCHIS — Vittoria di misura del Bertolio sul terreno del Ronchis. Gli ospiti, per primi a rete con Bravin, concludono in vantaggio il primo tempo. Un rigore permette agli avversari di pareggiare a pochi minuti dal termine. Sempre Bravin, salva però il risultato poco prima che l'arbitro dia il fischio finale.

## TRAVOLTO DA UNA PIOGGIA DI RETI San Nazario, una... Via Crucis

Partita a senso unico sul terreno del Codroipo

8-0

MARCATORI: 4', 28' e 35' Agnoletti, 57' e 61' Masotti, 72' Vinciguerra, 82' e 87' Filippuzzi.

CODROIPO: Comisso, Borgo, Venier, Dreetti, Viola, Beltrame (Vinciguerra), Donati, Schiavone (Meret), Masotti, Agnoletti, Filippuzzi.

SAN NAZARIO: Baxa, Sirotti, Berliavaz, Volturo, Cinque, Castro, Zavaldi (Alberti), De Ros, Scarlassara (Fazi), Carone, Devescovi.

ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

CODROIPO — Partita senza storia al Comunale di Codroipo come rispecchia chiaramente il risultato. Primo attacco locale dopo pochi secondi con un cross di Masotti che trovava Filippuzzi all'incornata del palo. Al 3' rispondeva il San Nazario con un tiro

di Zavaldi, di poco a lato della porta. Al 4', su punizione toccata da Masotti, Agnoletti trovava lo spiraglio giusto per beffare Baxa che intuiva ma non riusciva a trattenere la sfera. Al 7' e al 14' lo stesso Baxa si opponeva caparbiamente dapprima a Filippuzzi e successivamente a Masotti in altrettante conclusioni. Al 28' calcio piazzato di Agnoletti dal limite che gonfiava la rete del portiere rossoverdi. Al 35' ennesima azione locale con Schiavone che obbligava un terzo a una respinta in corner; sul successivo calcio d'angolo Baxa mancava la presa e Agnoletti approfittava per arrotondare il suo bottino. Da segnalare al 45' l'espulsione del triestino Carone per doppia ammonizione. Al 57' era la volta di Masotti che sapeva

controllare bene la sfera in area e battere inesorabilmente Baxa per la quarta volta. Al 61' lo stesso Masotti si concedeva il bis, appoggiando tranquillamente in rete un invito di Meret. Al 63' il neo entrato rossoverdi Fazi, dopo un lungo assolo si vedeva negare la rete della bandiera per la pronta respinta del portiere locale. Al 65' ancora Fazi si rendeva pericoloso con una forte conclusione dalla lunga distanza, fuori di poco. Al 72' giungeva il 6-0 per i locali, grazie al neo entrato Vinciguerra che sfruttava un calcio d'angolo battuto da Meret. Nel finale anche l'attaccante Filippuzzi trovava un po' di gloria firmando una doppietta, rispettivamente all'82' e all'87'.



NELL'INCONTRO CON LA CAPOLISTA AIELLO

# Opicina, pari mancato di un soffio

## MUZZANZA Porpetto corsaro

0-1

MARCATORE: Gigante al 26' s.t.

MUZZANZA: Prosperi, Pin, Del Bianco, Franceschini, Petris, Della Ricca, Gallo, Billa, D'Orlando, Pevero, Zamparo (Franceschini D.).

PORPETTO: Pedron, Favotto, Rigo, Andrea, Cocetta, Antoniazzi, Giacinto, Franzotti, Rigo R., Gigante, Carri, Moro (Bianchini).

ARBITRO: Paladini di Trieste.

## TORRE Due punti preziosi

1-0

MARCATORE: 72' Di Giusto.

TORRE: Grigolli, Novello, Sandrin, Zanella, Vidon (Scapinello), Tomat, Gabas (Furlan), Sdrigotti, Nardin, Di Giusto, Castellano.

MORTEGLIANO: Beltrame II, Bertolin, Boga, Zinzana, Contento, Beltrame I, Duri, Piticco, Candolo (Bittolo), D'Odorico, Budai.

ARBITRO: Grasso di Trieste.

## A un minuto dalla conclusione gli ospiti trasformano un calcio di punizione e si aggiudicano l'intera posta

un calcio di punizione

e si aggiudicano l'intera posta

1-2

MARCATORI: 15' Trevisan, 38' Maracchi, 89' Contini.

OPICINA: Milani, Zgur, Favretto, Cattarone (dal 17' Sestani), Colotti (dal 29' Giugovaz), Maracchi, Sestani, Cutrara, Gurin, Versa, Husu, Garbini, Indri, Manuelli, Sestani, Gurioso.

AIELLO: Avian, Trevisan, Fonzar, Contini, Tiberio, Macuglia, Sergio, Rana, Macuglia G., Macuglia B., Zuccheri (dal 34' s. t. Carlin), Colaut.

ARBITRO: Bravin di Polcenigo.

TRIESTE — L'Aiello conferma la propria posizione al vertice, aumentando a sei lunghezze il margine di distacco dall'Opicina. Tutto sommato una bella partita tra due squadre ben impostate, che si sono contese il risultato sino al termine. Il risultato è sostanzialmente giusto, anche se maturato proprio all'ultimo minuto. I ragazzi di Paimi hanno dimostrato una buona impostazione, peccando però in fase risolutiva in diverse occasioni.

La cronaca. Il primo tempo si apre con una bellissima azione combinata tra Zuccheri e Contini, che però termina in una nulla di fatto. L'Aiello in questa prima fase di gioco dimostra molta grinta e un costante pressing che non da

## SUL TERRENO DEL FUTURA Olimpia, un paio di «occhiali»

I triestini riescono a frenare i focosi padroni di casa

0-0

FUTURA: Vianello, Cargnelutti (dal 70' Vittor), Andreotti, Vicenzi, M. Marson, Filipputti (dal 60' Massimo Tonello), Michele Tonelli, Zanutta B., Zanutta G., Bruno, Vicenzino A.

OLIMPIA: Benvenuti, Trevisan, Mangione, Tamara (dall'82' D'Introno), Rondinelli, Benvenuti, Michele Tonelli, Sebastianutti, Bernabetti.

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

MARANO LAGUNARE — Molta volontà ma poca abilità conclusiva de-

gli azzurri friulani hanno consentito ai triestini di contenere i focosi avversari e ritornare indenni a casa. Gli uomini di Esposito, nelle poche occasioni pericolose create, hanno dimostrato di saperli fare, difendendo però nel tocco decisivo. E non hanno nemmeno saputo approfittare della superiorità numerica negli ultimi 25', in seguito all'espulsione per proteste di Michele Tonelli, dopo un fallo subito che Lo Gioco ha interpretato alla rovescia. Dopo un primo momento di sbandamento, con l'Olimpia a sprecare tre favorevoli conclusioni consecutive

con Sebastianutti, il Futura ha premuto sull'acceleratore e con faticanti azioni si è presentato di verse volte davanti a Benvenuti. Un tiro crociato di poco, al 76', di Massimo Tonelli, una rete annullata per fuorigioco all'89' in seguito a una bella manovra corale e l'ultima occasione della gara, al 93' (un'ottima discesa in tandem e lo sbaglio finale dello stesso Tonelli) hanno gettato nella disperazione i numerosi sostenitori, increduli per gli errori dei propri beniamini quando erano già pronti a gridare al gol.

Claudio Soranzo

## BAGNARIA Tripletta del Terzo

0-3

MARCATORI: 51' Bidut, 53' Nosella, 80' Contini.

BAGNARIA ARSA: Simson, Padovani, Stefanini, Sdrigotti, Tassile, Pellizzari, Tassile, Somiglio, Ferrin, Moras, Cislino.

TERZO: Ulian, Maruzzi, Trevisan, Fracaro, Nosella, Morlacchi, Moro, Francescotti, Gasparetto, Bidut, Contini.

ARBITRO: Sabbadini di Udine.

## NULLA DA FARE PER LA CASTIONESE Fossalon, un grande attacco

Solo verso la fine gli ospiti accorciano le distanze

4-2

MARCATORI: al 15' Coghetto (su rigore), al 25' Isola, al 54' Bolzan, al 63' Bassanese, al 75' Canavarolo (su rigore), all'84' Coghetto.

FOSSALON: Franco, Bramuzzo, Vadori (Bassanese), Micheli, Dovier, Petenel, Bolzan, Degras, Coghetto, Segnasoldi (Meden), R. Franti.

CASTIONESE: Simsig, Basello, Sebastianutti, battello, Vinazza, Canavarolo, Pironio, Maran, Stroppolo (Stocco), Iso-

la, Doria (Bon).

ARBITRO: Fratepietro di Trieste.

FOSSALON — Al quarto d'ora, per un fallo sul centravanti Bolzan, l'arbitro decreta un rigore per il Fossalon: dagli undici metri tira Coghetto ed è l'uno a zero. Dieci minuti dopo pareggiava i friulani; il numero dieci, Isola, è abile in area a battere Franco con un diagonale.

Nel secondo tempo il Fossalon dilaga. Il 2-1 è confezionato da Bolzan, che di testa sfrutta un

cross del giovane Segnasoldi. Il 3-1 arriva al termine di un'azione di Bassanese, che finta il passaggio e poi dal limite dell'area scarica il suo imprendibile sinistro. La Castione, a questo punto, accorcia le distanze con un rigore trasformato da Canavarolo. A pochi minuti dalla fine, però, Coghetto fissa il risultato sul 4-2, con una punizione dal limite che colpisce il palo interno e termina nel sacco.

Domenico Lautio

## IN CASA CONTRO IL TORVISCOSA S. Andrea, un punto «stretto»

Un discusso rigore permette agli ospiti di pareggiare

2-2

MARCATORI: 15' e 30' Voller, 65' Zaninello, 80' Cudin (su rigore).

SANT'ANDREA: Simbula, Messina, Siard, Poddà, Rados, Raker, Baldassarre, Marcocini, Trevisini, Salerno, Voller (75' Strisovich).

TORVISCOSA: Buttignon, Zaninello, Carletti, Polvar, Romano, Cudin, Zanutta, Cappin, Truist, Felai, Piovesan.

TRIESTE — Pareggio casalingo che lascia un po' d'amaro in bocca al Sant'Andrea. Primo

tempo a favore dei triestini, che si danno subito da fare per chiudere la partita; al 15' Raker crossa al centro pescando Voller che di testa infila. I padroni di casa non mollano e al 30', su un contropiede, Poddà crossa al centro dove Voller, per la seconda volta, centra il bersaglio. Nella ripresa gli ospiti si fanno pericolosi e iniziano ad assediare la porta del bravo Simbula. Al 55' hanno l'occasione per accorciare, grazie a un sacrosanto rigore che

Carpin tira due volte (la prima è stato annullato perché alcuni giocatori si erano mossi) colpendo la traversa. Il gol, però, è all'aria e al 65', in una confusa mischia sotto area, Zaninello si impossessa della palla e gonfia la rete. L'incontro continua con il Torviscosa teso in avanti, che meritava di pareggiare, quando all'80' l'arbitro assegna un discusso rigore agli ospiti, che Cudin trasforma.

d.m.

## MALISANA SCONFITTO Chiabola: suspense, ma solo nei primi 45'

1-2

MARCATORI: 14' Decovich, 30' P. Nigris, 32' Zannier.

MALISANA: Bertoli, Bertossi, Pez, Buatti, Pilla, Marcati, Cristin, Allegro, Brada, Decovich, Teserani.

CHIABOLA: Bossi, Gambini, Zancotti, Curzio, S. Cocciani, Canelli (D. Cocciani), Castello (Zaccari), Zannier, W. Nigris, Chelmen, P. Nigris.

MALISANA — Ha vinto con merito il Chiabola,

capace di reagire a una situazione di svantaggio dopo appena 14'. E' infatti il Malisana a trovare per primo la via del gol su calcio di rigore, trasformato da Decovich con un destro rasoterra. Perviene al pareggio il Chiabola al 30', con una secca conclusione di Paolo Nigris, abile nel girarsi in area, due minuti dopo Zannier raddoppia a botta sicura, trovandosi completamente solo su un traversone dalla fascia sinistra.

g.b.



3-5

**MARCATORI:** al 3' Apuzzo, all'11' Santi, al 14' Smilovich, al 18' Apuzzo, al 30' Pertan su rigore, al 55' Cimbaro, su rigore, all'85' e all'89' Pontel.

**MEDEA:** Marcuzzi, Burino, Cristancig G., Cristancig M., Sartori (dal 73' Geromet), Urizzi, Virgolini (dal 65' Pontel), Buttazoni, Godeaz, Cimbaro, Zoff.

**PRIMOREC:** Leone (dal 46' Buranello), Sordello, Michelis, Srebernick, Silvestri, Peres, Crali, Pertan, Santi, Apuzzo, Smilovich.

**ARBITRO:** Osso di Udine.

**NOTE:** espulso al 45' Burino.

**MEDEA** — A un Primorec certamente più motivato, sta lottando per la salvezza, ha fatto oggi il conto un Medea decisamente abulico e assente. In effetti gli ospiti nulla hanno rubato tanto è vero che nella prima mezz'ora si trovavano già in svantaggio per una clamorosa cinguina. Una cronaca che il cronista riesce difficilmente ad annotare proprio per la rapidità delle azioni e delle note. Al 3' era già in gol il Primorec con Apuzzo.

A seguito di una indecisione dei padroni di casa era lesta la punta ospite ad approfittare. Faceva riscuotere cinque minuti dopo Santi con un bel gol di testa. Era Smilovich al 14' a liberarsi sulla destra e a infilare l'incolpevole Marcuzzi. Al 18' ancora Apuzzo approfittava di una indecisione della difesa di casa per liberarsi e colpire a colpo sicuro. Al 30' era Pertan a realizzare un rigore per un fallo di Marcuzzi uscito sul centrocampo. Bravo Pertan a realizzare. Al 45', sul finire, da notare l'espulsione di Burino per un fallo su un difensore, un attaccante ospite.

Nella ripresa i padroni di casa cercavano di riprendersi.

A CASA DI UN MEDEA ABULICO

# Primorec: corsa verso la salvezza

Gli ospiti hanno meritato il successo affrontando una formazione che è apparsa assente

SUPREMAZIA DEGLI ORATORIANI

## Audax e Kras senza una rete

I carsolini hanno rischiato di imporsi nella ripresa

0-0

**AUDAX:** Russo, Maggi, Saletta, Presti, Terpin (dal 74' Tul), Masai, Fadda, Lepore, Padovan, Succi, Bozic, Rotta, Cucerich, Spazzapan.

**KRAS:** Caputo, Gregorini (dal 74' Tul), Masai, Fadda, Lepore, Padovan, Succi, Bozic, Rotta, Cucerich, Spazzapan.

**ARBITRO:** Midolini di Udine.

**GORIZIA** — Risultato ad occhiali tra Audax e Kras al termine di una partita che ha visto una maggiore supremazia territoriale degli oratoriani. I carsolini, d'altro canto, pur essendo rimasti sulla difensiva per lunghi trat-

ti della gara, hanno rischiato di vincere nella ripresa, quando una gran bordata di Bozic si è stampata all'incrocio dei pali, con Russo nettamente superato dal tiro.

Ma andiamo con ordine: i triestini appaiono subito un avversario ostico e per l'Audax, che viene sostenuta dal grande lavoro di Presti e Mestroni, risulta difficile segnare. Al 9' Visintin sciupa una facile palla-gol fornitagli da Presti. Al 15' Mestroni mette Cosmaro in condizione di tirare, ma la conclusione è debole e Caputo può neutralizzare senza difficoltà.

Al 25' Sambo si trova in posizione di sparo, ma ancora una volta il

pallone si perde sul fondo. Al 39' Visintin si fa anticipare davanti al portiere e l'occasione sfuma. Nella ripresa, al 58', Bozic fa tremare i legni della porta di Russo con il citato fendente. Scampato il pericolo, i padroni di casa si riportano in attacco e al 63' si procurano l'ultima buona opportunità dell'incontro: il tiro al volo di Sambo però trova nuovamente l'opposizione del bravissimo Caputo che compie un vero e proprio paratone. Poi la gara fila via liscia come l'olio sui binari dello zero a zero e non c'è modo per schiodare il punteggio di parità.

t. g.

## BATTUTO SAN LORENZO Un Sovodnje guerriero torna alla vittoria

1-0

**MARCATORI:** al 41' Modula.

**SOVODNJE:** Gergolet, Cernic, Hmeljak, Romsic, Grillo, Devetak, Butkovic, Zotti, Modula, Agosta, Accorcia (dal 65' Sambo).

**SAN LORENZO:** Cosmini, Comand, Orzan (dal 40' Zanet), Sermi, Seculin, Toros, Visintin, Tesolin, Imbrogno, Flocco, Parisi.

**ARBITRO:** Mulloni.

**SAVOGNA D'ISONZO** — I locali, riscoperti guerrieri, tornano a una vittoria senza macchia: il Sovodnje, infatti, ha proprio dominato il match, contro un San Lorenzo sceso a Savogna con la determinazione lasciata negli spogliatoi.

Il vero mattatore dell'incontro è stato

ancora una volta Lucio Modula: oltre alla rete, forgiata direttamente dalla bandiera del corner al 41', la punta ha letteralmente fatto ammattare la retroguardia ospite. Suo anche un palo, al 79'.

Il San Lorenzo, in verità, avrebbe potuto conquistare il pari immediatamente: Mauro Tesolin, infatti, si è fatto parare un calcio di rigore, al 43', ottenuto per l'atterramento di Parisi.

Nel finale, comunque, il Sovodnje è dilagato, con brillanti azioni corali che avrebbero potuto ottenere ben altro premio se non fosse stato che talvolta gli avanti di casa, hanno calciato con un po' troppa precipitazione.

DETERMINATO IN GARA

## Capriva in zona tranquillità

Il Gaja, concorrente per la salvezza, non ce la fa

2-0

**MARCATORI:** al 55' Dilena, al 65' Grattoni.

**CAPRIVA:** Tonut, Soprani, Marangon, Manzini, Totton, Olivieri, Pitueli, Grattoni, Dilena, Persoglia, Bellotto.

**GAJA:** Zemanek, Loy, Calzi, Lupo, Capolino, Vengust, Ghiotto, Craievich, Gabrielli, Volo, Cermeli.

**ARBITRO:** Piccolo di Udine.

**CAPRIVA** — Il Capriva, con una condotta di gara accorta e determinata, mette sotto una diretta concorrente nella salvezza e si inserisce in una posizione di classifica più tranquilla. La posta in gioco alla vigilia della partita era alta e il clima del

match ha rispecchiato in parte i timori delle due squadre. Ma il Capriva ha saputo essere più freddo e concreto nei momenti topici della gara e nel secondo tempo ha trovato la via della rete in due occasioni.

La prima rete è giunta al 55': Totton ha preso palla all'altezza della propria trequarti campo e, dopo una rapida sgroppata, ha servito sulla fascia destra Pitueli. Quest'ultimo è andato sul fondo e ha crociato al centro per Dilena, che, dopo aver scartato un avversario con un dribbling secco, ha infilato Zemanek con un tiro nell'angolo basso.

I rossoneri sono riusciti a trovare il rad-

oppio dieci minuti più tardi: al 65', al termine di un'azione di contropiede, Pitueli si è trovato da solo davanti a Zemanek e ha calciato, ma il portiere ha respinto. Sulla ribattuta però, Grattoni è stato lottissimo a ribadire la palla in rete e per Zemanek questa volta non c'è stato nulla da fare. La partita a quel punto era segnata, perché i triestini non erano più nelle condizioni fisiche e psicologiche per cercare di recuperare. I padroni di casa, invece, galvanizzati dal doppio vantaggio, hanno dovuto solamente amministrarne il risultato e condurre in porto questa preziosissima vittoria.

CON LO ZAULE

## La Pro Farra spavalda capovolge il match

2-1

**MARCATORI:** al 49' Bruschina su rigore, al 54' Brumat D., al 80' Scrazzolo.

**PRO FARRA:** Spessot, Ripellino (dal 64' Brumat S.), Ermacora R., Donda C., Brumat L., Bressan, Brumat D., Catarin, Scrazzolo, Zuppi (dal 80' Donda A.), Ambrosi.

**ZAULE:** Ferluga, Prez, Razen, Somma, Gnejzda, De Luca, Franco, Bruschina, Benet S., Varesano, Benet A.

**ARBITRO:** Petrin di Udine.

**FARRA D'ISONZO** — Una spavalda Pro Farra, ringalluzzita dal rientro della sua punta Isid Ambrosi dopo lunghi mesi d'immobilità, è riuscita a capovolgere un match cominciato in salita. Alla fine il risultato appare legittimo, alla

luce di quanto mostrato nell'arco dei 90' di gioco.

Eppure, dopo una prima frazione di studio, nella ripresa erano stati gli ospiti a passare: con Bruschina, al 49', su calcio di rigore. Preso il gol, i gialloverdi di casa si scatenavano, imbastendo azioni di pregevole ariosità, e cominciando l'opera di demolizione del centrocampo giuliano. Proprio dalla zona nevralgica del campo la Pro Farra faceva sorgere le idee per il riaggiungimento: così al 54', Davide Brumat, un toro da troppo tempo all'asciutto, riusciva a saltare l'ultima linea difensiva, portandosi palla al piede la sfera fin dentro l'area per infilare l'incolpevole Ferluga.

CON IL VILLESSE

## Brutta sconfitta in casa per lo stanco Fogliano

0-2

**MARCATORI:** al 1.0' Costa S. al 70' Fiva.

**FOGLIANO:** Tuniz, Boscarol (Storni), Russiano, Guidolin, Russiano, Zotti, Parovel, Clemente, Quarnal, Leban, Miotti.

**VILLESSE:** Stefanutti, Cabas, Tomasini (Montanari) Fiva, Costa, Biasion, Costa S. Olivo, Celante (Vecchi) Corazza, Petrole.

**ARBITRO:** Scalis di S. Daniele del Friuli.

**FOGLIANO** — Brutta sconfitta casalinga dei padroni di casa, che lasciano l'intera posta agli ospiti friulani, apparsi oggi vivaci e concreti in fase conclusiva. La partita si apre male per i fogliani: quando non è passato che un minuto di gioco, Leban sbaglia per leggerezza un rinvio e

subito Costa S. trafugge l'incolpevole Tuniz. Archiviata la rete il Fogliano recupera subito e parte a spron battuto alla ricerca della parità. Clemente si fa subito vedere in area avversaria seminando il panico, ma la manovra del Fogliano appare subito impacciata e lenta senza una mente pensante che guidi il centrocampo, e per rimediare si fa avanti anche Leban sul finire del primo tempo. La ripresa vede il Fogliano che batte con frequenza l'area avversaria. Buone le sgroppate di Quarnal, che soffre forse della mancanza dell'altro gioiello (Vianello) e non riesce a concludere in modo positivo.

Egeo Petean

GIOCO CORRETTO

## Mariano senza fortuna s'arrende a Fincantieri

1-3

**MARCATORI:** al 40' Pangos, al 42' Mauri, al 60' Caiffa (su rigore), al 75' Visentin.

**MARIANO:** Luis, Nervo, Grande, Ancora, Brescia, Blason, Spesot, Silvestri, Canziani (dal 75' Visentin), Donat (dal 80' Colautti), Cussigh.

**FINCANTIERI:** Zearo, Driossi, Zaia, Monticcolo, Pangos, Tofful, Maggio, Baldan, Cianci, Mauri, Caiffa.

**ARBITRO:** Butt.

**MARIANO DEL FRIULI** — Una partita corretta, di quella solite qui a Mariano: anche nel risultato, ahi loro, per i padroni di casa. Il gioco, nonostante l'ampio divario nume-

rico per i cantineri, è stato sempre in tensione, vivo, piacevole. Il Mariano, una volta di più in questo suo sfortunato campionato, ha dimostrato tutto l'alto valore morale di cui dispone, carattere che lo porta a disputare sempre match con il cuore in mano: certo, la tecnica è di una levatura inferiore, e la Fincantieri ha senz'altro messo sul piatto tutto il suo potenziale. Le reti della formazione ospite: la prima da calcio d'angolo, la seconda con un tiro da fuori area, la terza su calcio di rigore. Il Mariano ha poi accorciato le distanze (si era sul 3-0).

m.d.

PARITA'

## Il Piedimonte ha retto l'assalto dell'Isonzo

1-1

**MARCATORI:** al 29' Bertogna e al 45' Tesolin.

**PIEDIMONTE:** Barazzutti, Prodrutti, Milloch, Primozic, Balbino (dal 56' Interbartolo), Peressini, Nitti, Tesolin, Soffientini, Savari, Marega.

**ISONZO SAN PIER:** Lupoli, Braulin, Minin, Nosella, Bertogna, Facorrig, D'Oriano, Cabas (dal 77' Mauro), Guadin, Paronit, Devetta.

**ARBITRO:** Tafuro.

**GORIZIA** — Il Piedimonte ha retto l'assalto dell'Isonzo San Pier, sceso sotto il Calvario con il proposito di sferrare il ko del quasi aggancio. Ma la partita premia en-

trambi gli undici che si sono divisi ai punti il match, aggiudicandosi una medaglia per sorte nel computo delle due frazioni di gioco. Infatti, se nel primo tempo gli ospiti sarebbero potuti andare, con più fortuna, al riparo con un vantaggio anche di tre pallini, c'è da dire che nella ripresa i locali, vuoi un po' per la presenza sul rettangolo erboso di Interbartolo, hanno letteralmente dato spettacolo. Alla fine, così, l'1-1 vale il 3-3 potenziale. Tutti contenti, insomma, anche il cassiere: il pubblico è stato da registro record.

Marco Damiani



**TRIESTE** — E' ripreso dopo la lunga sosta il campionato di Terza categoria, che per due settimane ha lasciato posto alla rappresentativa impegnata nella disputa del Trofeo delle province. Non è andata decisamente bene ai ragazzi selezionati da Luciano Heller, che dopo l'illusorio successo con i pari categoria di Udine hanno conosciuto l'amarezza della sconfitta sia con il Portonone che con la rappresentativa Cervignanese. Tanto bel gioco messo in vetrina dai vari Cino, Meton, Milos e Rupini, ma tanta, tanta fragilità dal punto di vista tattico e psicologico così alla fine sono rimasti solo i complimenti ed il classico pugno di mosche.

Ritornando al campionato la terza giornata di ritorno non ha ancora chiarito quale sarà la terza formazione a fare compagnia nel prossimo campionato di Seconda categoria alle giunior Aurisina, Montebello e Giarizzole vincendo entrambe le loro gare continuano il duello che avrà con tutta probabilità un epilogo proprio all'ultima giornata quando sul terreno di S. Luigi daranno vita allo scontro diretto.

L'undici di Riccardo Cino è riuscito a mettere sotto la già promossa Aurisina, ma per il tecnico del Montebello di positivo c'è stato solo il successo mentre molto è andato perduto dello spu-

RIPRESA DOPO LA SOSTA

## Ma la terza promozione resta ancora un giallo

mezzogiorno gioco messo in mostra durante il torneo. Nervosa la partita con lo Junior. Tre espulsi e ben sette ammonizioni che se a detta dei due tecnici è stato l'arbitro a vedere tanta cattiveria in campo dove invece le due squadre non hanno oltrepassato quello che nel calcio viene definito agonismo. Più rotondo il successo e partita senza dubbio più tranquilla per il Giarizzole, che con una doppietta di Massimo Samez e una rete di Zagaria ha sconfitto un onesto Don Bosco. Agevole quindi la direzione di gara per Di Febo grazie alla correttezza delle vendite in campo.

c. d. b.

**MONTABELLO** 2  
**JR. AURISINA** 0  
**Marcatori:** Volpe al 6' e Serra al 55'.

**Montebello:** Corona A, Motta, Corona M, Perrotta, Boscolo (dal 46' Blau), Cislino, Gherdina, Bassanesse, Volpe, Serra, Cino (dal 46' Porro); all: Cino R.

**Jr. Aurisina:** Hrevatin, Gruden A, Gruden D, Radovini, Zeto, Soranzio, Tauer, Mujdzic, Kelemenich, Ruzzier, Bolle; all: Tomizza.

**Arbitro:** Perdeli.

**DON BOSCO** 0  
**GIARIZZOLE** 3  
**Marcatori:** Zagaria al 39', Samez M. al 66' ed al 68'.

**Don Bosco:** Rebez, Fachin L, De Angelis, Braico, Cartelli, Fachin R, Borca (dal 66' Oleni), Franco, Riefolo (dal 82' Giorgi), Budicin, Speranza; all: Karlicek.

**Giarizzole:** Pernich, Jerman N., Jerman M., Boscarol, Russignan, Sergi, Bossi, Piergianni, Samez M., Zagaria (dal 81' Perrone), Viezzoli; all: Samez A.

**Arbitro:** Di Febo.

**UNION** 0  
**S. VITO** 4  
**Marcatori:** Veglia al 10', Gasperini al 25', Franza al 52' e Sgarra al 55'.

**Union:** L'Erario, Giacaz, Marussig, Viezzoli, Rupini, Cioffi, Mauro, Severino, Spivach, Veglie, Zanini; all: Zaccardi.

**S. Vito:** Pellizzari, Andriolo, Maio, Bagattin, Stopar, Coglitore, Gasperini, Veglia, Sgarra, Simonetti.

**Arbitro:** Laganà.

**FINCANTIERI** 1  
**STOCK** 2  
**Marcatori:** Forti al 43', Duck (rig.) al 70', Vuch al 72'.

**Fincantieri:** Del Bello, Angius, Baricchio (dal 30' Barbiani), Canaruto, Barut, Goffoletti, Gabrielli, Angelini, Sambo, Vuch (dal 74' Mauro); all: Colombari.

**Stock:** Furlan, Burgher, Mersich, Pison, Sardella, Cattano, Macor W, Duck, Forti, Mastromarino G., Zmajevich; all: Giraldi.

**Arbitro:** Monti-Bragadin.

**C.G.S.** 0  
**ROIANESE** 2

**C.U.S.** 3  
**LELIO TEAM** 0

Terza categoria

| RISULTATI            | PROSSIMO TURNO             |
|----------------------|----------------------------|
| Montebello-Junior    | 2-0 C.G.S.-C.U.S.          |
| Union-S. Vito        | 0-4 Lello Team-Fincantieri |
| Don Bosco-Giarizzole | 0-3 Stock-Don Bosco        |
| Fincantieri-Stock    | 1-2 Giarizzole-Union       |
| C.U.S.-Lello Team    | 3-0 S. Vito-Montebello     |
| C.G.S.-Roianese      | 0-2 Roianese-Junior        |

CLASSIFICA

|             |    |    |   |   |   |    |    |   |   |    |    |     |
|-------------|----|----|---|---|---|----|----|---|---|----|----|-----|
| Rolanesse   | 39 | 10 | 9 | 1 | 0 | 10 | 10 | 0 | 0 | 40 | 7  | +9  |
| Junior      | 31 | 10 | 7 | 2 | 1 | 10 | 6  | 3 | 1 | 41 | 15 | +1  |
| Giarizzole  | 26 | 10 | 5 | 2 | 3 | 10 | 5  | 4 | 1 | 40 | 21 | -4  |
| Montebello  | 26 | 10 | 5 | 3 | 2 | 10 | 4  | 5 | 1 | 29 | 14 | -4  |
| C.U.S.      | 21 | 10 | 4 | 4 | 2 | 10 | 4  | 2 | 2 | 21 | 19 | -8  |
| Stock       | 18 | 10 | 3 | 5 | 2 | 10 | 3  | 1 | 6 | 35 | 29 | -12 |
| S. Vito     | 17 | 10 | 4 | 0 | 6 | 10 | 3  | 3 | 4 | 28 | 13 | -13 |
| Fincantieri | 17 | 10 | 3 | 3 | 4 | 10 | 3  | 2 | 5 | 29 | 13 | -13 |
| C.G.S.      | 17 | 10 | 2 | 5 | 3 | 10 | 3  | 2 | 5 | 24 | 13 | -13 |
| Don Bosco   | 12 | 10 | 3 | 1 | 6 | 10 | 1  | 3 | 6 | 22 | 18 | -18 |
| Lello Team  | 10 | 10 | 2 | 1 | 7 | 10 | 1  | 3 | 6 | 17 | 43 | -20 |
| Union       | 5  | 10 | 0 | 2 | 8 | 10 | 1  | 1 | 8 | 10 | 48 | -25 |



## CALCIO A SETTE 26.a giornata: risultati e classifiche

**SERIE A**  
Clp Casa del ciclo-Acli S. Luigi Mirabel 1-1; Agip Università - Pescaria Grassilli 4-1; Gomme Marcello-Taverna Baba 7-2; Laurent Rebuta-Dal Macellaio 4-12; Usg Coop. Arianna-Gavinell 1-3; Didi Casuals-Montuzza 8-4; Dino Caffè - Barriera Viale Sport 9-4; Club Alpin, Triestino-Prein 4-1.

**LA CLASSIFICA**  
Gomme Marcello 43; Agip Università 42; Didi Coord. Casuals 37; Asl Mirabel 35; Gavinell 34; Clp Casa del ciclo 27; Dal Macellaio 25; Laurent Rebuta, Viale Sport 23; Presfin, Pesch. Grassilli 22; Taverna Baba, Dino Caffè 21; Coop. Arianna 19; Cat 14; Montuzza 8.

**SERIE B**  
Pizz. Il Golosone C. Sott. Il Cgs Ginnastica Triestina 5-6; Bar Mario Bss-Cantina Istriana 1-5; Acilcol. Buffet Scagnoli 2-3; Autotrasporti Zorzenon-Rapid L'Ausiliaria 1-1; Edoardo Mobili-Jolly Miani Car 1-3.

**LA CLASSIFICA**  
Colori Roiano 45; Gelati Sanson 44; Cgs

TRAVOLTO DAL MACELLAIO

## Laurent «in polpette»

Gomme Marcello in testa dopo la vittoria sulla Taverna

**L. Rebuta** 4  
**Dal Macellaio** 12

**MARCATORI:** Stasolla, Toffoli (2), Beccari, Facin (6), Fumani (2), Pagnoni.

**LAURENT REBULA:** Stasolla, Gaeta, Boccane, Zucca, Toffoli, Beccari.

**DAL MACELLAIO:** Crocetti (Canziani), Iannuzzi (Slocovich), Cragietto (Benedet), Pagnini, Facin, Gabrielli, Fumani.

**TRIESTE** — Formazione incompleta del Laurent Rebuta che nonostante l'inferiorità numerica riusciva a portarsi in vantaggio per 3-0; per i ragazzi di Friedle, però il compito era improbo e con l'espulsione di Stasolla e di Beccari la situazione cambiava tanto che il Dal Macellaio non aveva problemi a stravincere. La partita, comunque, è ancora aperta dato che i «finanziari» hanno concluso in 4 ed è molto probabile che i macellai si vedano assegnare la vittoria (anche se hanno vinto sul campo) a tavolino.

Per il resto praticamente immutata la classifica a poco più di un mese dal termine del campionato con le Gomme Marcello che conducono dopo aver battuto la Taverna Baba, mentre alle sue spalle continua a sperare l'Agip Università pure vittoriosa sul Grassilli; al terzo posto rimane il Didi che non ha avuto problemi con la Montuzza oramai retrocesso. Rinascita del Cat che non ha più nulla da chiedere e che si è tolto la soddisfazione di bloccare il Presfin che si avvicina sempre più nella zona minata.

**Il Golosone** 5  
**Ginn. Triestina** 6

**MARCATORI:** Bisel (autorete), Gallinucci, Lippi, Cosoli, Costadragoni, Rebek, Bisel, Savi R. (3), Sardiello.

**IL GOLOSONE CIRCOLO SOTTUFFICIALI:** Espósito, Veronese, Nettis (Costadragoni), Gallinucci, Cosoli, La Pergola.

**GINNASTICA TRIESTINA:** Trani, Pirc, Rebek, Bisel, Canassa, Widmar, Savi R. (Sardiello).

**TRIESTE** — Partita combattutissima tra la Pizzeria il Golosone Circolo Sottufficiali e il Cgs Ginnastica Triestina che si apriva a favore dei padroni di casa grazie a un'autorete; gli studenti, però, non ci stavano e si portavano sul 5-2. A questo punto i «pizzaioli» recuperavano e si portavano in parità, ma negli ultimissimi minuti la Ginnastica Triestina riusciva a mettere dentro la rete della vittoria mantenendo, così, la terza posizione. In testa alla classifica rimane sempre il Colori Roiano che non ha fatto fatica a imporsi sullo Schwagel, mentre a ruota segue il Gelati Sanson che si è imposto sulla Pizzeria Ferriera. Sul fondo l'Api Pizzeria.

Number One si è tolta la soddisfazione di vincere sull'Acil Cologna Buffet Scagnoli togliendo a quest'ultima due preziosissimi punti salvezza, mentre il Comet Trops Sport è stato costretto alla resa dal Montebello dopo essere stato in vantaggio e con il bottino pieno a portata di mano.

**Il Piccolo** 1  
**Italspurghi** 5

## CALCIO



## ALLIEVI / REGIONALI

# Italia San Marco, la reginetta

Pur con qualche affanno riesce ad avere ragione di un Cussignacco che sognava il colpaccio

## Under 18 Reg.

| RISULTATI               | PROSSIMO TURNO          |
|-------------------------|-------------------------|
| Fiumic-Ponzianna 1-1    | S. Canz-Lucino 1-3      |
| Fortitudo-S. Giov. 1-3  | Aquileia-Zaule Rab. 1-1 |
| S. Luigi-Ruda 1-1       | Riv. 1-1                |
| Ronchi 2-1              | S. Sergio-Costal. 2-1   |
| Italia-S. Sergio 1-1    | Ronchi-S. Luigi 1-1     |
| Zaule Rab.-Portuale 1-0 | Ruda-Fortitudo 1-0      |
| Lucino-Aquileia 3-2     | S. Giov.-Fiumic 3-2     |
| Gradesse-S. Canz. 0-4   | Ponzianna-Gradesse 0-4  |

| CLASSIFICA                        |
|-----------------------------------|
| S. Sergio 43 27 19 5 3 67 23 +3   |
| Ruda 41 26 18 5 3 49 17 +2        |
| Ponzianna 36 27 14 8 5 49 23 -4   |
| S. Canz. 36 27 16 4 7 54 29 -4    |
| Fiumic 36 27 15 6 6 56 33 -5      |
| S. Giov. 31 27 10 11 6 42 37 -9   |
| S. Luigi 30 25 13 4 8 49 25 -8    |
| Ronchi 30 26 12 6 8 31 31 -9      |
| Lucino 27 27 11 5 11 32 43 -14    |
| Costal. 23 26 10 3 13 41 18 -16   |
| Portuale 23 26 8 7 11 37 34 -15   |
| Gradesse 23 27 9 5 13 41 53 -18   |
| Zaule Rab. 15 27 5 5 17 24 53 -26 |
| Italia 14 27 5 4 18 30 56 -27     |
| Fortitudo 12 27 3 6 18 25 79 -29  |
| Aquileia 6 27 1 4 22 25 68 -34    |

## Under 18 Prov.

| RISULTATI                | PROSSIMO TURNO         |
|--------------------------|------------------------|
| Breg-Primorje 1-1        | Edile A.-Pieris 2-2    |
| Opicina-Steranz. 2-2     | Olimpia-Muggesana 2-1  |
| Domio-Chiarbola 2-1      | S. Marco-S. Andrea 2-1 |
| S. Andrea-Finc. Mon. 0-2 | Chiarbola-Opicina 2-1  |
| Muggesana-S. Marco 2-1   | Steranz-Breg 1-0       |
| Pieris-Olimpia 1-0       | Steranz-Edile A. 2-2   |
| Monteb.-Edile A. 2-2     | Primorje-Monteb. 2-2   |

| CLASSIFICA                       |
|----------------------------------|
| Domio 34 23 13 8 2 41 18 -1      |
| Pieris 30 22 12 6 4 36 16 -3     |
| Finc. Mon. 29 23 12 5 6 39 35 -5 |
| Muggesana 28 23 8 12 3 24 18 -7  |
| Opicina 26 23 9 8 6 43 27 -9     |
| Olimpia 26 23 10 6 7 28 24 -8    |
| Steranz. 25 22 9 7 6 39 25 -8    |
| Breg 25 23 8 9 6 29 28 -10       |
| Monteb. 23 23 9 5 9 33 38 -12    |
| Edile A. 21 23 7 7 9 44 39 -13   |
| Chiarbola 19 23 8 3 12 41 45 -15 |
| S. Andrea 13 23 5 3 15 24 45 -22 |
| S. Marco 13 23 3 7 13 30 60 -21  |
| Primorje 8 23 1 6 16 18 54 -26   |

## Allievi Regionali

| RISULTATI                    | PROSSIMO TURNO         |
|------------------------------|------------------------|
| Sangioiorgina-Costalunga 3-1 | Primorje-S. Andrea 6-0 |
| P. Cerv.-S. Luigi VB 1-0     | C.G.S.-Fortitudo 3-0   |
| Ponzianna-Chiarbola 4-0      | Opicina-Montebello 1-8 |
| Ronchi-Ancona 2-0            | Servola-Zarja 1-8      |
| Monfalcone-Bearzi 2-0        | Olimpia-Campanelle 0-3 |
| Manzanese-Corn. 0-0          | S. Giovanni-C.G.S. 1-2 |
| I.S. Marco-Cussignacco 4-3   | Fortitudo-Domio 1-0    |
| S. Giorgio-Domio 0-2         | Zaule-Don Bosco 1-1    |

| CLASSIFICA                           |
|--------------------------------------|
| I.S. Marco 46 28 20 6 2 57 18 +3     |
| Monfalcone 42 28 17 8 3 62 22 0      |
| Manzanese 40 28 17 6 5 58 32 -2      |
| Donatello 37 28 14 9 5 41 22 -5      |
| Ronchi 36 28 16 4 8 42 27 -6         |
| Sangioiorgina 34 28 12 10 5 52 32 -8 |
| S. Giorgio 32 28 10 12 6 44 31 -10   |
| Corn. 27 28 8 11 9 37 41 -15         |
| Ancona 26 28 8 10 10 40 35 -16       |
| Ponzianna 25 28 9 7 12 34 45 -17     |
| Bearzi 24 28 9 6 13 61 60 -18        |
| P. Cerv. 22 28 7 4 13 44 53 -20      |
| Cussignacco 22 28 10 2 16 43 74 -20  |
| S. Luigi VB 18 28 4 10 14 30 40 -24  |
| Costalunga 11 28 4 3 21 23 64 -30    |
| Chiarbola 6 28 2 2 24 22 94 -36      |

## Giovannissimi Reg.

| RISULTATI                     | PROSSIMO TURNO              |
|-------------------------------|-----------------------------|
| Triestina-S.M. 0-2            | Sangioiorgina-S. Andrea 0-0 |
| S. Giovanni-Chiarbola 0-0     | P. Cervignacco-Opicina 2-2  |
| Comornese-Monfalcone 2-2      | Ponzianna-Pieris 1-1        |
| Pieris-Ronchi 1-2             | Ronchi-Comornese 1-1        |
| Opicina-Ponzianna 5-0         | Mont-S. Giovanni 3-2        |
| S. Andrea-P. Cervignacco 0-2  | Chiarbola-Triestina 1-1     |
| S. Luigi VB-Sangioiorgina 0-2 | Italia S.M.-S. Luigi VB 1-1 |

| CLASSIFICA                            |
|---------------------------------------|
| Triestina 45 25 21 3 1 97 9 +7        |
| Comornese 38 25 16 6 3 57 28 0        |
| Monfalcone 36 25 14 8 3 66 27 +1      |
| Ronchi 35 25 13 9 3 45 19 -2          |
| Ponzianna 30 25 12 6 7 48 31 -7       |
| S. Giovanni 28 24 11 6 7 34 32 -8     |
| S. Andrea 24 25 8 8 9 39 32 -14       |
| Italia S.M. 24 25 8 8 9 39 40 -13     |
| Pieris 19 24 6 7 11 21 35 -18         |
| P. Cervignacco 18 25 6 2 15 24 49 -19 |
| Sangioiorgina 17 25 6 5 14 34 64 -20  |
| Opicina 14 25 5 4 16 33 59 -24        |
| S. Luigi VB 11 25 3 5 17 21 73 -27    |
| Chiarbola 9 25 2 5 18 11 81 -28       |

## Allievi Provinciali

| RISULTATI                  | PROSSIMO TURNO         |
|----------------------------|------------------------|
| Domio-Don Bosco 6-0        | Primorje-S. Andrea 6-0 |
| C.G.S.-Fortitudo 3-0       | Opicina-Montebello 1-8 |
| Campanelle-S. Giovanni 1-8 | Servola-Zarja 1-8      |
| Zarja-Olimpia 0-3          | Olimpia-Campanelle 0-3 |
| Montebello-Servola 1-2     | S. Giovanni-C.G.S. 1-2 |
| S. Andrea-Portuale 1-0     | Fortitudo-Domio 1-0    |
| Primorje-Zaule 1-1         | Zaule-Don Bosco 1-1    |
| Riposa: Opicina            | Riposa: Portuale       |

| CLASSIFICA                        |
|-----------------------------------|
| C.G.S. 39 21 19 1 1 68 4 +7       |
| Olimpia 32 20 15 2 3 61 25 +2     |
| Portuale 31 21 13 5 3 41 16 -1    |
| Domio 30 20 13 4 3 51 12 -1       |
| S. Giovanni 29 20 11 3 6 60 26 -5 |
| Opicina 23 20 9 5 6 52 25 -7      |
| S. Andrea 21 20 7 9 5 37 33 -9    |
| Zarja 19 21 9 1 11 41 49 -13      |
| Fortitudo 19 20 7 5 8 34 44 -13   |
| Zaule 17 21 6 5 10 35 46 -14      |
| Primorje 19 21 5 3 13 34 57 -18   |
| Montebello 11 21 3 5 13 20 65 -51 |
| Servola 11 20 4 3 13 20 65 -51    |
| Don Bosco 8 20 2 4 14 24 62 -22   |
| Campanelle 7 21 2 3 16 18 88 -24  |

## Giovannissimi Prov.

| RISULTATI                | PROSSIMO TURNO         |
|--------------------------|------------------------|
| Portuale-Triestina 0-1   | D. Bosco-Fortitudo 2-0 |
| C.G.S.-S. Andrea 2-0     | Domio-Esperta 2-0      |
| Costalunga-Ponzianna 2-0 | S. Nazario-Olimpia 2-0 |
| Zaule-Montebello 3-1     | Campanelle-Zaule 1-0   |
| Olimpia-Campanelle 0-3   | Monteb.-Costalunga 0-0 |
| Esperta-S. Nazario 4-0   | Ponzianna-C.G.S. 1-1   |
| Fortitudo-Domio 1-1      | S. Andrea-Portuale 1-1 |
| D. Bosco-Rolense 3-0     | Rolense-Triestina 3-0  |

| CLASSIFICA                        |
|-----------------------------------|
| Triestina 44 22 22 0 0 87 8 +11   |
| Olimpia 35 22 16 3 3 95 22 +2     |
| Portuale 35 22 16 3 3 66 11 +2    |
| Domio 35 22 16 3 3 67 15 +2       |
| Campanelle 31 22 15 1 6 74 37 -2  |
| C.G.S. 28 22 12 4 6 35 32 -5      |
| Fortitudo 26 22 11 4 7 40 22 -7   |
| Ponzianna 23 22 11 1 10 22 -10    |
| Costalunga 19 22 7 5 10 40 41 -14 |
| Zaule 16 22 6 4 12 33 37 -17      |
| S. Andrea 16 22 4 8 10 22 40 -17  |
| Esperta 15 22 6 3 13 17 36 -18    |
| S. Nazario 14 22 6 2 14 41 85 -19 |
| D. Bosco 11 22 5 1 16 22 66 -22   |
| Montebello 3 22 1 1 20 17 85 -30  |
| Rolense 1 22 0 1 21 8 117 -32     |

A due giornate dal termine l'Italia San Marco permane quale reginetta del campionato regionale allievi; la squadra allenata da Cogliando pur con qualche affanno ha avuto ragione del Cussignacco con uno scoppettante 4-3 finale che riflette al meglio una partita densa di episodi, anche discussi, di rilievo. Il Cussignacco, reduce a sua volta dalla sonora batosta della scorsa giornata, è sceso in quel di Gradisca con il chiaro intento di porre un debito riscatto proprio al cospetto della prima della classe. E gli ospiti hanno accarezzato a lungo il sogno di un possibile colpaccio riuscendo con una bruciante partenza a portarsi sul doppio vantaggio grazie a Giordano e Paolozzu. L'Italia quindi esibiva il piglio delle grandi occasioni riuscendo prima a pareggiare quindi a mettere al sicuro il risultato grazie a una doppietta ciascuno per Franco e Valentini. Al Cussignacco non restava quindi che accorciare ulteriormente il punteggio, sempre con il bomber Paolozzu, giunto così al suo ventunesimo centro stagionale. Da rilevare ancora il felice debutto fra i pali di Bertoltra le file del Cussignacco, esordito che nonostante il passivo può definirsi positivo. Messe di reti anche a Monfalcone con i padroni di casa autori di un sonoro 7-2 ai danni dei Bearzi. Per i «cantierini» sono andati a segno Occhio, Doria, Tomsig, Flaborea e per tre volte Novati, mentre il passivo ci hanno pensato Massenta e Imbriani.

Un Monfalcone in piena salute, quindi, che al di là del punteggio espresso ha proposto un assetto tattico derivato da una felice applicazione della «zona». Il Pontianza risolve a suo favore il derby con la Chiarbola, grazie alle reti di Debernardi, Andreassi e Paolo e Mauro Bursic. Nonostante il punteggio il confronto si è rivelato grigio e privo di spunti di rilievo, nonché soprattutto eccessivamente spoglioso, come testimoniano le due espulsioni (l'allenatore del Chiarbola Dagri e il pontianziano Elison) sancite nel corso della sfida non assolutamente degna del clima di stracittadina.

Secca sconfitta del Co-

stalunga sul terreno della Sangioiorgina di Nogarò; ai triestini va comunque il merito di aver passato un carattere di prim'ordine che ha permesso di contrastare efficacemente gli avversari nonostante l'espulsione toccata dopo le prime battute della partita. L'incontro è stato deciso da uno scatenato Paolini, autore di una doppietta, nonché dal sigillo di Grop. Per il Costalunga è andato a segno Laganis con un calcio di rigore che pareggiava momentaneamente le reti prima dell'intervallo. Sconfitta esterna anche per il San Luigi Vivai Busa che deve inchinarsi al cospetto della Pro Cervignacco, andata a segno grazie a Marani, in seguito a un'azione in mischia giunta in avvio di ripresa. Nonostante le buone prove di Banel e Sturni, il San Luigi ha riproposto le solite lacune in fase di realizzazione, sprecando anche un calcio di rigore con Puzzer nei minuti di recupero. Prosegue il buon momento del Ronchi che con il più classico dei risultati, siglato da Versolato e Toffoli, regala alla compagine dell'Ancona. I padroni di casa

hanno palesato una netta supremazia nel corso soprattutto del primo tempo, salvo poi tremare un po' nella ripresa in seguito al vemente tentativo di recupero degli ospiti.

L'unico pareggio della giornata è scaturito dalla sfida tra la Manzanese e la Comornese; scarso il vigore espresso da entrambi i fronti per un match privo di note di rilievo. Vittoria corsara, infine per il Donatello, che rompe l'equilibrio sostanziale emerso nel corso del primo tempo riuscendo nella ripresa a siglare un uno-due che metteva in ginocchio la Sangioiorgina di Udine.

Francesco Cardella

**PONZIANNIA** 4  
**CHIAROBOLA** 0  
**Marcatori:** Debernardi, P. Bursic, M. Bursic, Andreassi.

**Ponzianna:** Poigo, Elison, Bianco, Bursic P., Scher, Giraldo (Andreassi), Morassut, Caspani (Kraglievic), Debernardi, Versa, Bursic M. (Colli).

**Chiarbola:** Marion, Scoria, Tamburini, Banko (Mottillo), Del Bello, Dagri, Venuti, Frisenna, Milinco, Jugovac, Tomasino.

**Manlio Menichino**

## ALLIEVI / INTERNAZIONALE

## Presentato il 7° Torneo

## «Città di Gradisca»

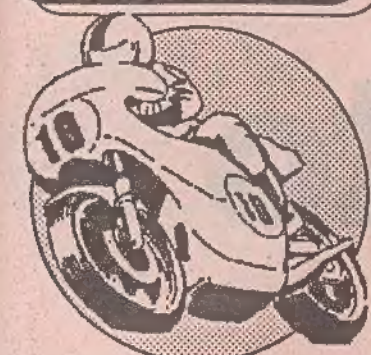
GRADISCA — Il settimo torneo di calcio internazionale «Città di Gradisca» per la categoria allievi è stato ufficialmente presentato nel corso di una cerimonia che si è svolta ieri mattina in Comune a Gradisca d'Isonzo presenti le massime autorità regionali e nazionali come l'onorevole Luciano Reballa sottosegretario allo sport. Questo il programma del torneo. Sabato 25 aprile a Gradisca alle 11.30, cerimonia di apertura; alle 12, Fiorentina-Werder Brema; alle 13, Milan-Real Madrid; alle 14, Arsenal-Arsenal; alle 15, Lazio-Lazio; alle 16, Lazio-Lazio; alle 17, Lazio-Lazio; alle 18, Lazio-Lazio; alle 19, Lazio-Lazio; alle 20, Lazio-Lazio; alle 21, Lazio-Lazio; alle 22, Lazio-Lazio; alle 23, Lazio-Lazio; alle 24, Lazio-Lazio; alle 25, Lazio-Lazio; alle 26, Lazio-Lazio; alle 27, Lazio-Lazio; alle 28, Lazio-Lazio; alle 29, Lazio-Lazio; alle 30, Lazio-Lazio; alle 31, Lazio-Lazio; alle 32, Lazio-Lazio; alle 33, Lazio-Lazio; alle 34, Lazio-Lazio; alle 35, Lazio-Lazio; alle 36, Lazio-Lazio; alle 37, Lazio-Lazio; alle 38, Lazio-Lazio; alle 39, Lazio-Lazio; alle 40, Lazio-Lazio; alle 41, Lazio-Lazio; alle 42, Lazio-Lazio; alle 43, Lazio-Lazio; alle 44, Lazio-Lazio; alle 45, Lazio-Lazio; alle 46, Lazio-Lazio; alle 47, Lazio-Lazio; alle 48, Lazio-Lazio; alle 49, Lazio-Lazio; alle 50, Lazio-Lazio; alle 51, Lazio-Lazio; alle 52, Lazio-Lazio; alle 53, Lazio-Lazio; alle 54, Lazio-Lazio; alle 55, Lazio-Lazio; alle 56, Lazio-Lazio; alle 57, Lazio-Lazio; alle 58, Lazio-Lazio; alle 59, Lazio-Lazio; alle 60, Lazio-Lazio; alle 61, Lazio-Lazio; alle 62, Lazio-Lazio; alle 63, Lazio-Lazio; alle 64, Lazio-Lazio; alle 65, Lazio-Lazio; alle 66, Lazio-Lazio; alle 67, Lazio-Lazio; alle 68, Lazio-Lazio; alle 69, Lazio-Lazio; alle 70, Lazio-Lazio; alle 71, Lazio-Lazio; alle 72, Lazio-Lazio; alle 73, Lazio-Lazio; alle 74, Lazio-Lazio; alle 75, Lazio-Lazio; alle 76, Lazio-Lazio; alle 77, Lazio-Lazio; alle 78, Lazio-Lazio; alle 79, Lazio-Lazio; alle 80, Lazio-Lazio; alle 81, Lazio-Lazio; alle 82, Lazio-Lazio; alle 83, Lazio-Lazio; alle 84, Lazio-Lazio; alle 85, Lazio-Lazio; alle 86, Lazio-Lazio; alle 87, Lazio-Lazio; alle 88, Lazio-Lazio; alle 89, Lazio-Lazio; alle 90, Lazio-Lazio; alle 91, Lazio-Lazio; alle 92, Lazio-Lazio; alle 93, Lazio-Lazio; alle 94, Lazio-Lazio; alle 95, Lazio-Lazio; alle 96, Lazio-Lazio; alle 97, Lazio-Lazio; alle 98, Lazio-Lazio; alle 99, Lazio-Lazio; alle 100, Lazio-Lazio; alle 101, Lazio-Lazio; alle 102, Lazio-Lazio; alle 103, Lazio-Lazio; alle 104, Lazio-Lazio; alle 105, Lazio-Lazio; alle 106, Lazio-Lazio; alle 107, Lazio-Lazio; alle 108, Lazio-Lazio; alle 109, Lazio-Lazio; alle 110, Lazio-Lazio; alle 111, Lazio-Lazio; alle 112, Lazio-Lazio; alle 113, Lazio-Lazio; alle 114, Lazio-Lazio; alle 115, Lazio-Lazio; alle 116, Lazio-Lazio; alle 117, Lazio-Lazio; alle 118, Lazio-Lazio; alle 119, Lazio-Lazio; alle 120, Lazio-Lazio; alle 121, Lazio-Lazio; alle 122, Lazio-Lazio; alle 123, Lazio-Lazio; alle 124, Lazio-Lazio; alle 125, Lazio-Lazio; alle 126, Lazio-Lazio; alle 127, Lazio-Lazio; alle 128, Lazio-Lazio; alle 129, Lazio-Lazio; alle 130, Lazio-Lazio; alle 131, Lazio-Lazio; alle 132, Lazio-Lazio; alle 133, Lazio-Lazio; alle 134, Lazio-Lazio; alle 135, Lazio-Lazio; alle 136, Lazio-Lazio; alle 137, Lazio-Lazio; alle 138, Lazio-Lazio; alle 139, Lazio-Lazio; alle 140, Lazio-Lazio; alle 141, Lazio-Lazio; alle 142, Lazio-Lazio; alle 143, Lazio-Lazio; alle 144, Lazio-Lazio; alle 145, Lazio-Lazio; alle 146, Lazio-Lazio; alle 147, Lazio-Lazio; alle 148, Lazio-Lazio; alle 149, Lazio-Lazio; alle 150, Lazio-Lazio; alle 151, Lazio-Lazio; alle 152, Lazio-Lazio; alle 153, Lazio-Lazio; alle 154, Lazio-Lazio; alle 155, Lazio-Lazio; alle 156, Lazio-Lazio; alle 157, Lazio-Lazio; alle 158, Lazio-Lazio; alle 159, Lazio-Lazio; alle 160, Lazio-Lazio; alle 161, Lazio-Lazio; alle 162, Lazio-Lazio; alle 163, Lazio-Lazio; alle 164, Lazio-Lazio; alle 165, Lazio-Lazio; alle 166, Lazio-Lazio; alle 167, Lazio-Lazio; alle 168, Lazio-Lazio; alle 169, Lazio-Lazio; alle 170, Lazio-Lazio; alle 171, Lazio-Lazio; alle 172, Lazio-Lazio; alle 173, Lazio-Lazio; alle 174, Lazio-Lazio; alle 175, Lazio-Lazio; alle 176, Lazio-Lazio; alle 177, Lazio-Lazio; alle 178, Lazio-Lazio; alle 179, Lazio-Lazio; alle 180, Lazio-Lazio; alle 181, Lazio-Lazio; alle 182, Lazio-Lazio; alle 183, Lazio-Lazio; alle 184, Lazio-Lazio; alle 185, Lazio-Lazio; alle 186, Lazio-Lazio; alle 187, Lazio-Lazio; alle 188, Lazio-Lazio; alle 189, Lazio-Lazio; alle 190, Lazio-Lazio; alle 191, Lazio-Lazio; alle 192, Lazio-Lazio; alle 193, Lazio-Lazio; alle 194, Lazio-Lazio; alle 195, Lazio-Lazio; alle 196, Lazio-Lazio; alle 197, Lazio-Lazio; alle 198, Lazio-Lazio; alle 199, Lazio-Lazio; alle 200, Lazio-Lazio; alle 201, Lazio-Lazio; alle 202, Lazio-Lazio; alle 203, Lazio-Lazio; alle 204, Lazio-Lazio; alle 205, Lazio-Lazio; alle 206, Lazio-Lazio; alle 207, Lazio-Lazio; alle 208, Lazio-Lazio; alle 209, Lazio-Lazio; alle 210, Lazio-Lazio; alle 211, Lazio-Lazio; alle 212, Lazio-Lazio; alle 213, Lazio-Lazio; alle 214, Lazio-Lazio; alle 215, Lazio-Lazio; alle 216, Lazio-Lazio; alle 217, Lazio-Lazio; alle 218, Lazio-Lazio; alle 219, Lazio-Lazio; alle 220, Lazio-Lazio; alle 221, Lazio-Lazio; alle 222, Lazio-Lazio; alle 223, Lazio-Lazio; alle 224, Lazio-Lazio; alle 225, Lazio-Lazio; alle 226, Lazio-Lazio; alle 227, Lazio-Lazio; alle 228, Lazio-Lazio; alle 229, Lazio-Lazio; alle 230, Lazio-Lazio; alle 231, Lazio-Lazio; alle 232, Lazio-Lazio; alle 233, Lazio-Lazio; alle 234, Lazio-Lazio; alle 235, Lazio-Lazio; alle 236, Lazio-Lazio; alle 237, Lazio-Lazio; alle 238, Lazio-Lazio; alle 239, Lazio-Lazio; alle 240, Lazio-Lazio; alle 241, Lazio-Lazio; alle 242, Lazio-Lazio; alle 243, Lazio-Lazio; alle 244, Lazio-Lazio; alle 245, Lazio-Lazio; alle 246, Lazio-Lazio; alle 247, Lazio-Lazio; alle 248, Lazio-Lazio; alle 249, Lazio-Lazio; alle 250, Lazio-Lazio; alle 251, Lazio-Lazio; alle 252, Lazio-Lazio; alle 253, Lazio-Lazio; alle 254, Lazio-Lazio; alle 255, Lazio-Lazio; alle 256, Lazio-Lazio; alle 257, Lazio-Lazio; alle 258, Lazio-Lazio; alle 259, Lazio-Lazio; alle 260, Lazio-Lazio; alle 261, Lazio-Lazio; alle 262, Lazio-Lazio; alle 263, Lazio-Lazio; alle 264, Lazio-Lazio; alle 265, Lazio-Lazio; alle 266, Lazio-Lazio; alle 267, Lazio-Lazio; alle 268, Lazio-Lazio; alle 269, Lazio-Lazio; alle 270, Lazio-Lazio; alle 271, Lazio-Lazio; alle 272, Lazio-Lazio; alle 273, Lazio-Lazio; alle 274, Lazio-Lazio; alle 275, Lazio-Lazio; alle 276, Lazio-Lazio; alle 277, Lazio-Lazio; alle 278, Lazio-Lazio; alle 279, Lazio-Lazio; alle 280, Lazio-Lazio; alle 281, Lazio-Lazio; alle 282, Lazio-Lazio; alle 283, Lazio-Lazio; alle 284, Lazio-Lazio; alle 285, Lazio-Lazio; alle 286, Lazio-Lazio; alle 287, Lazio-Lazio; alle 288, Lazio-Lazio; alle 289, Lazio-Lazio; alle 290, Lazio-Lazio; alle 291, Lazio-Lazio; alle 292, Lazio-Lazio; alle 293, Lazio-Lazio; alle 294, Lazio-Lazio; alle 295, Lazio-Lazio; alle 296, Lazio-Lazio; alle 297, Lazio-Lazio; alle 298, Lazio-Lazio; alle 299, Lazio-Lazio; alle 300, Lazio-Lazio; alle 301, Lazio-Lazio; alle 302, Lazio-Lazio; alle 303, Lazio-Lazio; alle 304, Lazio-Lazio; alle 305, Lazio-Lazio; alle 306, Lazio-Lazio; alle 307, Lazio-Lazio; alle 308, Lazio-Lazio; alle 309, Lazio-Lazio; alle 310, Lazio-Lazio; alle 311, Lazio-Lazio; alle 312, Lazio-Lazio; alle 313, Lazio-Lazio; alle 314, Lazio-Lazio; alle 315, Lazio-Lazio; alle 316, Lazio-Lazio; alle 317, Lazio-Lazio; alle 318, Lazio-Lazio; alle 319, Lazio-Lazio; alle 320, Lazio-Lazio; alle 321, Lazio-Lazio; alle 322, Lazio-Lazio; alle 323, Lazio-Lazio; alle 324, Lazio-Lazio; alle 325, Lazio-Lazio; alle 326, Lazio-Lazio; alle 327, Lazio-Lazio; alle 328, Lazio-Lazio; alle 329, Lazio-Lazio; alle 330, Lazio-Lazio; alle 331, Lazio-Lazio; alle 332, Lazio-Lazio; alle 333, Lazio-Lazio; alle 334, Lazio-Lazio; alle 335, Lazio-Lazio; alle 336, Lazio-Lazio; alle 337, Lazio-Lazio; alle 338, Lazio-Lazio; alle 339, Lazio-Lazio; alle 340, Lazio-Lazio; alle 341, Lazio-Lazio; alle 342, Lazio-Lazio; alle 343, Lazio-Lazio; alle 344, Lazio-Lazio; alle 345, Lazio-Lazio; alle 346, Lazio-Lazio; alle 347, Lazio-Lazio; alle 348, Lazio-Lazio; alle 349, Lazio-Lazio; alle 350, Lazio-Lazio; alle 351, Lazio-Lazio; alle 352, Lazio-Lazio; alle 353, Lazio-Lazio; alle 354, Lazio-Lazio; alle 355, Lazio-Lazio; alle 356, Lazio-Lazio; alle 357, Lazio-Lazio; alle 358, Lazio-Lazio; alle 359, Lazio-Lazio; alle 360, Lazio-Lazio; alle 361, Lazio-Lazio; alle 362, Lazio-Lazio; alle 363, Lazio-Lazio; alle 364, Lazio-Lazio; alle 365, Lazio-Lazio; alle 366, Lazio-Lazio; alle 367, Lazio-Lazio; alle 368, Lazio-Lazio; alle 369, Lazio-Lazio; alle 370, Lazio-Lazio; alle 371, Lazio-Lazio; alle 372, Lazio-Lazio; alle 373, Lazio-Lazio; alle 374, Lazio-Lazio; alle 375, Lazio-Lazio; alle 376, Lazio-Lazio; alle 377, Lazio-Lazio; alle 378, Lazio-Lazio; alle 379, Lazio-Lazio; alle 380, Lazio-Lazio; alle 381, Lazio-Lazio; alle 382, Lazio-Lazio; alle 383, Lazio-Lazio; alle 384, Lazio-Lazio; alle 385, Lazio-Lazio; alle 386, Lazio-Lazio; alle 387, Lazio-Lazio; alle 388, Lazio-Lazio; alle 389, Lazio-Lazio; alle 390, Lazio-Lazio; alle 391, Lazio-Lazio; alle 392, Lazio-Lazio; alle 393, Lazio-Lazio; alle 394, Lazio-Lazio; alle 395, Lazio-Lazio; alle 396, Lazio-Lazio; alle 397, Lazio-Lazio; alle 398, Lazio-Lazio; alle 399, Lazio-Lazio; alle 400, Lazio-Lazio; alle 401, Lazio-Lazio; alle 402, Lazio-Lazio; alle 403, Lazio-Lazio; alle 404, Lazio-Lazio; alle 405, Lazio-Lazio; alle 406, Lazio-Lazio; alle 407, Lazio-Lazio; alle 408, Lazio-Lazio; alle 409, Lazio-Lazio; alle 410, Lazio-Lazio; alle 411, Lazio-Lazio; alle 412, Lazio-Lazio; alle 413, Lazio-Lazio; alle 414, Lazio-Lazio; alle 415, Lazio-Lazio; alle 416, Lazio-Lazio; alle 417, Lazio-Lazio; alle 418, Lazio-Lazio; alle 419, Lazio-Lazio; alle 420, Lazio-Lazio; alle 421, Lazio-Lazio; alle 422, Lazio-Lazio; alle 423, Lazio-Lazio; alle 424, Lazio-Lazio; alle 425, Lazio-Lazio; alle 426, Lazio-Lazio; alle 427, Lazio-Lazio; alle 428, Lazio-Lazio; alle 429, Lazio-Lazio; alle 430, Lazio-Lazio; alle 431, Lazio-Lazio; alle 432, Lazio-Lazio; alle 433, Lazio-Lazio; alle 434, Lazio-Lazio; alle 435, Lazio-Lazio; alle 436, Lazio-Lazio; alle 437, Lazio-Lazio; alle 438, Lazio-Lazio; alle 439, Lazio-Lazio; alle 440, Lazio-Lazio; alle 441, Lazio-Lazio; alle 442, Lazio-Lazio; alle 443, Lazio-Lazio; alle 444, Lazio-Lazio; alle 445, Lazio-Lazio; alle 446, Lazio-Lazio; alle 447, Lazio-Lazio; alle 448, Lazio-Lazio; alle 449, Lazio-Lazio; alle 450, Lazio-Lazio; alle 451, Lazio-Lazio; alle 452, Lazio-Lazio; alle 453, Lazio-Lazio; alle 454, Lazio-Lazio; alle 455, Lazio-Lazio; alle 456, Lazio-Lazio; alle 457, Lazio-Lazio; alle 458, Lazio-Lazio; alle 459, Lazio-Lazio; alle 460, Lazio-Lazio; alle 461, Lazio-Lazio; alle 462, Lazio-Lazio; alle 463, Lazio-Lazio; alle 464, Lazio-Lazio; alle 465, Lazio-Lazio; alle 466, Lazio-Lazio; alle 467, Lazio-Lazio; alle 468, Lazio-Lazio; alle 469, Lazio-Lazio; alle 470, Lazio-Lazio; alle 471, Lazio-Lazio; alle 472, Lazio-Lazio; alle 473, Lazio-Lazio; alle 474, Lazio-Lazio; alle 475, Lazio-Lazio; alle 476, Lazio-Lazio; alle 477, Lazio-Lazio; alle 478, Lazio-Lazio; alle 479, Lazio-Lazio

## MOTOCICLISMO

MOTOCICLISMO / GRAN PREMIO DEL GIAPPONE, PRIMA PROVA MONDIALE

## Cadallora si conferma più forte

Doppia vittoria Honda: il campione italiano prevale nelle 250, il tedesco Waldmann nelle 125



SUZUKA (Giappone) — Il motomondiale delle 250 ricomincia da Luca Cadallora. Pioviggia e sfavorevole posizione sulla griglia di partenza, conseguenza delle prove bagnate di sabato, non hanno impedito al campione del mondo 1991 della categoria di ripartire con una vittoria nella prima prova della stagione.

Un successo, quello del pilota della Honda, che ha fatto capire subito come la scala dei valori nella 250 non sia mutata rispetto all'anno passato, nonostante la «rivoluzione» organizzativa e regolamentare che il mondiale di motociclismo sta vivendo dalla fine della stagione scorsa e il passaggio nella quarta di litro di altri concorrenti temibili. Per esempio il campione del mondo delle 125, Loris Capirossi, che, anche lui su Honda, ha chiuso al nono posto la sua prima esperienza nella categoria.

Cadallora sabato aveva pagato con un 19.0 tempo nell'ultima sessione di prove la scelta delle gomme da pioggia mentre i suoi avversari avevano preferito rischiare con le slick. Ma ieri, in gara, la sua superiorità è stata indiscutibile. Suo il giro più veloce (2'35"862 alla media di km. 135.443). Nel quartetto di Honda che sulla pista «di famiglia» (il circuito di Suzuka è di proprietà della casa giapponese) ha tagliato per primo il traguardo, l'italiano ha preceduto i giapponesi Okada e Aoki e il tedesco Bradl, secondo nel mondiale 1991. Meglio di Capirossi ha fatto Pier Francesco Chili conquistando il quinto posto con l'Aprilia.

Ma l'Aprilia ha dimostrato in Giappone di poter recitare un ruolo di primo piano soprattutto nelle 125 sfiorando la clamorosa affermazione nei confronti della Honda che rappresentavano la stragrande maggioranza delle 36 moto al via della gara. Bruno Casanova, miglior tempo al termine delle prove, ha condotto una splendida gara di testa (si è portato al comando al quarto giro) ma non è riu-



Nonostante la pioggia e la sfavorevole posizione alla partenza, Luca Cadallora ha marcato ieri in gara un'indiscutibile superiorità.

scito a contrastare il tedesco Ralf Waldmann quando, dopo essere rimasto sempre nella scia, ha attaccato all'inizio dell'ultimo giro.

Come nelle altre classi, anche la gara delle 125 è stata contrassegnata da una serie di cadute che, peraltro, si sono risolte con conseguenze meno gravi di quella che ha avuto per protagonista l'australiano Wayne Gardner nelle 500. Tra gli altri, sono finiti fuori gara Gresini (al terzo giro) e Debbia (al quarto).

Ha invece concluso con un apprezzabile sesto posto, nonostante due fuori pista in cui è riuscito a mantenersi in piedi, Alessandro Gramigni. Di un'ottima gara, premiata dal quarto posto, è stato protagonista anche Ezio Gianola che sabato era

stato tra i tanti piloti caduti durante le prove. La gara su cui hanno maggiormente pesato la pioggia e le sue conseguenze su un circuito tecnico come quello di Suzuka è stata quella delle 500.

L'australiano Michael Doohan, vicecampione del mondo l'anno scorso, è stato uno dei pochi, tra i più quotati candidati al titolo mondiale 1992, a evitare le cadute. Ha chiuso con una vittoria che, oltre a ripagarlo di molte delusioni patite in passato sul circuito giapponese, costituisce la prima della Honda nella classe 500 a Suzuka e gli assegna un concreto vantaggio nei confronti di avversari come gli americani Rainey (caduto al terzo giro) e Kocinsky (al settimo).

Senza contare il suo connazionale Wayne

Gardner che può vantare il titolo di protagonista sfortunato della giornata: Gardner è caduto una prima volta al secondo giro; si è rialzato senza conseguenze e ha inseguito recuperando posizioni. Ma al 19o dei 22 giri della prova l'australiano è caduto nuovamente e questa volta si è infortunato piuttosto gravemente riportando una doppia frattura alla gamba destra.

Tra i piloti che non hanno portato a termine la gara anche l'italiano Corrado Catalano che con la Yamaha sabato si era guadagnato il 22mo tempo per la griglia di partenza. Tra le sorprese di ieri può essere considerato anche il secondo posto del ventiseienne statunitense Doug Chandler che ha preceduto il suo più noto connazionale e compagno di

squadra Kevin Schwantz. La prossima tappa del mondiale di velocità è in programma il 12 aprile in Australia, sul circuito di Eastern Creek.

**Questa la classifica delle 250:** 1) Luca Cadallora (Ita-Rothmans Honda) 52:20.357; 2) Tadayuki Okada (Gia-Honda) 53:00.326; 3) Nobuatsu Aoki (Gia-Honda) 53:14.000; 4) Helmut Bradl (Ger-Honda) 53:41.626; 5) Pierfrancesco Chili (Ita-Aprilia) 54:06.693; 6) Alberto Puig (Spa-Aprilia) 54:14.602; 7) Wilco Zeelenberg (Ola-Suzuki) 54:21.934; 8) Kyoji Nanba (Gia-Yamaha) 54:37.309; 9) Loris Capirossi (Ita-Honda) 54:44.510; 10) Jean-Pierre Jeandat (Fra-Honda) 54:44.911.

**Classifica mondiale dopo la prima prova:** 1) Cadallora 20 punti; 2) Okada 15; 3) Aoki 12; 4) Bradl 10; 5) Chili; 6) Puig 6; 7) Zeelenberg 4; 8) Nanba 3; 9) Capirossi 2; 10) Jeandat 1.

Il tedesco Ralf Waldmann, che su Honda ha vinto la gara delle 125 ha percorso 18 giri del circuito, pari a km. 105.552, in 48'49"661, alla media oraria di km. 129.703, e ha preceduto per meno di 2" Bruno Casanova su Aprilia.

**Questa la classifica delle 125:** 1) Ralf Waldmann (Ger-Honda) 48:49.661; 2) Bruno Casanova (Ita-Aprilia) 48:51.120; 3) Nobuyuki Wakai (Gia-Honda) 48:57.031; 4) Ezio Gianola (Ita-Honda) 49:10.355; 5) Hataka Saito (Gia-Honda) 49:16.362; 6) Alessandro Gramigni (Ita-Aprilia) 49:16.488; 7) Yutaka Fujiwara (Gia-Honda) 49:16.569; 8) Kinya Wada (Gia-Honda) 49:16.917; 9) Dirk Raudies (Ger-Honda) 49:26.941; 10) Oliver Petrucci (Svi-Honda) 50:01.019.

**Classifica mondiale dopo la prima prova:** 1) Waldmann 20 punti; 2) Casanova 15; 3) Wakai 12; 4) Gianola 10; 5) Saito 8; 6) Gramigni 6; 7) Fujiwara 4; 8) Wada 3; 9) Raudies 2; 10) Petrucci 1.

AUTO / RALLY IN KENIA, IN TESTA LA TOYOTA

## A caccia di Sainz nel «Safari»

NAIROBI (KENYA) — Anche al termine della terza tappa, svoltasi ieri nella provincia di Nairobi, la classifica provvisoria della 40/a edizione del Safari — terza prova del campionato mondiale marche di rally e quarta di quello piloti — è rimasta pressoché immutata.

Lo spagnolo Carlos Sainz, su Toyota Celica, mantiene il comando con sette minuti di vantaggio (distacco invariato rispetto a sabato) sull'argentino Jorge Recalde, su Lancia Delta HF integrale del Martini Racing, e 21' sul kenyota Duncan con la Toyota semiufficiale. Quarto (a 27') Juha Kankkunen (Lancia Martini), mentre è quinto Ericsson (Toyota Celica), che ha superato di una posizione il compagno di squadra Alen. Quest'ultimo ieri ha rotto la frizione della sua vettura ed ha perso tempo prezioso per la sostituzione del

cambio.

Problemi, nei 643 chilometri di gara, li hanno avuti anche Sainz e Recalde. Il primo ha lamentato noie ai freni nella prima parte della gara; il secondo, invece, nella parte finale ha sostituito l'ammortizzatore posteriore della sua Delta. È variata la prima posizione nel gruppo «N», riservato alle vetture di produzione, dove lo svedese Eklund, su Subaru, ha sorpassato il compagno di scuderia e idolo locale Patrick Njiru, attardato di 17' per le riparazioni resesi necessarie dopo aver tamponato la vettura di uno spettatore.

«Il ritmo impostato dai primi — ha commentato al termine della tappa di ieri Juha Kankkunen — è troppo elevato, il mio passo è una precisa scelta tattica. Non bisogna dimenticare che la gara vera comincerà domani».

Ottimista anche lo svedese Bjorn Waldegard, che sabato si è ritirato a causa di un incidente in cui è bruciata la sua macchina. «Mi dispiace moltissimo per il meccanico che è rimasto leggermente ferito — ha detto oggi nella sala stampa del rally — io sono invece riuscito a scappare subito dalla macchina ed ho aiutato il mio navigatore Gallagher a mettersi al sicuro». «Le vetture del Martini Racing — ha aggiunto — mi sembrano leggermente avvantaggiate rispetto a quelle della Toyota sulla strada in quota. Pertanto a partire da domani (oggi, ndr), quando comincerà la parte più dura della corsa, sia Recalde che Kankkunen potranno trarne giovamento».

Questa la classifica provvisoria del «Safari»: 1) Sainz-Moya (Toyota) 43' di penalità; 2) Recalde-Christie (Lancia Martini) a 7'; 3) Duncan-Wil-

liamson (Toyota) a 21'; 4) Kankkunen-Piironen (Lancia Martini) a 27'; 5) Ericsson-Grist (Toyota) a 39'. Oggi è in programma la quarta tappa, Nairobi-Eldoret di 838 chilometri, di cui 629 competitivi.

Quattro inviati stranieri al seguito del Rally Safari sono stati aggrediti venerdì sera da sconosciuti nelle vicinanze di Nairobi. La comitiva, composta da un italiano, due francesi e un giapponese, sarebbe stata assalita durante il cambio di una gomma, vicino al fiume Athi, a 20 chilometri dalla capitale keniana. A quanto si è appreso, l'inviato nipponico, il quarantatreenne fotografo freelance Masaru Miyojima, è stato trattenuto in ospedale, mentre i compagni di sventura sono stati medicati e rilasciati. La polizia avrebbe recuperato dieci macchine fotografiche.

SUPERBIKE / SULLA PISTA DI MISANO

## Lotta tra Monti e Bontempi

MISANO ADRIATICO — Assenti per infortuni il campione italiano Fred Merkel, statunitense tesserato dalla Fmi, e quello europeo Davide Tardozzi, secondo dietro a Merkel lo scorso anno e davanti a Fabrizio Pirovano con il successo del margherita davanti a Monti, bravo ad inserirsi alle sue spalle sopravanzando Pirovano di qualche millesimo di secondo. Buona la gara di Broccoli, quarto nella graduatoria generale davanti al veneto Furlan. I punteggi saranno confermati se entro una settimana le case Honda, Kawasaki e Suzuki pagheranno i 20 milioni della quota di iscrizione prevista per i campioni di superbike e delle 600 supersport.

Ordine d'arrivo della prima manche: 1) Baldassarre Monti (Honda),

tempi ha tenuto la seconda posizione fino al 15.º giro quando è stato superato da Destefanis. La seconda frazione ha visto una bella lotta tra Pirovano e Bontempi conclusasi al termine con il successo del margherita davanti a Monti, bravo ad inserirsi alle sue spalle sopravanzando Pirovano di qualche millesimo di secondo. Buona la gara di Broccoli, quarto nella graduatoria generale davanti al veneto Furlan. I punteggi saranno confermati se entro una settimana le case Honda, Kawasaki e Suzuki pagheranno i 20 milioni della quota di iscrizione prevista per i campioni di superbike e delle 600 supersport.

Ordine d'arrivo della prima manche: 1) Baldassarre Monti (Honda),

18 giri del circuito pari a km 62,784 in 24'39"524 alla media oraria di km 152,766; 2) Valerio Destefanis (Ducati) a 2'373; 3) Piergiorgio Bontempi (Kawasaki) a 10'674.

Classifica dopo la prima manche: 1) Monti punti 20; 2) Destefanis p.17; 3) Bontempi p.15; 4) Broccoli p.13; 5) Furlan p.11.

Ordine d'arrivo della seconda manche: 1) Piergiorgio Bontempi (Kawasaki), 18 giri, pari a km 62,784, in 24'26820 alla media oraria di km 154,090; 2) Baldassarre Monti (Honda) a 0.204 millesimi; 3) Fabrizio Pirovano (Yamaha OW01) a 0.459 millesimi.

Classifica complessiva dopo due manche: 1) Monti punti 37; 2) Bontempi p.35; 3) Destefanis p.30.

Se avete una fornitura

da 6 kilowatt,

vi ricordiamo

che il tempo è denaro.

Quindi le ore piccole

costano meno.

Da oggi, ogni utente dotato di una fornitura elettrica da 6 kilowatt ha

una opportunità in più per risparmiare. Si chiama Tariffa Bioraria, e

può essere scelta in alternativa alla normale tariffa con una semplice

telefonata all'ufficio ENEL di zona. Concentrando al massimo l'uti-

lizzo degli elettrodomestici nelle ore tra le 21.30 e le 7.00 dei giorni

feriali e nelle intere giornate del sabato e della domenica e dei giorni fe-

stivi infrasettimanali, la

possibile un risparmio

Basta tenere d'occhio

che accorgimento come



Tariffa Bioraria rende

del 20% sulla bolletta.

l'orologio e usare qual-

acquistare al sabato gli

alimenti da surgelare. Grazie alla Tariffa Bioraria, mentre ogni utente

beneficerà del miglioramento del bilancio familiare, il Paese godrà

di una utilizzazione più razionale delle centrali di produzione del-

l'energia elettrica. Per sapere di più sulla Tariffa Bioraria e sugli altri

sistemi per usare correttamente l'energia elettrica, senza errori e senza

sprechi, spedite il coupon in basso. L'ENEL sta investendo molte risorse

in centrali più efficienti e pulite e nella ricerca di fonti rinnovabili.

E da sempre offre ai suoi utenti informazioni e consulenze attraverso

gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale.

Uniamo le nostre energie. Il consumo intelligente comincia da qui.

UN CONSUMO INTELLIGENTE



UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

Sono interessato a ricevere gratuitamente ulteriori informazioni sul Consumo Intelligente e in particolare per quanto riguarda Tariffa Bioraria.

08/156

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

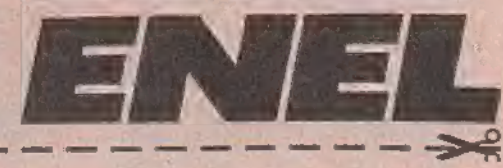
CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

SESSO ☐ M ☐ F ETÀ ☐ \_\_\_\_\_

Ritagliare, compilare e inviare in busta chiusa a:

ENEL "CONSUMO INTELLIGENTE"

VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA





STEFANEL / RESA FINALE A CANTU' DOPO UN MATCH SPETTACOLARE

# Peccato, era un divertimento

I biancorossi perdono un'occasione per ipotecare la settimana piazza della regular season

## Serie A/1

| RISULTATI                              | PROSSIMO TURNO                       |
|----------------------------------------|--------------------------------------|
| R. di Kappa To-Philips Milano 94-107   | Ranger Varese-Phonola Caserta 88-85  |
| Scavolini Pesaro-Knorr Bologna 83-109  | B.M. Trapani-Scavolini Pesaro 95-112 |
| Filanto Forlì-Messaggero Roma 97-45    | Philips Milano-Glaxo Verona 83-72    |
| Clear Cantù-Stefanel Trieste 81-30     | Messaggero Roma-Ticino Slena 84-31   |
| Phonola Caserta-Libertas Livorno 84-31 |                                      |
| Branca Pavia-Ranger Varese 84-31       |                                      |
| Ticino Slena-B.M. Trapani 84-31        |                                      |

## CLASSIFICA

|                  |    |
|------------------|----|
| Scavolini Pesaro | 44 |
| Philips Milano   | 42 |
| Benetton Treviso | 42 |
| Knorr Bologna    | 42 |
| Clear Cantù      | 36 |
| Messaggero Roma  | 34 |
| Phonola Caserta  | 28 |
| Stefanel Trieste | 28 |
| R. di Kappa To   | 28 |
| Libertas Livorno | 26 |
| Ranger Varese    | 22 |
| Glaxo Verona     | 22 |
| Branca Pavia     | 20 |
| Ticino Slena     | 18 |
| B.M. Trapani     | 18 |
| Filanto Forlì    | 14 |

## Serie A/2

| RISULTATI                            | PROSSIMO TURNO                       |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| B. Sardegna SS-Sida R.E. 77-75       | Kleene PT-Panasonic R.C. 90-92       |
| Billy Desio-Napoli Basket 79-95      | A.P.U. Udine-Areslum Milano 79-95    |
| Scavolini Venezia-Kleene PT 91-85    | Marr Rimini-Scavolini Venezia 91-85  |
| Lotus C. Montec. A.P. Fabriano 97-78 | Napoli Basket-Lotus C. Montec. 97-78 |
| Mangiacchi BO-Telemarket BS 90-83    | Sida R.E.-Mangiacchi BO 101-93       |
| Cercom Ferrara-A.P.U. Udine 97-101   | Telemarket BS-Cercom Ferrara 97-101  |

## CLASSIFICA

|                   |    |    |    |    |      |      |
|-------------------|----|----|----|----|------|------|
| Panasonic R.C.    | 46 | 29 | 23 | 6  | 2824 | 2488 |
| Lotus C. Montec.  | 44 | 29 | 22 | 7  | 2512 | 2263 |
| Kleene PT         | 36 | 29 | 18 | 11 | 2592 | 2421 |
| Marr Rimini       | 34 | 29 | 17 | 12 | 2490 | 2439 |
| Scavolini Venezia | 32 | 29 | 16 | 13 | 2507 | 2502 |
| Areslum Milano    | 30 | 29 | 15 | 14 | 2633 | 2628 |
| Napoli Basket     | 30 | 29 | 15 | 14 | 2396 | 2506 |
| Billy Desio       | 28 | 29 | 14 | 15 | 2526 | 2539 |
| A.P. Fabriano     | 28 | 29 | 14 | 15 | 2464 | 2479 |
| Pall. Firenze     | 26 | 29 | 13 | 16 | 2595 | 2638 |
| Sida R.E.         | 26 | 29 | 13 | 16 | 2507 | 2536 |
| B. Sardegna SS    | 24 | 29 | 12 | 17 | 2388 | 2483 |
| Cercom Ferrara    | 22 | 29 | 11 | 18 | 2451 | 2538 |
| Mangiacchi BO     | 22 | 29 | 11 | 18 | 2479 | 2539 |
| Telemarket BS     | 20 | 29 | 10 | 19 | 2506 | 2719 |
| A.P.U. Udine      | 16 | 29 | 8  | 21 | 2556 | 2723 |

## Serie B/1

| RISULTATI                      | PROSSIMO TURNO                 |
|--------------------------------|--------------------------------|
| Luca-Gorizia 82-73             | Gorizia-Cagliari 83-64         |
| Roma-Avellino 83-64            | Virtus Padova-Lucca 71-67      |
| Petrarca Padova-Bergamo 85-85  | Avellino-Petrarca Padova 92-81 |
| Cagliari-Inola 92-81           | Pescara-Porto SG 83-86         |
| Porto SG-Marsala 93-71         | Marsala-Ragusa 76-68           |
| Ragusa-Pescara 76-68           |                                |
| Campobasso-Virtus Padova 76-68 |                                |

## CLASSIFICA

|                 |    |    |    |    |      |      |
|-----------------|----|----|----|----|------|------|
| Modena          | 40 | 25 | 20 | 5  | 2113 | 1840 |
| Marsala         | 36 | 25 | 18 | 7  | 2137 | 1994 |
| Bergamo         | 32 | 25 | 16 | 9  | 1955 | 1851 |
| Petrarca Padova | 32 | 25 | 16 | 9  | 2211 | 2139 |
| Porto SG        | 32 | 25 | 16 | 9  | 2129 | 2041 |
| Campobasso      | 30 | 25 | 15 | 9  | 2005 | 1928 |
| Virtus Padova   | 30 | 25 | 15 | 10 | 1892 | 1827 |
| Gorizia         | 26 | 25 | 13 | 12 | 2013 | 2032 |
| Roma            | 24 | 25 | 12 | 13 | 2074 | 2056 |
| Inola           | 24 | 25 | 12 | 13 | 2150 | 2112 |
| Ragusa          | 22 | 25 | 11 | 14 | 2131 | 2180 |
| Ravenna         | 18 | 25 | 9  | 16 | 2250 | 2294 |
| Avellino        | 18 | 25 | 9  | 16 | 2195 | 2103 |
| Cagliari        | 18 | 25 | 9  | 16 | 2046 | 2070 |
| Lucca           | 14 | 25 | 7  | 18 | 1962 | 2038 |
| Pescara         | 2  | 25 | 1  | 24 | 1761 | 2240 |

## 87-85

**CLEAR:** Buratti 2, Tagliabue, Zorzo, Tonut 17, Bosa 12, Rossini 6, Giannola 9, Caldwell 4, Giaroli 8, Mannion 27. **ALL FRATES:** Stefanel: Middleton 29, Pilutti 10, Fucca 16, Bianchi 2, Gray 19, Meneghin 4, Cantarello 2, Vettore, Sartori 3, Stefani. **ALL TANGI:** Grossi e Pasetto.

**NOTE:** Tiri liberi: Clear 14/18, Stefanel 15/24. Tiri da 3 punti: Clear 9/27, Stefanel 10/18. Usciti per 5 falli: nessuno.

## Dall'inviato

## A. Cappellini

**CUCCIAGO** — La Stefanel perde, rischia di vincere, perde di nuovo. E' successo tutto negli ultimi cinque minuti, con un mini black out e un recupero d'orgoglio: 81 a 74 a 3 minuti dalla fine, Middleton e Gray centro la retina dalla lunga, Pilutti segna, ma non basta: La clear riesce a controllare gli ultimi secondi: I due punti di Fucca portano la Stefanel a un passo dai supplementari ma niente di più: La squadra biancorossa chiude a due lunghezze dagli avversari.

Un vero peccato perché una vittoria al Pianella di Cucciago avrebbe rappresentato un colpo verso l'alto davvero poderoso, avrebbe portato la squadra biancorossa in una posizione davvero importante sulla linea dei partenze per i play off. Un vero peccato perché sarebbe bastato poco, un minimo di convinzione in più per mettere in cantiere un successo che avrebbe avuto il marchio della consacrazione dei biancorossi nel ghot del basket italiano.

A consolare è venuta una buona partita, una buona fetta di buon gioco, una buona quantità di divertimento dopo tante sofferenze e privazioni. Finalmente, quindi, del buon basket. Pallacanestro senza alchimie, senza ricerche di strategie particolari, dirette a bloccare il gioco più che a farlo. Sul parquet del Pianella Stefanel e Clear hanno dato vita a una partita dai contorni e dai toni eccellenti. Una buona consistenza tecnica, e un'altrattanto buono impegno agonistico. La Stefanel non ha vinto ma ha

giocato ad alti livelli, con una convinzione e con attenzioni che non si vedevano da tempo. Non ha vinto perché la Clear ha, ancora una volta dimostrato il suo gran valore attuale, ha dimostrato di essere la squadra che, in questo momento, sa interpretare meglio in basket. Già l'inizio della partita indica quali saranno le percentuali di realizzazioni e i ritmi di gioco. Tanjevic mette in campo il quintetto consueto con Meneghin. La due squadre si affrontano apertamente, uomo contro uomo, con marcature logiche, come Pilutti su Rossini, Meneghin su Caldwell, Gray su Mannion e così via. La prima palla è brianzola, subito sfrutta da Mannion. Ed è proprio il biondo americano che diventa il protagonista di questi primi minuti, con due «bombe» consecutive.

La Stefanel accetta il confronto aperto, si organizza e manda prima Gray e poi Pilutti (tiro da 3 punti) a riportare sotto i biancorossi. Il ritmo è sempre molto elevato, i canestri, di tutti i tipi, sono molti: dopo appena 3 minuti il punteggio è già di 12 a 11. Nessuna delle due contendenti riesce ad avere il sopravvento: ci va avanti colpo contro colpo, con una bella entrata di Pilutti a dare sotto-lineare allo spettacolo.

A questo punto del primo tempo, sono passati cinque minuti, la Stefanel tenta un allungo: segna due volte Gray (anche una «bomba»), lo imita Middleton, Fucca inventa un gran numero, Caldwell si becca un tecnico e la Stefanel si porta a 25 a 18, a metà esatta del tempo. Immediata la reazione dei lombardi: è Bosa a dare il via con cinque punti consecutivi, i compagni lo imitano: sono Rossini e il solito Mannion a fare la differenza. Un parziale di 14 a 8 porta la squadra lombarda sul vantaggio di 40 a 33.

Tanjevic ordina la zona e la Stefanel lentamente recupera: un'entrata di meneghin, una di Pilutti, poi un tiro pesante di Gray portano al pareggio: dopo 17 minuti le squadre si sistemano su 43 pari. Gli ultimi due minuti hanno poca sto-

ria, se non il tecnico fischiato a Rossini, la bomba di Tonut e i due personali segnati a fil di sirena da Middleton. Si va al riposo sul 50 a 47 per la Clear.

L'inizio della ripresa è tutto di colore biancorosso: si scatena Middleton che segna a ripetizione (in campo un quintetto con Cantarello al posto di Meneghin). Poi Fucca (una prestazione senza dubbio molto positiva la sua) e Gray portano avanti la squadra. In tre minuti i biancorossi parggiano e passano in vantaggio: 55 a 53. Nuova reazione della Clear, con in testa Tonut che, con un tiro pesante e con un eccellente entrata ristabilisce le distanze: cinque punti a favore della Clear dopo poco più di sette minuti di gioco, la partita entra in una fase di stanchezza, ma di stanchezza relativa: le squadre si affrontano senza riuscire ad affondare definitivamente. Una «bomba» di Gray è pareggiata da un tiro pesante di Mannion e così via. Frates getta sul campo Giannola e la guardia canturina da uno scossone alla partita: Clear si stacca e porta il vantaggio a sei punti.

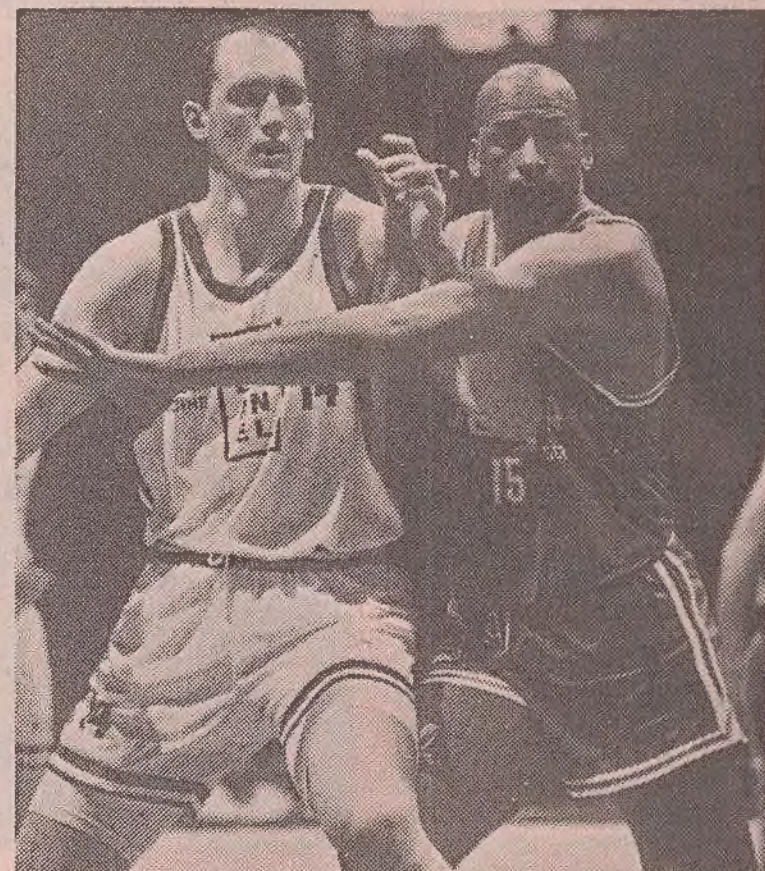
Tanjevic comincia a cambiare difesa, alternando la «uomo» alla zona, in varie versioni, chiama in panchina Middleton e Gray e mette in campo un quintetto tutto italiano. I dispositivi tattici difensivi non sembrano impensierire Mannion e compagni: entrate, giochi di «dai e vai» e la difesa della Stefanel non sembra capace di chiudere i corridoi. La partita sembra conclusa con la Clear in grado di controllare il gioco e tesa a far scorrere il tempo: a tre minuti dalla fine i brianzoli hanno sette punti di vantaggio (87 a 80). Poi la reazione, comunque tardiva, da parte dei biancorossi, con i centri di Middleton e Gray e il canestro finale di Fucca. Non basta e la partita si chiude con un'altra occasione persa dalla Stefanel: una vittoria esterna contro la squadra che oggi offre il basket maggiore avrebbe portato, come detto, non soltanto due punti ma anche tanta, tanta fiducia e saldezza in più in vista dei prossimi impegni.

STEFANEL / TANJEVIC E I SUOI RECRIMINANO

## 'Benedetta mira'



La Stefanel di ieri è piaciuta all'avversario Tonut, ma ha deluso Davide Cantarello.



**CUCCIAGO** — Quelle benedette percentuali; quelle benedette «astinenze» nel tiro: Tanjevic è contento a metà: la sua squadra non ha certamente sfigurato, ha addirittura rischiato di vincere: «Abbiamo avuto percentuali ridicole», sbotta Tanjevic - non tanto nei tiri liberi, che stanno quasi diventando un punto di forza della squadra, quanto nei tiri da due e da tre. Non si può non essere d'accordo con il coach biancorosso: in effetti la benedetta qualche cosa in più, qualche conclusione effettuata con maggiore attenzione ed ora si starebbe a festeggiare una vittoria importante.

«Sono percentuali ridicole», si ripete Tanjevic - per poter pensare di avere qualche chance per i play off e per pensare a qualcosa di più ambizioso. Mancanza di convinzione: è questa l'opinione di Boscia. Ma forse il coach esprime, così d'acchito, la delusione di non aver potuto vantare il «colpaccio». «Una difesa non aggressiva - aggiunge - e, di conseguenza un attacco non troppo efficace. Anche l'uso che ho deciso di fare delle varie difese non ha prodotto frutti sperati, soprattutto contro una Clear di questo calibro».

Un Tanjevic, quindi, certamente non soddisfatto, ma nemmeno depresso: in effetti nemmeno l'incontentabile Boscia può negare che la sua squadra abbia fatto vedere, purtroppo con poca continuità, cose molto buone: «Aspettiamo, comunque i play off - conclude Boscia - per dare un giudizio che valga». Nemmeno Cantarello è molto soddisfatto: «Abbiamo giocato sotto tono - è la sentenza del centro biancorosso. E aggiunge: «La Clear ha meritato di vincere perché ci è stata superiore nei parziali e nelle percentuali, almeno in quelle che contano. Un peccato: mancanza di convinzione da parte nostra, di tutta la squadra. Un peccato - Davide ripete - perché la vittoria, che, in ogni caso era alla nostra portata, ci avrebbe fatto molto bene, sia come spinta psicologica, sia come materiale acquisizione di punti preziosi. Ora non ci resta che l'ultima partita, in casa, da vincere».

Un Cantarello, quindi, un tantino disilluso: è comprensibile, ma se qualcosa può consolare Davide si può osservare che, assieme a Meneghin, è riuscito ad annullare un pivot di spessore di Caldwell: certamente, come spesso osserva lo stesso Tanjevic, la contemporanea presenza dei due centri biancorossi dota la Stefanel di una specie di cortina di ferro davanti al canestro. Chi, invece, non manifesta disilluzioni è Alberto Tonut, il triestino che ieri ha rappresentato il nemico, pur certamente non volendo in cuor suo (ed anche nelle sue speranze). «La Clear ha disputato una buona partita - esordisce - una partita fondata sull'orgoglio e sul cuore. E anche sulla stanchezza che ci siamo portati dietro dopo la difficile partita di giovedì scorso contro la Benetton. Per di più abbiamo avuto contro una Stefanel decisa a far risultato, che, all'inizio, ci ha messo in difficoltà con i suoi veloci contropiedi e con la sua pressione».

Un riconoscimento davvero importante e di valore. «Per quanto mi riguarda credo di potermi dire soddisfatto: sto piano piano recuperando la condizione dopo l'infortunio che ho subito. In ogni caso sono contento della mia prestazione, come di quella di

SERIE A1 / GLI ALTRI INCONTRI

# Bologna ha mille risorse, Pesaro... 1001

**I marchigiani rischiano di lasciarsi raggiungere ma ritrovano nel finale la freddezza necessaria**

## 88-85

**SCAVOLINI:** Workman 10, Gracis 13, Magnifico 22, Boni, Daye 23, Calbini, Zampolini, Costa 5, Grattoni 15. **N.E.:** Cognolato. **KNORR:** Brunamonti 17, Romboli, Coldebella 12, Zdoov 19, Dalla Vecchia, Binelli 15, Wennington 19, Cavallari 3. **N.E.:** Bertinelli e Brigo. **ARBITRI:** Maggiore e Teofili di Roma.

**NOTE:** Tiri liberi: Scavolini 11/14; Knorr 17/22. Tiri da 3 punti: Scavolini 7/11 (Workman 2/3, Gracis 2/3, Magnifico 0/1, Daye 0/1, Grattoni 3/3); Knorr 6/9 (Brunamonti 3/4, Coldebella 2/3, Zdoov 1/2).

**PESARO** — Il confronto al vertice del massimo campionato di basket tra Scavolini e Knorr si è risolto con la vittoria dei pesaresi per 88-85.

I marchigiani hanno avuto anche dieci punti di vantaggio da poter gestire, 61-51 al 6' della ripresa, in un incontro quasi sempre equilibrato, ma non sono riusciti a dare il colpo di grazia a una Knorr che ha dimostrato di avere mille risorse.

Sono stati Brunamonti e Binelli nel primo tempo, con un semplice

schema a due che la Scavolini ha tardato a comprendere, a far veleggiare la Knorr prima dei pesaresi negli ultimi minuti.

Magnifico sotto canestro, ben aiutato da Costa all'inizio, Daye e Grattoni nelle conclusioni dalla distanza hanno permesso alla Scavolini di non subire troppo il gioco veloce dei bolognesi che hanno avuto in Zdoov l'elemento prezioso nelle fasi decisive.

Il massimo vantaggio della Knorr è stato al 14' (25-30), però subito annullato. Chiuso il primo tempo sul 44-41, la Scavolini è salita fino a più dieci, ma un ottimo Wennington gravato da quattro falli, ha tenuto, assieme ai canestri di Coldebella e Zdoov, la Knorr in partita.

Il vantaggio di Pesaro, nonostante le prodezze di Daye e di centri dalla grande distanza di Gracis e Workman, è andato diminuendo.

E avanti di cinque, al 39' (86-81) Scavolini si è trovata in difficoltà sul pressing bolognese (86-85), accontentandosi di vincere i tre punti: stesso divario col quale fu sconfitta all'andata.

**ROBE DI KAPPA-PHILIPS Monologo meneghino grazie a Riva e Pittis**

## 94-107

**ROBE DI KAPPA TORINO:** Abbio 20, Bogliatto 2, Negro 2, Della Valle 2, Prato, Hurt 15, Magee 31, Milani 4, Zamberlan 18, Iacomuzzi.

**PHILIPS MILANO:** Biasi 6, Pittis 21, Ambra, Rogers 19, Dawkins 12, Riva 25, Pessina 12, Montecchi 12. Non entrati: Alberti e Baldi.

**ARBITRI:** Pallonetto e Giordano di Napoli.

**NOTE:** Tiri liberi: Robe di Kappa 24/30; Philips 17/21. Usciti per 5 falli: Dawkins al 34'41" (79-99) e Abbio al 37'48" (87-100). Tiri da tre punti: Robe di Kappa 4/17; Philips 14/23.

**TORINO** — Nulla da fare per la Robe di Kappa Torino contro una scatenata Philips. 107-94 è il risultato finale a favore dei milanesi, che hanno condotto il gioco per quasi tutta la partita. Le due squadre si sono infatti eguagliate soltanto nei primi due minuti (10-12), poi gli ospiti hanno incominciato ad inanellare numerosi tiri dalla grande distanza e per i padroni di casa è arrivato subito l'affanno (6' 13-20).

La Robe di Kappa,

tuttavia, alla distanza è riuscita a riprendersi (13' 36-37), ma la Philips ha nuovamente premuto sull'acceleratore ed è andata al riposo con nove lunghezze di vantaggio.

Nella ripresa la musica non è cambiata. Gli ospiti hanno continuato il loro monologo, raggiungendo anche 22 punti di vantaggio (33' 74-96). La Robe di Kappa ha avuto un'ultima reazione a 4' dalla fine (36' 87-100), ma non è bastato per ribaltare il risultato.

Per la Philips buona prova di tutta la squadra. In particolare, comunque, Riva è stato il più costante e Pittis ha spadroneggiato nel secondo tempo.

Dawkins, invece, che ha giocato due anni a Torino, ha vinto sotto i tabelloni il duello con il connazionale Hurt ed è stato un costante punto di riferimento per la sua squadra. Rogers, al contrario, è stato implacabile al tiro da tre punti (5/7). Tra i torinesi, infine, bravi Magee e Abbio, ma contro la Philips di ieri la Robe di Kappa poteva fare ben poco.

**VERONA Treviso sul velluto**

## 96-112

**GLAXO VERONA:** Brusamarello 17, Bonora 2, Savio 6, Minto 22, Lazzera 3, Morvetti 4, Nobile 9, Gallinari 2, Schoene 21. **N.E.:** Frastornini.

**BENETTON:** Mian 4, Iacopini 23, Kukoc 24, Pellacani 2, vianini 6, Morrone, DelNegro 26, Rusconi 28. **N.E.:** Mayer e Generali.

**ARBITRI:** Nelli di Firenze e Facchini di Ravenna.

**VERONA** — Partita senza storia con la Benetton troppo più forte di una Glaxo priva di Kempton e Frosini e subito gravata di falli in Schoene. La Benetton è stata sempre al comando e ha sfruttato lo strapotere fisico di Rusconi sotto canestro raggiungendo un vantaggio massimo nel primo tempo di 13 punti (31-44) con un tiro di Kukoc al 14'.

La Glaxo ha avuto una buona reazione ed è andata a riposo sotto di cinque, ma nel secondo tempo ha subito immediatamente un pesante parziale che ha portato la Benetton a più 21 (60-81) dopo otto minuti. La Benetton ha riscattato la negativa prova di giovedì scorso, giocando un buon basket in velocità.

**FORLÌ Radja domina**

## 83-109

**FILANTO FORLÌ:** Corzine 13, Mentasti 22, Godfred 20, Di Santo 19, Ceccarelli 2, Codervile 1, Fusati 2, Casadei 6, Donnini, Mannucci 4.

**IL MESSAGGERO ROMA:** Fantozzi 19, Radja 31, Premier 12, Nicolai 18, Barga 3, Avenia 10, Croce 4, Lulli 5, Antinori, Mahorn 7.

**ARBITRI:** Paronelli e Tallone di Varese.

**MODENA** — Come previsto per la Filanto è arrivata la matematica retrocessione in A/2 e per il Messaggero, in gran forma, è continuata la caccia al quinto posto, sull'onda dell'entusiasmo del successo in Coppa Korac. I forlivesi, già abbacchiati per la decisione della commissione giudicante che in settimana ha tolto loro i due punti della partita con la Knorr, non hanno nemmeno potuto schierare gli infortunati Fumagalli e Bonamico e non c'è stata proprio partita. Nicolai ha fatto subito saltare la difesa a uomo schierata da Giovannetti (20-12 al 9').

**PAVIA Varese fuori**

## 81-80

**FERNET BRANCA PAVIA:** Cavazzana 4, Aldi 15, Zatti 12, Oscar 36, Lock 11, Del Cadia, Minelli, Masetti 3. **N.E.:** Monzocchi, Gabba.

**RANGER VARESE:** Ferraiuolo, Conti 13, Meneghin 2, Caneva 9, Vescovi 2, Calavita 2, Wilkins 21, Theus 31. **N.E.:** Savio, Buttel.

**ARBITRI:** Zeppilli e Belisari di Roseto degli Abruzzi.

**PAVIA** — La Ranger perde i play-off e la Fernet Branca conquista i play-out. Due tiri liberi del giovane capitano pavese Zatti decidono a 11' dal termine una partita nervosa in cui i varesini hanno mostrato ancora una volta i loro limiti. Solo le iniziative individuali di un Theus comunque molto alterno hanno permesso ai varesini di rimontare i consistenti vantaggi accumulati da Pavia sia nel primo tempo (45-33) sia nel secondo (62-48 all'8'). La Ranger ha protestato a lungo perché a 4' dalla semifinale gli arbitri non hanno considerato fallito un intervento di Oscar che ha costretto Theus a uscire dalla linea con il pallone in mano.

**SIENA Vittoria inutile?**

## 84-81

**TICINO SIENA:** Viddi 15, Lasi 2, Pastore 2, Lamprey 14, Solfrini 15, Visigalli 9, Bucci 18, Thornton 11. **N.E.:** Portesani e Bagnoli.

**TRAPANI:** Alexis 19, Cassi 22, Castellazzi 3, Mannella 8, Tosi 4, Piazza 10, Martini 12, Shasky 3. **N.E.:** Schluderbacher, Favero.

**ARBITRI:** Gozzaro di Venezia e Zancanella di Este.

**SIENA** — E' stata una vittoria che potrebbe non servire a niente, ai senesi, quella conquistata ieri contro un Trapani capace di una vivace - ma sfortunata - rimonta nel finale. La differenza nei canestri messi a segno nelle due gare, andata e ritorno, premerebbe infatti i siciliani nel caso di parità tra le due formazioni, che lottano in fondo alla classifica. Tutto è comunque rimandato a giovedì prossimo, quando la Ticino è attesa all'esame del Messaggero. La partita ha visto un primo tempo piuttosto fiacco, nel quale le due formazioni hanno badato soprattutto a contenere l'una gli attacchi dell'altra.

**CECCHINI Oscar o'rey**

## BOLOGNA

Classifica marcatori dopo la 29.a giornata, 14.a di ritorno, del campionato italiano di basket di serie «a» maschile.

**A/1:** 1) Oscar (Branca) punti 1081; 2) Theus (Ranger) 849; 3) Del Negro (Benetton) 735; 4) Alexis (Trapani) 731; 5) Daye (Scavolini) 653; 6) Vincent (Livorno) 627; 7) Mannion (Cantu') 618; 8) Magee (Robe di Kappa) 614; 9) Middleton (Stefanel) 608; 10) Wilkins (Ranger) 592; 11) Riva (Philips) 578; 12) Radja (Messaggero) 577; 13) McAdoo (Filanto) 538; 14) Lock (Fernet Branca) 537; 15) Gentile (Phonola) 533; 16) Schoene (Glaxo) 515.

**A/2:** 1) Rowan (Kleene) punti 853; 2) Mitchell (Majestic) 849; 3) JoFang (Panasonic) 783; 4) Gaze (Rex) 738; 5) Boni (Lotus) 723; 6) Pantley (Brescia) 721; 7) Myers (Bell) 718; 8) Caldwell (Byllis) 653; 9) Commegy (Banco Sardegna) 630; 10) Murphy (Turboair) 628; 11) Springgs (Turboair) 626; 12) Stivins (Cercom) 624; 13) Thompson (Breeze) 583; 15) Hughes (Scalmi) 568.